

Manuale per l'istituzione e la gestione di parchi d'importanza nazionale

Comunicazione dell'UFAM in veste di autorità esecutiva ai richiedenti



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale dell'ambiente UFAM

Manuale per l'istituzione e la gestione di parchi d'importanza nazionale

Comunicazione dell'UFAM in veste di autorità esecutiva ai richiedenti

Nota editoriale

Valenza giuridica

La presente pubblicazione è un aiuto all'esecuzione elaborato dall'UFAM in veste di autorità di vigilanza. Destinata in primo luogo alle autorità esecutive, essa concretizza le prescrizioni del diritto federale in materia ambientale (in merito a concetti giuridici indeterminati e alla portata e all'esercizio della discrezionalità) nell'intento di promuovere un'applicazione uniforme della legislazione. Le autorità esecutive che vi si attengono possono legittimamente ritenere che le loro decisioni siano conformi al diritto federale. Sono ammesse soluzioni alternative, purché conformi al diritto vigente.

Editore

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)

L'UFAM è un ufficio del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC).

Indicazione bibliografica

UFAM (ed.) 2014: Manuale per l'istituzione e la gestione di parchi d'importanza nazionale. Comunicazione dell'UFAM in veste di autorità esecutiva ai richiedenti. Ufficio federale dell'ambiente, Berna. Pratica ambientale n. 1414

Traduzione

Servizio linguistico italiano, UFAM

Foto di copertina

© Marcus Gyger

Link per scaricare il PDF

www.bafu.admin.ch/uv-1414-i

(la versione cartacea non può essere ordinata)

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco, francese e inglese. La lingua originale è il tedesco.

© UFAM 2014

2018: Integrazione dell'aiuto all'esecuzione con le parti 4b e 4c

Indice

Abstracts	5
Prefazione	7
Introduzione	8
Teil 1a	Nationalpark: Gesuch um globale Finanzhilfen für die Errichtung
Teil 1b	Regionaler Naturpark: Gesuch um globale Finanzhilfen für die Errichtung
Teil 1c	Naturerlebnispark: Gesuch um globale Finanzhilfen für die Errichtung
Parte 2a	Parco nazionale: domanda di conferimento del marchio Parco
Teil 2b	Regionaler Naturpark: Gesuch um Verleihung des Parklabels
Teil 2c	Naturerlebnispark: Gesuch um Verleihung des Parklabels
Parte 3	Domanda di aiuti finanziari globali per la gestione di un parco
Parte 4a	Parco nazionale: valutazione Elaborata successivamente
Parte 4b	Parco naturale regionale: valutazione
Parte 4c	Parco naturale periurbano: valutazione

Abstracts

The legal basis for the establishment of Parks of National Importance in Switzerland has been in force since 1 December 2007. It includes the Protection of Nature and Cultural Heritage Act (NCHA, SR 451) and the Parks Ordinance (ParkO, SR 451.36). Based on this legislation, the Confederation promotes the establishment and operation of parks by means of general financial support and the park label. This manual substantiates the NCHA and ParkO in relation to the documents that must be submitted with applications for labels and financial aid. It can be used by the cantons and park authorities for the compilation of the documentation necessary for the planning, establishment and operation of Parks of National Importance. The manual contains the following chapters: Introduction, Application for financial aid for the establishment of a park (Parts 1a to 1c, organised on the basis of park categories), Application for granting of the Parks label (Parts 2a to 2c, organised on the basis of park categories) and Application for financial aid for the operation of a park (Part 3, applicable to all park categories).

Il 1° dicembre 2007 sono entrate in vigore in Svizzera le basi giuridiche per l'istituzione di parchi d'importanza nazionale. Si tratta della legge sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN; RS 451) e dell'ordinanza sui parchi (OPar, RS 451.36). Questi atti normativi consentono alla Confederazione di promuovere l'istituzione e la gestione di parchi mediante lo stanziamento di aiuti finanziari globali e il conferimento del marchio Parco. Il presente manuale precisa le disposizioni della LPN e dell'OPar per quanto attiene ai documenti da fornire con la domanda di aiuti finanziari o di un marchio. Il manuale funge da guida ai Cantoni e agli enti responsabili del parco per elaborare le basi necessarie alla pianificazione, istituzione e gestione di un parco d'importanza nazionale. Il manuale è suddiviso nei seguenti capitoli: Introduzione, Domanda di aiuti finanziari globali per l'istituzione (parti da 1a a 1c, distinte per categoria di parco), Domanda di conferimento del marchio Parco (parti da 2a a 2c, distinte per categoria di parco) e Domanda di aiuti finanziari globali per la gestione di un parco (parte 3, valida per tutte le categorie di parco).

Keywords:

Parks of national importance, national park, regional nature park, nature discovery park, application for global financial aid, application for granting of the Parks label

Parole chiave:

Parchi d'importanza nazionale, parco nazionale, parco naturale regionale, parco

Seit dem 1. Dezember 2007 sind in der Schweiz die rechtlichen Grundlagen zur Schaffung von Parks von nationaler Bedeutung in Kraft. Es sind dies das Natur- und Heimatschutzgesetz (NHG, SR 451) sowie die Pärkeverordnung (PäV, SR 451.36). Darauf gestützt fördert der Bund die Errichtung und den Betrieb von Parks mittels globaler Finanzhilfen sowie dem Parklabel. Das vorliegende Handbuch konkretisiert das NHG und die PäV in Bezug auf die für ein Label- und Finanzhilfegesuch einzureichenden Unterlagen. Es dient den Kantonen und der Parkträgerschaft zur Erarbeitung der notwendigen Grundlagen für die Planung, die Errichtung und den Betrieb eines Parks von nationaler Bedeutung. Gegliedert ist das Handbuch in folgende Kapitel: Einleitung, Gesuch um Finanzhilfen für die Errichtung (Teile 1a bis 1c, differenziert nach Parkkategorie), Gesuch um Verleihung des Parklabels (Teile 2a bis 2c, differenziert nach Parkkategorie) und Gesuch um Finanzhilfen für den Betrieb (Teil 3, gültig für alle Parkkategorien).

Les bases juridiques pour la création de parcs d'importance nationale, à savoir la loi sur la protection de la nature et du paysage (LPN, RS 451) et l'ordonnance sur les parcs (OParcs, RS 451.36), sont en vigueur depuis le 1^{er} décembre 2007. Elles permettent à la Confédération de promouvoir la création et la gestion de parcs grâce au label «Parc» et à des aides financières globales. Le présent manuel concrétise les dispositions de la LPN et de l'OParcs concernant les documents qu'il faut fournir lors des demandes d'octroi de label et d'aide financière. Il est en outre utile aux cantons et aux responsables des parcs pour élaborer les bases nécessaires à la planification, à la création et à la gestion d'un parc d'importance nationale. Il est composé des parties suivantes : introduction, demande d'aides financières globales pour la création (chapitre 1a à 1c, selon la catégorie du parc), demande d'octroi du label «Parc» (chapitres 2a à 2c, selon la catégorie du parc) et demande d'aides financières globales pour la gestion d'un parc (chapitre 3, valable pour toutes les catégories de parc).

Stichwörter:

nationaler Bedeutung, Nationalpark, Naturerlebnispark, Regionaler Naturpark, Gesuch um Verleihung des Parklabels, Gesuch um globale Finanzhilfen

Mots-clés :

Parcs d'importance nationale, parc national, parc naturel régional, parc naturel périurbain, demande d'attribution du label, demande d'aides financières globales

Prefazione

I parchi d'importanza nazionale contribuiscono a preservare e valorizzare gli habitat e i paesaggi naturali di particolare bellezza. I parchi favoriscono al contempo lo sviluppo economico sostenibile di una regione e consentono alla popolazione di vivere esperienze e momenti educativi nella natura. Il 1° dicembre 2007 sono entrate in vigore in Svizzera le basi giuridiche per l'istituzione di parchi d'importanza nazionale: gli articoli 23e – m della legge sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN; RS 451) e l'ordinanza sui parchi (OPar, RS 451.36). Essi consentono alla Confederazione di promuovere l'istituzione e la gestione di parchi mediante lo stanziamento di aiuti finanziari e il conferimento del marchio Parco. La Confederazione riconosce soltanto i parchi che si basano su iniziative regionali e hanno il sostegno della popolazione locale. Dette iniziative sono appoggiate e coadiuvate dai Cantoni. Inoltre le merci e le prestazioni di servizio prodotte o fornite in maniera sostenibile nel parco possono essere certificate con il marchio Parco.

La legislazione distingue tre categorie di parco. I parchi nazionali sono vasti territori che offrono spazi vitali intatti alla fauna e alla flora indigene e promuovono lo sviluppo naturale del paesaggio. Sono utili anche a scopi ricreativi, ai fini dell'educazione ambientale e alla ricerca scientifica. Un parco nazionale è costituito da una zona centrale e da una zona periferica. I parchi naturali regionali, la seconda categoria, sono territori rurali parzialmente urbanizzati che si contraddistinguono per elevati valori naturali e paesaggistici. Promuovono lo sviluppo sostenibile. I parchi naturali periurbani, la terza e ultima categoria, sono situati in prossimità di aree densamente urbanizzate; offrono spazi vitali intatti alla fauna e alla flora indigene e consentono al pubblico di vivere esperienze nella natura. Un parco naturale periurbano è costituito da una zona centrale e da una zona periferica.

Questo manuale è destinato in primo luogo ai Cantoni e agli enti responsabili dei parchi coinvolti nelle varie fasi della pianificazione, dell'istituzione e della gestione di un parco d'importanza nazionale. Inoltre si rivolge a terzi interessati. Il manuale definisce la struttura e il contenuto delle domande di aiuti finanziari globali per l'istituzione, delle domande per il conferimento del marchio Parco e delle domande relative agli aiuti finanziari globali per la gestione. È il risultato dell'elaborazione della precedente «Direttiva per l'istituzione e la gestione di Parchi» ed è stato sottoposto in consultazione ai Cantoni e ai Parchi. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i partner per la preziosa collaborazione.

Franziska Schwarz
Vicedirettrice
Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)

Introduzione

Scopo e destinatari

I parchi svizzeri d'importanza nazionale si contraddistinguono per i loro splendidi paesaggi, una ricca biodiversità e preziosi beni culturali. I Comuni dei parchi, stipulando la Carta di cui all'articolo 26 dell'ordinanza sui parchi (art. 26 dell'ordinanza sui parchi; OPar), sono tenuti a preservare questi valori e a sfruttarli in maniera sostenibile ai fini dello sviluppo economico e sociale della loro regione.

I parchi nascono da iniziative nonché nelle menti e nei cuori della popolazione. Deve essere quest'ultima infatti a dare l'impulso per la creazione di un parco. La Confederazione, in virtù della legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN; RS 451), promuove parchi d'importanza nazionale utilizzando tre strumenti:

- il Marchio Parco (art. 23j cpv. 1 LPN);
- il Marchio Prodotto (art. 23j cpv. 2 LPN); e
- gli aiuti finanziari globali nell'ambito del programma «Parchi d'importanza nazionale» (art. 23k LPN).

Le disposizioni concernenti i tre strumenti sono illustrate nell'ordinanza sui parchi d'importanza nazionale (OPar; RS 451.36).

La presente pubblicazione concretizza la LPN e l'OPar ed è utile ai Cantoni e agli enti responsabili dei parchi ai fini dell'elaborazione delle basi necessarie per la piani-

ficazione, l'istituzione e la gestione di un parco d'importanza nazionale.

Categorie di parchi

Un parco d'importanza nazionale deve soddisfare alcuni aspetti fondamentali: il suo territorio deve essere caratterizzato da elevati valori naturali e paesaggistici e i danni causati da infrastrutture e utilizzazioni devono essere contenuti a un livello minimo. Inoltre il parco deve essere garantito a lungo termine dal profilo territoriale e finanziario e deve esserci un ente responsabile che garantisca una gestione professionale e la partecipazione della popolazione (cfr. art. 15 e 25 OPar).

I parchi d'importanza nazionale sono suddivisi in tre categorie: parchi nazionali, parchi naturali regionali e parchi naturali periurbani. Questi tre tipi di parchi poggiano su diversi concetti e perseguono diversi obiettivi. Pertanto le domande che devono essere inoltrate all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) per l'istituzione e la gestione di un parco si differenziano a seconda delle categorie di parchi (cfr. art. 23e LPN).

Di seguito sono indicati gli obiettivi per categoria di parco definiti nella LPN e nell'OPar (i cosiddetti obiettivi del programma, cfr. anche il manuale «Accordi programmatici nel settore ambientale»).

Parchi nazionali	Parchi naturali regionali	Parchi naturali periurbani
Biodiversità e paesaggio: zona centrale: garanzia del libero sviluppo della natura nella zona periferica: salvaguardia da interventi pregiudizievoli	Biodiversità e paesaggio: conservazione e valorizzazione	Biodiversità e paesaggio: zona centrale: garanzia del libero sviluppo della natura nella zona periferica: cuscinetto per la zona centrale
Promozione dell'utilizzazione sostenibile di risorse naturali	Rafforzamento delle attività economiche sostenibili	
Sensibilizzazione ed educazione ambientale	Sensibilizzazione ed educazione ambientale	Sensibilizzazione, educazione ambientale ed esperienze nella natura
Ricerca	Ricerca (facoltativa) ¹	Ricerca (facoltativa)
Gestione, comunicazione e garanzia territoriale	Gestione, comunicazione e garanzia territoriale	Gestione, comunicazione e garanzia territoriale

¹ Per riserve della biosfera la ricerca è obbligatoria.

Processo d'istituzione di un parco d'importanza nazionale

Il processo d'istituzione di un parco d'importanza nazionale si fonda su un'iniziativa regionale e si basa su un processo democratico e partecipativo. Si snoda sull'arco di diversi anni e avviene nelle tappe verifica della fattibilità e pianificazione, istituzione e infine la fase di gestione. La verifica della fattibilità e la pianificazione spettano alle regioni del progetto e ai Cantoni; la Confederazione sostiene l'istituzione e la gestione di parchi.

Verifica della fattibilità e della pianificazione

Dalla verifica della fattibilità si evince se un territorio dispone del potenziale necessario per istituire un parco d'importanza nazionale e se sussistono i requisiti generali e specifici della categoria conformemente alla LPN e all'OPar. A tal fine occorrono, tra le altre cose, la prova che l'area del futuro parco è caratterizzata da elevati valori naturali e paesaggistici, che il progetto è ben accettato dalla popolazione e che è finanziato e garantito a lungo termine. La verifica della fattibilità è utile per informare e integrare tutti gli attori ed enti del futuro territorio del progetto potenzialmente interessati e coinvolti.

Si raccomanda di effettuare uno studio di fattibilità che comprenda gli aspetti principali della domanda di aiuti finanziari globali affinché l'istituzione di un parco avvenga conformemente al presente manuale. Una volta terminata la verifica della fattibilità si può iniziare con la pianificazione del parco. Questa fase comprende in particolare l'elaborazione della «Domanda di aiuti finanziari globali per l'istituzione», per la quale possono essere utilizzati anche i risultati della verifica della fattibilità.

L'elaborazione dello studio di fattibilità e della domanda di aiuti finanziari globali per l'istituzione non prevede l'invio all'UFAM di domande di aiuti finanziari.

Istituzione

L'istituzione di un parco implica la creazione delle strutture e delle condizioni quadro necessarie alla gestione come

pure lo sviluppo delle fondamentali basi amministrative. Per il periodo di istituzione la Confederazione, su richiesta, conferisce ai futuri parchi il marchio di candidato. Il marchio Prodotto non può tuttavia ancora essere conferito (cfr. art. 5 cpv. 3 OPar).

La Confederazione sostiene l'istituzione dei parchi naturali regionali e dei parchi naturali periurbani per al massimo quattro anni, mentre per i parchi nazionali è previsto un sostegno per un massimo di otto anni. Gli aiuti finanziari sono versati sulla base di un accordo programmatico tra la Confederazione e il Cantone nell'ambito di periodi programmatici quadriennali.²

Gestione

Al più tardi nel corso dell'ultimo anno del periodo di istituzione l'ente responsabile del parco e il Cantone inoltrano la «Domanda di conferimento del marchio Parco». Parte essenziale della domanda e documento di base per l'intera fase di gestione decennale sono il contratto per il parco e il piano di gestione, i quali sono utili all'ente responsabile del parco in quanto strumenti di gestione e di assicurazione della qualità. Inoltre, consentono al Cantone e alla Confederazione una valutazione in vista del conferimento del marchio Parco. Con il contratto per il parco e il piano di gestione sono adempiute le esigenze di una carta conformemente all'articolo 26 OPar.

Il contratto per il parco costituisce la base contrattuale del parco e del suo ente responsabile. Va sottoscritto da tutti i Comuni del parco e disciplina, tra le altre cose, il comprensorio, gli obiettivi strategici, le precauzioni dal profilo organizzativo e gli obblighi finanziari dei Comuni del parco per il conseguimento di questi obiettivi.

Il piano di gestione funge da strumento di monitoraggio strategico per l'ente responsabile del parco e costituisce la base per la pianificazione a breve e a medio termine nonché per l'assicurazione della qualità. Comprende dati specifici concernenti il comprensorio, il posiziona-

² Struttura e contenuto della domanda di aiuti finanziari globali per l'istituzione sono definiti nel relativo capitolo del presente manuale.

mento, la strategia, l'organizzazione e il controllo dei risultati del parco.

Marchio Parco

Se un parco adempie i requisiti, la Confederazione gli conferisce il marchio Parco per la durata di dieci anni, dopo di che i gestori del parco devono richiederlo. Il marchio garantisce che il parco adempie i requisiti naturali, paesaggistici e culturali ai fini di una gestione professionale del parco, di una sua legittimazione democratica e di una garanzia a lungo termine dal profilo finanziario e territoriale (art. 7 seg. OPar)³.

Marchio Prodotto

Il marchio Prodotto autorizza l'ente responsabile a contrassegnare con tale marchio beni e servizi purché prodotti o forniti essenzialmente nel territorio del parco e le cui principali materie prime provengono dalla regione. In merito al conferimento e l'utilizzo del marchio Prodotto è stato pubblicato un aiuto all'esecuzione autonomo («Parchi d'importanza nazionale: marchio Prodotto. Direttiva per il conferimento e l'utilizzo del marchio Prodotto» (non disponibile in italiano), UFAM 2013) (art. 11 seg. OPar).

I marchi Parco e Prodotto sono protetti legalmente e di proprietà dell'UFAM.

Aiuti finanziari globali

Con il conferimento del marchio Parco non si consegue ancora alcun diritto a ottenere aiuti finanziari globali dalla Confederazione; il marchio Parco è una condizione necessaria, tuttavia non sufficiente. Gli aiuti finanziari sono versati sulla base di un accordo programmatico tra la Confederazione e il Cantone nell'ambito di periodi programmatici quadriennali. Per la concessione di aiuti finanziari globali per la gestione è pertanto necessaria una domanda comprendente i progetti e le misure concrete, le indicazioni concernenti i costi e le fonti di finanziamento per la durata di un periodo programmatico. Si tratta in tal senso di una pianificazione quadriennale (art. 2 seg. OPar)⁴.

³ Struttura e contenuto della domanda di aiuti finanziari globali per l'istituzione sono definiti nel relativo capitolo del presente manuale.

⁴ Struttura e contenuto della domanda di aiuti finanziari globali per la gestione sono definiti nella relativa sezione del presente manuale.

Contenuti del manuale

Parte	Numero documenti
Introduzione Stesso documento per tutti i tipi di parco	1
Domanda di aiuti finanziari globali per l'istituzione Stessa struttura per tutti i tipi di parco, requisiti specifici per il tipo di parco concernenti il contenuto	3
Domanda di conferimento del marchio Parco Stessa struttura per tutti i tipi di parco, requisiti specifici per il tipo di parco concernenti il contenuto	3
Domanda di aiuti finanziari globali per la gestione Stesso documento per tutti i tipi di parco	1
Valutazione Stessa struttura per tutti i tipi di parco, requisiti specifici per il tipo di parco concernenti il contenuto <i>* Parte 4a Parco nazionale, elaborata successivamente</i>	2 *
Allegato Strumento per la valutazione della qualità di natura e paesaggio	1

Strumento per la valutazione della qualità di natura e paesaggio

Manuale «Accordi programmatici nel settore ambientale»

Il Manuale «Accordi programmatici nel settore ambientale» è una comunicazione dell'UFAM in veste di autorità esecutiva e definisce le basi per la stima di aiuti finanziari globali. È pubblicato nell'anno precedente all'inizio del periodo programmatico successivo www.bafu.admin.ch/uv-1501-i.

Manuale del marchio

Il Manuale del marchio presenta contenuti e valori del marchio generale Parchi svizzeri che comprende i marchi Parco e Prodotto. Il Manuale del marchio descrive obiettivi, basi, ruoli degli attori, caratteristiche predominanti e messaggio centrale sotto forma di strategia del marchio. Inoltre definisce le norme e le direttive formali e tecniche per l'utilizzo del marchio www.bafu.admin.ch/uv-1020-i.

Direttiva per il conferimento e l'utilizzo del marchio Prodotto

Le basi per il conferimento e l'utilizzo del marchio in riferimento a beni e servizi provenienti dai parchi d'importanza nazionale (marchio Prodotto) sono esposte nella Direttiva per il conferimento e l'utilizzo del marchio Prodotto www.bafu.admin.ch/uv-0924-d.

Basi giuridiche

- Legge federale del 1° luglio 1966 sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN); RS 451
- Ordinanza del 7 novembre 2007 sui parchi d'importanza nazionale (ordinanza sui parchi, OPar); RS 451.36

> Teil 1a

Nationalpark: Gesuch um globale Finanzhilfen für die Errichtung

Gesuch um globale Finanzhilfen für die Errichtung

Das Gesuch um globale Finanzhilfen für die Errichtung eines Nationalparks umfasst drei Kapitel: das Gesuch des Kantons (Kapitel A), den Managementplan für die Errichtung (Kapitel B) sowie die Projektblätter (Kapitel C). Das Bundesamt für Umwelt (BAFU) legt in diesem Kapitel Form und Struktur eines Gesuchs um globale Finanzhilfen für die Errichtung fest. Für die Einreichung des Gesuchs beim BAFU ist darauf zu achten, dass die vorgegebene Struktur verwendet wird und dass die Inhalte vollständig sind. Das BAFU stellt zu diesem Zweck Vorlagen mit der spezifischen Struktur im MS-Word-Format zur Verfügung, welche die Parkträgerschaft und der Kanton mit Inhalten füllen können. Die erforderlichen Angaben werden in schwarzer, die methodischen Hinweise und Erläuterungen in blauer Schrift aufgeführt.

Das Gesuch um globale Finanzhilfen für die Errichtung wird durch die Parkträgerschaft unter Einbezug von Gemeinden, der Bevölkerung sowie von lokalen Unternehmen und Organisationen erarbeitet. Danach reicht die Parkträgerschaft ihre Gesuchsunterlagen beim verantwortlichen Kanton ein. Dieser prüft sie und leitet sie zusammen mit seinem Gesuch an das BAFU weiter. Bei kantonsübergreifenden Projekten verfasst der federführende Kanton ein konsolidiertes Gesuch im Namen aller beteiligten Kantone. Der Bund unterstützt die Errichtung eines Nationalparks höchstens während acht Jahren. Für die Dauer der Errichtung verleiht er angehenden Parks auf Antrag das Kandidaturlabel.

Erläuterungen zur Einordnung des Gesuchs um globale Finanzhilfen für die Errichtung im Entstehungsprozess eines Parks finden sich in der Einleitung des vorliegenden Handbuchs. Das BAFU publiziert die detaillierten Grundlagen zur Bemessung der globalen Finanzhilfen jeweils als Mitteilung an die Vollzugsbehörde vor Beginn der neuen Programmvereinbarung (Handbuch «Programmvereinbarungen im Umweltbereich»). Es informiert die Kantone und die Parkträgerschaften rechtzeitig darüber.

In der Randspalte befinden sich die Verweise auf die rechtlichen Grundlagen

Kapitel A: Gesuch des Kantons

Nach der Prüfung des von der Parkträgerschaft erarbeiteten Managementplans für die Errichtung inklusive Projektblätter schreibt der federführende Kanton ein Gesuch um globale Finanzhilfen zuhanden des BAFU und reicht es gemeinsam mit den Unterlagen der Parkträgerschaft ein. Diese Dokumente bilden die Grundlage für die Prüfung durch das BAFU hinsichtlich der Verhandlung über eine Programmvereinbarung zwischen Bund und Kanton.

Sind mehrere Kantone am Park beteiligt, so ist ein federführender Kanton zu ernennen, der für das Gesuch die Hauptverantwortung trägt und die Programmvereinbarung unterzeichnet. Die Arbeiten der beteiligten Kantone sind aufeinander abzustimmen (Art. 3 Abs. 2 PÄV).

Das Gesuch des Kantons um Gewährung globaler Finanzhilfen kann als Brief formuliert und mit dem Verweis auf den Managementplan und die Projektblätter kurz gefasst werden. Es enthält jedoch mindestens folgende Aspekte:

Resultat der Prüfung der Gesuchsunterlagen durch den Kanton

- > Zusammenfassung der Prüfung
- > Indikatorenvorschlag für die Programmvereinbarung mit dem Bund (gestützt auf die Projektblätter der Parkträgerschaft)
- > Gesuch des Kantons an den Bund: Höhe der beantragten Finanzhilfen für die anstehende Programmperiode

Finanzielle Sicherung

Art. 2 Abs. 2 PÄV

- > Finanzielle Unterstützung des Kantons für den Park (Falls z. B. ein Beschluss des Regierungsrats und/oder eine kantonale Rechtsgrundlage vorliegt, kann diese beigelegt und darauf verwiesen werden.)
- > Weitere Unterstützung durch den Kanton (materiell, personell)
- > Zusammenarbeit mit anderen Kantonen bei kantonsübergreifenden Projekten, insbesondere Regelungen bezüglich der (Mit-)Finanzierung und der Koordination (Abkommen, Verträge)
- > Zusammenarbeit mit anderen Ländern bei länderübergreifenden Projekten, insbesondere Regelungen bezüglich der (Mit-)Finanzierung und der Koordination (Abkommen, Verträge)

Räumliche Sicherung

Art. 27 PÄV

- > Stand der räumlichen Sicherung des Parkgebiets auf kantonaler Ebene (insb. erforderliche Bezeichnung des Parks im Richtplan gemäss Art. 27 PÄV¹)

¹ Im Merkblatt «Bezeichnung von Parks nach NHG im kantonalen Richtplan» sind der Prozess und die Anforderungen an die Festsetzung im kantonalen Richtplan detailliert beschrieben: www.bafu.admin.ch/paerke/04405/05791/index.html?lang=de

Sicherung der Kernzone

- > Geplante Instrumente zur behörden- und eigentümergebundenen Sicherung der Kernzone
- > Übersicht über die bestehenden Schutzbauten (Schutzbautenkataster) und Schutzwälder (kantonale Schutzwaldausscheidung oder falls nicht vorhanden die entsprechende Hinweiskarte) und über die bestehenden Erschliessungen und Infrastrukturen für den Unterhalt und die Pflege des Parks, der Schutzbauten und Schutzwälder
- > Naturgefahrenprozesse, die Schutzmassnahmen im Perimeter des Parks oder ausgehend von diesem erforderlich machen, sowie Lösungsansätze im Fall von Konflikten (inkl. Gefahrenzonen, Gefahrenkarten oder Gefahrenhinweiskarten)
- > Perimeter geplanter Projekte (Schutzbauten nach WaG und WBG / Vorstudien, Bauprojekte)

Grenzüberschreitende Zusammenarbeit

Art. 3 Abs. 2 PÄV

- > Zusammenarbeit mit anderen Kantonen bei kantonsübergreifenden Projekten, insbesondere Regelungen bezüglich der (Mit-)Finanzierung (Abkommen, Verträge)
- > Zusammenarbeit mit anderen Ländern bei länderübergreifenden Projekten, insbesondere Regelungen bezüglich der (Mit-)Finanzierung (Abkommen, Verträge)

Abstimmung mit Sachplänen und Konzepten des Bundes

Der Kanton gewährleistet die Abstimmung mit den Sachplänen und Konzepten des Bundes nach Art. 13 des Raumplanungsgesetzes (RPG). Namentlich klärt er mögliche Konflikte zwischen dem geplanten Park und den nachstehenden Sachplänen:

- > Sachplan Fruchtfolgeflächen (SP FFF)
- > Sachplan Verkehr (SPV)
- > Sachplan Infrastruktur der Luftfahrt (SIL)

Gemäss Art. 17 Abs. 4 PÄV wird die Kernzone in der Luftfahrkarte nach Art. 61 Bst. a der Verordnung vom 23. November 1994 über die Infrastruktur der Luftfahrt eingetragten mit dem Hinweis auf die beim Überflug erforderliche Rücksichtnahme.

- > Sachplan Übertragungsleitungen (SÜL)
- > Sachplan geologische Tiefenlager (SGT)
- > Sachplan Militär (SPM)
- > Nationales Sportanlagenkonzept (NASAK)

Informationen zu den Sachplänen finden sich unter: <http://map.sachplan.admin.ch/>

Parkstrategie des Kantons (falls vorhanden)

Art. 3 Abs. 1 Bst. a PÄV

- > Parkstrategie des Kantons und Übereinstimmung mit dem vorliegenden Projekt
- > Einbettung der Parkstrategie des Kantons in übergeordnete kantonale Strategien (z. B. Biodiversität, Landschaft, Nachhaltigkeit)
- > Weitere Bestrebungen zur Errichtung von Parks von nationaler Bedeutung im Kanton

Kapitel B: Managementplan für die Errichtung eines Nationalparks

Der Managementplan gibt Auskunft über die relevanten Themenbereiche für einen Park von nationaler Bedeutung. Die Abschnitte 2 bis 6 richten sich nach den Zielen des Programms «Parks von nationaler Bedeutung» («Programmziele» vgl. Teil «Einleitung» des vorliegenden Handbuchs sowie die fachspezifischen Erläuterungen zur Programmvereinbarung im Bereich Parks von nationaler Bedeutung des Handbuchs «Programmvereinbarungen im Umweltbereich»).

1 Zusammenfassung

Der Managementplan ist mit einer Zusammenfassung einzuleiten. Idealerweise wird diese so formuliert, dass sie auch zu Kommunikationszwecken gegenüber Partnern verwendet werden kann. Im Minimum umfasst sie folgende Aspekte:

- > Kurzporträt des Parks
- > Zusammenfassung der strategischen Ausrichtung

2 Biodiversität und Landschaft

Art. 15 PÄV

Das Gebiet eines Parks von nationaler Bedeutung zeichnet sich durch seine hohen Natur- und Landschaftswerte aus. Der Schwerpunkt im Bereich Biodiversität und Landschaft richtet sich in Nationalparks nach der Zonierung. In der Kernzone steht die Sicherstellung der freien Entwicklung der Natur im Zentrum. Hier wird die Natur sich selbst überlassen. Erholung, Bildung, Naturerlebnis und Forschung sind so weit möglich, als sie die natürlichen Prozesse nicht beeinträchtigen. Das Parkmanagement sichert in Zusammenarbeit mit Kanton, Gemeinden und Grundeigentümern den Schutz der Kernzone.

Die Umgebungszone nimmt aus Sicht von Biodiversität und Landschaft zwei wichtige Funktionen wahr: Einerseits bildet sie einen Puffer für die Kernzone. Andererseits dient sie dem Schutz und der Aufwertung von Biodiversität und Landschaft sowie der Vernetzung.

Der Abschnitt zum Thema Biodiversität und Landschaft ist mittels Übersichtskarten, die auf der Basis des geografischen Informationssystems (GIS) ausgearbeitet wurden (= georeferenziert), illustriert darzustellen.

2.1 Situationsanalyse

Tabelle mit Kennzahlen zu den einzelnen Parkgemeinden

Art. 16 PÄV

- > Gemeinde: Name und Fläche
- > Biogeografische Region²

² Gemäss Festlegung BAFU: www.bafu.admin.ch/publikationen/publikation/00207/index.html?lang=de

- > Höhe: Meter über Meer; von/bis; ungefähre mittlere Höhe
- > Bevölkerungszahl

Übersicht Parkperimeter

- > Beschreibung der verschiedenen Landschaftstypen

Die Beschreibung kann beispielsweise gestützt auf die Landschaftstypologie der Bundesämter für Raumentwicklung (ARE), Statistik (BFS) und Umwelt (BAFU) erfolgen:
www.are.admin.ch/themen/raumplanung/00244/04456/index.html?lang=de

- > Siedlungsstruktur
- > Flora und Fauna: Lebensgemeinschaften und seltene/besondere Arten; Aufführung gemäss Liste der national prioritären Arten und Roter Liste

Die entsprechenden Informationen finden sich unter:
www.bafu.admin.ch/biodiversitaet/10372/11298/index.html?lang=de

- > Ökologische Vernetzung innerhalb des Perimeters
- > Landschafts- und Biotopschutzgebiete, ihr Status (Bund/Kanton/Gemeinden/Private) und ihre Flächenanteile am Park
- > Potenzial für die Schaffung von Naturwaldreservaten (basierend auf nationalem Waldreservatskonzept)
- > Nationale und kantonale Wildschutz- und Wildruhezonen
- > Inventarisierte Siedlungen, Ortsbilder und Verkehrswege (z. B. ISOS, IVS)
- > Inventarisierte Einzelobjekte, sofern für den Park von besonderem Wert
- > Charakteristische Nutzungen und Bewirtschaftungsformen
- > Vorhandene und voraussichtliche schwerwiegende Beeinträchtigungen

Es sind auch Beeinträchtigungen darzustellen, die sich erst in Zukunft in der Landschaft manifestieren. Darunter fallen Infrastrukturvorhaben oder Nutzungsänderungen, die sich in Planung befinden und die später eine wesentliche Auswirkung auf Landschaft und/oder Lebensräume haben. Ferner sind Beeinträchtigungen aufzuzeigen, die nicht abhängig sind von einer permanenten Infrastruktur, so etwa regelmässig stattfindende Kultur- oder Sportveranstaltungen mit relevanter Auswirkung auf Biodiversität und Landschaft.

- > Bereits laufende und für den Park relevante Massnahmen zum Schutz und zur Aufwertung von Natur und Landschaft: Überblick über Art und Stand der Massnahmen im Park (z. B. Vernetzung von ökologischen Ausgleichsflächen, Moorschutz)
- > Massnahmen für den Herdenschutz und das Grossraubtiermanagement
- > Wildpopulationen und Wildtierkorridore
- > Geltende Regelungen von Jagd und Fischerei
- > Geplante Regelungen von Jagd und Fischerei zur Umsetzung von Art. 17 Abs. 1 Bst. f PÄV (inkl. Instrumente)

Es wird empfohlen, ein entsprechendes Wildmanagementkonzept zu erarbeiten, das die Auswirkungen des Jagdverbots in der Kernzone auf die Kern- und die Umgebungszone ausweist. Das Konzept gibt auch Auskunft über allfällige Massnahmen zur Regulierung von Beständen jagdbarer Arten zur Verhütung erheblicher Wildschäden. Ein solches wird für das Gesuch um Verleihung des Parklabels verlangt.

Weitere wesentliche Informationen sind zu finden unter:

- > Bundesamt für Statistik: www.bfs.admin.ch
- > Geoportal der Schweizerischen Eidgenossenschaft: <http://map.geo.admin.ch/>

Geplante Zonierung

- > Übersichtskarte des Parkperimeters und dessen geplanter Zonierung

Der Parkperimeter und dessen geplante Zonierung sind anhand geeigneter Übersichtskarten darzustellen, und die gewählte Begrenzung ist aus naturräumlicher, institutionell-politischer, ökonomischer und geografischer Sicht zu erläutern und zu begründen.

Begründung der Kernzone

Art. 16 und 17 PÄV

Zur Begründung der Kernzone sind neben den oben genannten Aspekten auch die in Art. 16 PÄV festgehaltenen Mindestanforderungen zu berücksichtigen. Diese umfassen namentlich:

- > Geplante Fläche der Kernzone
- > Geplante Fläche der Kernzone unter der Waldgrenze (mind. 25 km²)
- > Beschreibung des Potenzials der Naturdynamik aufgrund des Prozessschutzes
- > Grössenverhältnis zur Umgebungszone
- > Bei einer Fragmentierung der Kernzone (Art. 16 Abs. 2 PÄV): Begründung und Massnahmen zur Vernetzung der Teilflächen

Bei einer Fragmentierung der Kernzone erhöht sich die Mindestfläche um 10 %. Die Kernzone kann in höchstens fünf Teilflächen aufgeteilt werden. Zudem muss das grösste Element mindestens zwei Drittel der Mindestfläche der Kernzone umfassen. Der genetische Austausch zwischen den einzelnen Elementen der Kernzone ist zu gewährleisten.

- > Bestehende Aktivitäten/Nutzungen und deren aktuelle Regelung innerhalb der Kernzone (Jagd, Fischerei, Alp- und Forstwirtschaft, Freizeit, Sport usw.); bezüglich Wintersport ist insbesondere die Wildtierverschträglichkeit bestehender Routen zu überprüfen.
- > Bestehende Bauten und Anlagen in der Kernzone
- > Abweichungen in der Kernzone gemäss Art. 17 Abs. 2 PÄV
- > Analyse des Handlungsbedarfs zur Erfüllung der Anforderungen an die Kernzone gemäss Art. 17 Abs. 1 PÄV
- > Geplante Massnahmen und Instrumente zur Umsetzung der Anforderungen gemäss Art. 17 PÄV

Hier wird darüber Auskunft erteilt, wie die in Art. 17 PÄV genannten Massnahmen zur freien Entwicklung der Natur umgesetzt werden.

- > Nachweis, dass die oben beschriebenen Massnahmen und Instrumente zur Umsetzung der Anforderungen gemäss Art. 17 PÄV (unter Berücksichtigung der Abweichungen) die freie Entwicklung der Natur gewährleisten
- > Massnahmen zur Bekanntmachung von Schutzbestimmungen in der Kernzone

Begründung der Umgebungszone

Art. 18 PÄV

- > Beschreibung der Umgebungszone
- > Begründung und Darlegung der Pufferfunktion

2.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

2.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele³

Art. 18 Abs.2 PÄV

3 Förderung der nachhaltigen Nutzung von natürlichen Ressourcen

In der Umgebungszone finden die wirtschaftlichen und gesellschaftlichen Aktivitäten der ansässigen Bevölkerung statt. Die wirtschaftliche Entwicklung fördert eine nachhaltige Nutzung natürlicher Ressourcen und steht im Einklang mit der Erhaltung und Förderung von Biodiversität und Landschaft sowie des baulichen Erbes.

3.1 Situationsanalyse

Sozioökonomische Situation

- > Bevölkerungszahl, Bevölkerungsstruktur
- > Pendlerstatistik
- > Siedlungsstruktur
- > Anzahl Arbeitsplätze und Sektoralstruktur
- > Wirtschaftszweige
- > Tourismus (Entwicklung; Struktur; touristische Angebote/Besonderheiten; Gaststätten; Hotellerie und Parahotellerie, insbesondere Anzahl der Betriebe, Betten und Logiernächte; Auslastung, Herkunft der Gäste, Aufenthaltsdauer, Qualitätsstandards; Tagestourismus; Tourismusabhängigkeit der übrigen Wirtschaftszweige usw.)
- > Waldwirtschaft / Nutzung des Waldes (Anteil Wald in privatem/öffentlichem Besitz, prioritäre Nutzungen, Erschliessungssituation, Schutzfunktion usw.) sowie Holzwirtschaft
- > Landwirtschaft / landwirtschaftliche Nutzungen (Betriebsgrößen, Nutzungsmuster, Beschäftigte, Anteil Biobetriebe usw.)
- > Übrige Wirtschaftszweige mit besonderer Relevanz für den Park (Gewerbe, Bildung und Forschung, Industrie usw.)
- > Kulturelle Werte (z. B. Brauchtum, Feste usw.)

Für alle Aspekte sind die bisherige Entwicklung, der aktuelle Zustand und die zu erwartenden Tendenzen zu beschreiben.

Die Beschreibung beziehungsweise die Datengrundlage liefert detaillierte und umfassende Informationen, damit darauf basierend eine schlüssige Analyse der Stärken und Schwächen sowie der Chancen und Risiken gemacht werden kann. Die hier zusammengestellten Daten und Informationen sind die Grundlage für die nachhaltige Nutzung natürlicher Ressourcen.

³ Für die Kernzone reicht als strategisches Ziel «Sicherstellung der freien Entwicklung der Natur». Dieses muss nicht hergeleitet oder begründet werden, da es sich um einen expliziten Auftrag aus der nationalen Gesetzgebung handelt.

Weitere wesentliche Informationen sind zu finden unter:

- > Bundesamt für Statistik: www.bfs.admin.ch
- > Geoportal der Schweizerischen Eidgenossenschaft: <http://map.geo.admin.ch/>

Besucherinnen und Besucher

- > Beschreibung der prioritären Zielgruppen (Besuchergruppen, Herkunft) und der bereits vorhandenen Angebote
- > Sonstige potenzielle Besucherinnen und Besucher des Parks
- > Plausibles Potenzial für Besucherinnen und Besucher (min./max.-Szenarien)

Mobilität, Erschliessung und Verkehr inklusive Verkehrsströme (MIV, ÖV, sanfte Mobilität)

- > Vorhandene Erschliessung (Strassen und Schienennetz, touristische Transportanlagen, Gebirgslandeplätze, Flugplätze)
- > Vorhandene Erschliessung für den Langsamverkehr (Wander- und Velowege usw.)
- > Frequenzen und Kapazitäten des öffentlichen Verkehrs und der touristischen Transportanlagen
- > Mobilitätskonflikte im Park
- > Laufende und geplante Massnahmen zur Besucherlenkung

Die Erschliessungssituation eines Parks ist auch im Hinblick auf die Besucherlenkung wichtig. Ziel ist es nicht, Detailinformationen zu geben, sondern einen Überblick über die aktuellen Verkehrsströme (Strasse und Schiene) und über die Nutzung des ÖV-Angebots zu gewähren (Darstellung idealerweise mittels Übersichtskarten).

Waren, Dienstleistungen und Marktsituation

Art. 11 ff. PÄV

- > Einzigartigkeit der Waren und Dienstleistungen aus dem Parkgebiet
- > Märkte für Waren und Dienstleistungen aus dem Parkgebiet
- > Waren und Dienstleistungen sowie Wertschöpfungsketten, die mit einem Produktelabel ausgezeichnet werden könnten
- > Vertriebskanäle und -kooperationen
- > Bestehende Partnerschaften mit Produktions- und Dienstleistungsbetrieben
- > Potenzielle Partnerschaften mit Produktions- und Dienstleistungsbetrieben

Märkte und Vertriebskanäle der Waren und Dienstleistungen mit einem engen Bezug zum Park sind qualitativ und soweit möglich auch quantitativ zu beschreiben. Im Vordergrund stehen dabei Waren und Dienstleistungen, die das Potenzial für eine künftige Auszeichnung mit dem Produktelabel aufweisen. Von zentralem Interesse sind hier primär die Darstellung des Istzustandes und eine Analyse des Potenzials.

3.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

3.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele

4 Sensibilisierung und Umweltbildung

Art. 23f Abs. 2 Bst a-b NHG

Ein Nationalpark trägt zur Sensibilisierung und Umweltbildung der ansässigen Bevölkerung sowie der Besucherinnen und Besucher bei und begünstigt deren Erholung. Die Angebote sollen entsprechend den Zielsetzungen für einen Nationalpark naturnah gestaltet werden.

4.1 Situationsanalyse

- > Thematische Schwerpunkte
- > Zielgruppen
- > Instrumente
- > Bestehende Strukturen und Angebote

4.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

4.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele

5 Forschung

Art. 23f Abs. 2 Bst c NHG

Ein Nationalpark dient der wissenschaftlichen Forschung, insbesondere über die einheimische Tier- und Pflanzenwelt, ihre Lebensräume sowie über die natürliche Entwicklung von Biodiversität und Landschaft. Die Trägerschaft eines Nationalparks sorgt in Absprache mit den bestehenden anerkannten Forschungsinstitutionen für die Koordination der wissenschaftlichen Forschung und für die systematische Überwachung der natürlichen Prozesse (Monitoring) im Park. Die Parkträgerschaft nimmt dabei auch die Funktion einer Vermittlerin und Ermöglicherin von Forschungsprojekten im Park wahr.

5.1 Situationsanalyse

> Grundzüge der Forschungskonzeption des Parks

Die Parkverantwortlichen zeigen auf, wie sich die Forschung an den grundlegenden Zielsetzungen des Parks orientiert. In einem separaten Konzept werden die prioritären Aufgabenbereiche der Forschung sowie deren Schwerpunkte definiert und begründet. Soweit sinnvoll, wird bereits bei der Erarbeitung des Konzepts der Bezug zu den vergleichenden Forschungsthemen der Parkforschung Schweiz⁴ und zur internationalen Parkforschung hergestellt.

> Forschungsorganisation und -koordination

Die Parkträgerschaft beschreibt, wie das Forschungskonzept umgesetzt werden soll. Das heisst, sie konkretisiert, für welche Aufgabenbereiche und Schwerpunkte Beziehungen zu Forschungsinstitutionen bestehen oder aufgebaut werden müssen, wie der Wissenstransfer von der Forschung zum Parkmanagement und zur Öffentlichkeit (ansässige Bevölkerung sowie Besucherinnen und Besucher) gewährleistet wird, welche Infrastrukturen zur Verfügung gestellt werden können, welche Leistungen von Forschenden erwünscht sind und welche Möglichkeiten zur Finanzierung bestehen. Das Parkmanagement legt fest, wer für die Ausrichtung der Forschung zuständig ist. Wird eine Forschungskommission eingesetzt, bestimmt das Parkmanagement ihre Aufgaben.

Zur Forschungsorganisation gehören auch die Organisation der Datenablage und die Führung einer Projektdatenbank. In diesen Bereichen müssen die Parkverantwortlichen die Zusammenarbeit mit dem GIS-Projekt des Netzwerks Schweizer Pärke und der Koordinationsstelle Parkforschung Schweiz ausweisen.

Ferner zeigt das Parkmanagement auf, mit welchen Parks eine Zusammenarbeit zu welchen Forschungsthemen angestrebt wird und wie diese aussieht.

5.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es

⁴ www.parkforschung.ch/d/

wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

5.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele

6 Management, Kommunikation, räumliche Sicherung

Bei ihrer Tätigkeit sichert und überwacht die Parkträgerschaft laufend die Zielerreichung (Effektivität) und garantiert ein wirtschaftliches und fachkundiges Management (Effizienz). Sie ermöglicht die Mitwirkung der Bevölkerung und unterstützt die Gemeinden in ihrem Bestreben, ihre raumwirksamen Tätigkeiten auf die Zielsetzungen des Parks abzustimmen. Darüber hinaus sorgt sie für die Bekanntmachung des Parks unter Verwendung des Parklabels und fördert die Zusammenarbeit und den Austausch mit Parks im In- und Ausland.

6.1 Situationsanalyse

Art. 25 PÄV

Management

- > Rolle des Parks in der Region
- > Managementleistungen für die Region
- > Anschub von und Beteiligung an Projekten Dritter

Mitwirkung von lokalen und regionalen Akteuren

- > Prozesse und Instrumente zur Sicherstellung der Mitwirkung
- > Liste der wichtigsten Akteure und ihrer gegenwärtigen Rolle

Die Parkträgerschaft ist verpflichtet, die Mitwirkung interessierter Akteure im Parkgebiet zu ermöglichen. Sie sollen deshalb aufgelistet werden (Unternehmen, Organisationen, Körperschaften jeglicher Art wie etwa Bürgergemeinden und Korporationen). Ausserdem ist über ihre Involvierung in den Projekten/Aktivitäten des Parks zu informieren.

Für einen Park ist es unabdingbar, dass nicht nur mit den Mitgliedern der Trägerschaft intensiv und effizient zusammengearbeitet wird, sondern auch mit weiteren für den Park wichtigen Akteuren.

Zusammenarbeit mit Partnern ausserhalb des Parkgebiets

- > Zusammenarbeit mit Gemeinden oder Städten ausserhalb des Parkgebiets
- > Zusammenarbeit mit Verantwortlichen anderer Parkprojekte und Pärke im In- und Ausland
- > Themenbezogene Zusammenarbeit mit verschiedensten Institutionen, evtl. auch ausserhalb des Parks, wie Museen, Bildungszentren usw.

Kommunikation

- > Schwerpunkte der Kommunikation
- > Bestehende Kommunikationskanäle für Parkangebote
- > Beitrag des Parks zur Kommunikation/Bekanntmachung der Schweizer Pärke

Räumliche Sicherung

Art. 27 Päv

- > Beteiligung an raumplanerischen und anderen Vorhaben

Insbesondere sollen hier der Einbezug der Parkträgerschaft in die kommunale Nutzungsplanung beziehungsweise die regionale Richtplanung (wo vorhanden) sowie sonstige raumplanerisch relevante Vorhaben (beispielsweise Projekte zur regionalen Entwicklung oder Landschaftsqualitätsbeiträge) erläutert werden.

- > Vertretung des Parks in verschiedenen Arbeitsgruppen usw.
- > Abstimmung der raumwirksamen Tätigkeiten der Gemeinden auf die Anforderungen des Parks

6.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

6.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele

7 Fazit und Positionierung

7.1 Fazit

An dieser Stelle erfolgt die Zusammenfassung der Erkenntnisse aus den Abschnitten 2 bis 6 in Form einer Vision. Zu diesem Zweck werden zuerst die erarbeiteten strategischen Ziele des Parks rekapituliert (siehe nachstehende Tabelle). Sie bilden den Rahmen für die Tätigkeiten der Parkträgerschaft während der Errichtung und können hinsichtlich des Betriebs noch überarbeitet werden. Die definitiven Ziele werden in den Parkvertrag⁵ integriert.

Biodiversität und Landschaft	
Förderung der nachhaltigen Nutzung von natürlichen Ressourcen	
Sensibilisierung und Umweltbildung	
Forschung	
Management, Kommunikation, räumliche Sicherung	

7.2 Positionierung

- > Einzigartigkeit des Parks (Alleinstellungsmerkmal)

Zum Abschluss ist die Positionierung des Parks aufgrund der vorangehenden Ausführungen zu erarbeiten. Zentrale Fragen sind: Worin besteht die Einzigartigkeit des Parkgebiets beziehungsweise wodurch hebt es sich von der Umgebung und von anderen Parkprojekten ab? Idealerweise werden hier ein oder mehrere Alleinstellungsmerkmale formuliert.

⁵ Vgl. Kapitel «Nationalpark: Gesuch um Verteilung des Parklabels»

8 Parkträgerschaft und Organisationsstruktur des Parks

8.1 Initianten und bisherige Entwicklung der Parkträgerschaft

Dieser Abschnitt erläutert kurz, wann und durch wen das Parkprojekt initiiert wurde und wie sich die Trägerschaft seither entwickelt hat (z. B. anhand der wichtigsten Meilensteine).

8.2 Rechtsform (ergänzend zu den Statuten)

Art. 25 Abs. 1 PÄV

Die wesentlichen Grundlagen für diesen und die folgenden Abschnitte sind organisatorischer Art, wie zum Beispiel die Statuten oder die Reglemente der Trägerschaft. Diese sind dem Gesuch als Anhang beizulegen. Falls nötig, werden sie hier erläutert respektive ergänzt. Es ist überdies zu dokumentieren, wie gemäss Art. 25 Abs. 2 PÄV sichergestellt wird, dass die Gemeinden in der Trägerschaft massgeblich vertreten sind.

8.3 Mitglieder

Dieser Abschnitt zeigt auf, welche Institutionen und Akteursgruppen nebst den Gemeinden in der Trägerschaft vertreten sind. Dabei geht es nicht darum, alle Mitglieder einzeln aufzuzählen, sondern sinnvolle Kategorien zu bilden (etwa private und juristische Personen, Unternehmen, Organisationen/Verbände/Vereine) und darzulegen, welches Mitbestimmungsrecht diese haben.

8.4 Aufgaben und Rollen der einzelnen Organe

Hier wird die formelle Struktur des Parks dargelegt und Auskunft darüber gegeben, wer die strategische und operative Leitung des Parks während der Errichtung übernimmt. Eigenständige Dokumente können dem Gesuch als Anhang beigelegt werden.

- > Organigramm
- > Aufgaben, Kompetenzen und Zusammensetzung des strategischen Leitungsorgans
- > Aufgaben, Kompetenzen und Zusammensetzung der Geschäftsstelle (inkl. personeller Ressourcen in Vollzeitstellenäquivalenten)
- > Weitere wichtige Organe (Beiräte, Kommissionen, Arbeitsgruppen, Revision usw.)

8.5 Verankerung und Akzeptanz des Parks

Die Parkträgerschaft bezeugt, dass der Park bei den Gemeinden, der Wirtschaft, den Institutionen/Organisationen und der Bevölkerung bezüglich Zielen und Finanzierung auf Akzeptanz stösst.

Es soll ersichtlich sein, für welchen Zeithorizont Ziele und Finanzierung beschlossen wurden (z. B. Budgetabstimmung, Beschluss der Gemeindeexekutive oder der Gemeindeversammlung). Die Nachweisdokumente werden beigelegt.

9 Planung

- > Schätzung der Kosten für die gesamte Dauer der Errichtung
- > Zusammenzug aller finanziellen Aufwände pro strategisches Ziel gemäss Abschnitt 7 des Managementplans
- > Grössere vorgesehene Investitionen (Infrastruktur, Veranstaltungen, Publikationen usw.)

9.1 Überblick über die Leistungen des Parks während der Errichtung

Der Abschnitt fasst pro strategisches Ziel des Parks die Projekte und Leistungsindikatoren gemäss Projektblättern zusammen. Die Tabelle enthält den Leistungsvorschlag des Kantons für eine allfällige Programmvereinbarung. Der Richtwert für die Anzahl Indikatoren liegt bei rund zehn pro Programmziel.

Programmziel: ...

Strategisches Ziel des Parks: ...

Projekt	Leistungsindikator	Termin

- > *Projekt*: bezeichnet das Projekt, in dessen Rahmen die Leistung erbracht wird.
- > *Leistungsindikator*: beschreibt die zu erbringende Leistung.
- > *Termin*: bezeichnet den Zeitpunkt, in dem die Leistung erbracht sein wird. Dies kann entweder ein genau definierter Zeitpunkt sein oder bei wiederkehrenden Leistungen eine Angabe wie «jährlich».

Ein Projektblatt kann die Kernaufgaben des Parkmanagements enthalten (Strategieentwicklung, Führung, Planung, Monitoring und Erfolgskontrolle, Repräsentation), ein anderes die Ausführung der Kommunikation (z. B. Kommunikationskonzepte, Medienarbeit, Präsentationen, Empfänge, Betrieb einer Website, Newsletter für Akteure usw.).

- > Ein Projekt hat die Erarbeitung des Gesuchs um Verleihung des Parklabels zum Ziel

Pro strategisches Ziel ist die Formulierung mehrerer Leistungsindikatoren und Projekte möglich. Projekte können Leistungen zu mehreren strategischen Zielen beisteuern. Jede Leistung wird jedoch nur einmal erfasst.

9.2 Meilensteine und Termine

- > Dauer der Errichtung
- > Tabellarische Übersicht über die Termin- und Meilensteinplanung

10 Erfolgskontrolle

Art. 8 Abs. 2 PäV

Aus diesem Abschnitt soll ersichtlich sein, wie sich der Erfolg der Errichtung messen lässt. Der wichtigste Indikator für eine gelungene Errichtung ist die Erarbeitung des demokratisch legitimierten Gesuchs um Verleihung des Parklabels. Um die Erfolgskontrolle im Betrieb weiterführen zu können, empfiehlt es sich, diese soweit möglich bereits an den strategischen Zielen des Parks auszurichten.

10.1 Risikoanalyse

> Aufzeigen von internen und externen Risiken für die Errichtung

Hier ist die Parkträgerschaft gefordert, sich Gedanken darüber zu machen, welche internen und externen Faktoren oder Einflüsse die Errichtung gefährden könnten. Sie schätzt ab, wie gross die Tragweite (das Schadensausmass) und die Wahrscheinlichkeit einer derartigen Situation sind.

11 Budgetierung und Investitionsplanung

Der Abschnitt gibt einen tabellarischen Überblick über sämtliche Kosten der Errichtung. Eine detaillierte Beschreibung der Kosten ist in den Projektblättern enthalten.

11.1 Kosten pro Projekt

Projekt	Jahr 1	Jahr 2	Jahr 3	Jahr 4	Total
Total					

11.2 Finanzierungsschlüssel (Anteil Bund, Kanton, Gemeinden, Dritte usw.) pro Jahr

Finanzierungsquelle	Jahr 1	Jahr 2	Jahr 3	Jahr 4	Total
Gemeinden					
Sponsoren/Gönner/Partnerschaften					
Erträge aus dem Betrieb					
Kanton (Pärke)					
Kanton (andere)					
Bund (Pärke)					
Bund (andere)					
Total					

Die Tabelle umfasst ausschliesslich Angaben zu Finanzmitteln. Materielle Beiträge (personelle Ressourcen, erlassene Mieten usw.) werden separat ausgewiesen (siehe unten). Der finanzielle Beitrag von Gemeinden, Sponsoren/Gönnern/Partnerschaften sowie allfällige Erträge aus dem Betrieb müssen mindestens 20 % des Budgets betragen. Bei jeder Finanzierungsquelle ist anzugeben, ob die Finanzierung zugesichert ist oder ob die Zusicherung eventuell noch aussteht (Nachweise sind beizulegen). Bei kantonsübergreifenden Projekten sind die Beiträge pro Kanton einzeln aufzuführen.

11.3 Materielle Beiträge

Materielle Beiträge	Jahr 1	Jahr 2	Jahr 3	Jahr 4	Total
Miete/Infrastruktur/Material (in CHF)					
Nicht verrechnete Arbeit (z. B. von Gemeinden, in Arbeitstagen)					
Freiwilligenarbeit (in Arbeitstagen)					

Bei Bedarf können weitere Rubriken angefügt werden. Soweit wie möglich sind die einzelnen Rubriken zu erläutern (wer stellt die Beiträge zur Verfügung, wofür sind personelle Ressourcen vorhanden usw.).

12 Projekte ausserhalb von Art. 23k NHG

Sofern der Park ausserhalb der Programmvereinbarung nach Art. 23k des Natur- und Heimatschutzgesetzes (NHG) Projekte durchführt, können diese hier erläutert werden – beispielsweise in Form einer Tabelle.

Projektname und Beschreibung	Finanzierungsquelle	Dauer	Kosten

12.1 Nachweis, dass die zumutbaren Selbsthilfemassnahmen der Region ausgeschöpft sind

Art. 2 Abs. 2 PÄV

Gemäss Art. 23k Abs. 1 Bst. b NHG gewährt der Bund den Kantonen nur dann globale Finanzhilfen an die Errichtung, den Betrieb und die Qualitätssicherung von Parks von nationaler Bedeutung, wenn die zumutbaren Selbsthilfemassnahmen und die übrigen Finanzierungsmöglichkeiten nicht ausreichen. Es ist aufzulisten, welche Bestrebungen diesbezüglich unternommen wurden.

12.2 Ausblick auf Betriebskosten

Nachfolgend sollen die jährlichen Kosten für den Betrieb abgeschätzt werden.

13 Anhang

Dem Managementplan können vorhandene Konzepte beigelegt werden (z. B. Arten- und Lebensraumförderung, Kommunikation, Umweltbildung und Sensibilisierung, Besucherlenkung/Mobilität, Fundraising) oder, falls verfügbar, die Ergebnisse der Selbstevaluation bezüglich der Qualität von Natur und Landschaft (vgl. «Qualität von Natur und Landschaft: Instrument zur Bewertung. Handbuch für die Feldaufnahmen und die Auswertung», BAFU 2009). Die Erarbeitung solcher Konzepte ist freiwillig, wird aber empfohlen.

Kapitel C: Projektblätter

Die Projektblätter beinhalten eine detaillierte Beschreibung der Leistungen des Parks im Programmbereich Pärke von nationaler Bedeutung für die nächste Programmperiode. Sie liefern wichtige Hintergrundinformationen für die Beurteilung der angebotenen Leistungen und für die Bemessung der globalen Finanzhilfen durch das BAFU.

Aus einem Projektblatt geht hervor, welche Leistungen in die Laufzeit der Programmvereinbarung fallen, welche Kosten diese verursachen und wie der Finanzierungsschlüssel dafür aussieht. Die Form der Projektblätter richtet sich nach der unten stehenden Vorlage. Es ist möglich, dass ein Projekt über die Dauer einer Programmvereinbarung hinausläuft, die Angaben im Projektblatt beziehen sich jedoch stets auf die Dauer der Programmperiode. Projekte des Parks, die durch Bundesmittel ausserhalb des Programmbereichs «Pärke von nationaler Bedeutung» finanziert werden, sind separat aufzuführen.

Die Vorlage für die Erarbeitung von Projektblättern regelt die formellen Anforderungen. Die Grundlagen für die Bemessung globaler Finanzhilfen werden im Handbuch «Programmvereinbarungen im Umweltbereich» festgelegt. Dieses wird jeweils vor jeder neuen Programmperiode vom BAFU veröffentlicht.

Vorlage für die Erarbeitung von Projektblättern

Projektblatt

Projektname	Dieser soll selbsterklärend und für die Kommunikation geeignet sein.
Projektnummer	
Dauer des Projekts	Von ... bis ... (kann schon begonnen haben) oder Daueraufgabe
Kurzbeschreibung des Projekts	
Beitrag zu den Wirkungsindikatoren des Parks	Zu welchen Wirkungsindikatoren des Parks leistet das Projekt einen Beitrag? Auf welche Weise leistet es diesen?
Bedeutung des Projekts für den Park	Schlüsselprojekt: ja/nein
Verbindung zu anderen Projekten	Abhängigkeiten und Wechselwirkungen von/mit weiteren Projekten sollen hier beschrieben werden. Dies gilt insbesondere für den Fall, dass Schnittstellen/Verbindungen mit Projekten existieren, die durch andere Bundesstellen finanziert werden (Drittprojekte). Leistungen, die im Rahmen von Drittprojekten erbracht werden, dürfen nicht im Projektblatt figurieren und sind inhaltlich und finanziell vom Finanzhilfegesuch im Programmbereich «Pärke von nationaler Bedeutung» zu trennen.

Projektorganisation

Projektleitung	Name und Funktion der Projektleiterin oder des Projektleiters
Partner	Mitwirkende Partner und ihre Rollen
Einbindung in übergeordnete Planungsinstrumente bzw. -prozesse	Einbindung des Projekts in übergeordnete Planungsinstrumente bzw. -prozesse von Gemeinde/Region/Kanton

Projektstand, Leistungen und Wirkungen

Projektstand	
Leistungen	Beschreibung der wesentlichen Leistungen des Projekts in der kommenden Programmperiode
Leistungsindikatoren	Leistungsindikatoren, die in den Vorschlag für die Programmvereinbarung aufgenommen werden. Sie müssen spezifisch, messbar, erreichbar und terminiert sein.

Zeitplanung

Das Projekt ist anhand einer Meilensteinplanung im zeitlichen Ablauf darzustellen. Nachstehend ist eine Minimalvariante abgebildet. Es steht der Parkträgerschaft frei, eine detaillierte Meilensteinplanung vorzulegen.

Meilensteine/Aktivitäten	Jahr 1	Jahr 2	Jahr 3	Jahr 4

Budgetierung und Finanzierung

Gesamtkosten: CHF					
Verwendung der Mittel	Für welche Leistungen fallen im Projekt die wesentlichen Kosten an (inkl. Schätzung)?				
Finanzierungsquelle ⁶	Jahr 1	Jahr 2	Jahr 3	Jahr 4	Total
Gemeinden/Trägerschaft					
Sponsoren/Gönner/Partnerschaften					
Erträge aus Betrieb					
Kanton (Pärke)					
Kanton (andere)					
Bund (Pärke)					
Bund (andere)					
Total					
Materielle Beiträge	Jahr 1	Jahr 2	Jahr 3	Jahr 4	Total
Miete/Infrastruktur/Material usw.					

⁶ Noch nicht gesicherte Beiträge mit * kennzeichnen

Teil 1b

Regionaler Naturpark: Gesuch um globale Finanzhilfen für die Errichtung

Gesuch um globale Finanzhilfen für die Errichtung

Das Gesuch um globale Finanzhilfen für die Errichtung eines Regionalen Naturparks umfasst drei Kapitel: das Gesuch des Kantons (Kapitel A), den Managementplan für die Errichtung (Kapitel B) sowie die Projektblätter (Kapitel C). Das Bundesamt für Umwelt (BAFU) legt in diesem Kapitel Form und Struktur eines Gesuchs um globale Finanzhilfen für die Errichtung fest. Für die Einreichung des Gesuchs beim BAFU ist darauf zu achten, dass die vorgegebene Struktur verwendet wird und dass die Inhalte vollständig sind. Das BAFU stellt zu diesem Zweck Vorlagen mit der spezifischen Struktur im MS-Word-Format zur Verfügung, welche die Parkträgerschaft und der Kanton mit Inhalten füllen können. Die erforderlichen Angaben werden in schwarzer, die methodischen Hinweise und Erläuterungen in blauer Schrift aufgeführt.

Das Gesuch um globale Finanzhilfen für die Errichtung wird durch die Parkträgerschaft unter Einbezug von Gemeinden, Bevölkerung sowie von lokalen Unternehmen und Organisationen erarbeitet. Danach reicht die Parkträgerschaft ihre Gesuchsunterlagen beim verantwortlichen Kanton ein. Dieser prüft sie und leitet sie zusammen mit seinem Gesuch an das BAFU weiter. Bei kantonsübergreifenden Projekten verfasst der federführende Kanton ein konsolidiertes Gesuch im Namen aller beteiligten Kantone. Der Bund unterstützt die Errichtung eines Regionalen Naturparks höchstens während vier Jahren. Für die Dauer der Errichtung verleiht er angehenden Pärken auf Antrag das Kandidaturlabel.

Erläuterungen zur Einordnung des Gesuchs um globale Finanzhilfen für die Errichtung im Entstehungsprozess eines Parks finden sich in der Einleitung des vorliegenden Handbuchs. Das BAFU publiziert die detaillierten Grundlagen zur Bemessung der globalen Finanzhilfen jeweils als Mitteilung an die Vollzugsbehörde vor Beginn der neuen Programmvereinbarung (Handbuch «Programmvereinbarungen im Umweltbereich»). Es informiert die Kantone und die Parkträgerschaften rechtzeitig darüber.

In der Randspalte befinden sich die Verweise auf die rechtlichen Grundlagen

Kapitel A: Gesuch des Kantons

Nach der Prüfung des von der Parkträgerschaft erarbeiteten Managementplans für die Errichtung inklusive Projektblätter schreibt der federführende Kanton ein Gesuch um globale Finanzhilfen zuhanden des BAFU und reicht es gemeinsam mit den Unterlagen der Parkträgerschaft ein. Diese Dokumente bilden die Grundlage für die Prüfung durch das BAFU hinsichtlich der Verhandlung über eine Programmvereinbarung zwischen Bund und Kanton.

Sind mehrere Kantone am Park beteiligt, so ist ein federführender Kanton zu ernennen, der für das Gesuch die Hauptverantwortung trägt und die Programmvereinbarung unterzeichnet. Die Arbeiten der beteiligten Kantone sind aufeinander abzustimmen (Art. 3 Abs. 2 PÄV).

Das Gesuch des Kantons um Gewährung globaler Finanzhilfen kann als Brief formuliert und mit dem Verweis auf den Managementplan und die Projektblätter kurz gefasst werden. Es enthält jedoch mindestens folgende Aspekte:

Resultat der Prüfung der Gesuchsunterlagen durch den Kanton

- > Zusammenfassung der Prüfung
- > Indikatorenvorschlag für die Programmvereinbarung mit dem Bund (gestützt auf die Projektblätter der Parkträgerschaft)
- > Gesuch des Kantons an den Bund: Höhe der beantragten Finanzhilfen für die anstehende Programmperiode

Finanzielle Sicherung

Art. 2 Abs. 2 PÄV

- > Finanzielle Unterstützung des Kantons für den Park (Falls z. B. ein Beschluss des Regierungsrats und/oder eine kantonale Rechtsgrundlage vorliegt, kann diese beigelegt und darauf verwiesen werden.)
- > Weitere Unterstützung durch den Kanton (materiell, personell)
- > Zusammenarbeit mit anderen Kantonen bei kantonsübergreifenden Projekten, insbesondere Regelungen bezüglich der (Mit-)Finanzierung und der Koordination (Abkommen, Verträge)
- > Zusammenarbeit mit anderen Ländern bei länderübergreifenden Projekten, insbesondere Regelungen bezüglich der (Mit-)Finanzierung und der Koordination (Abkommen, Verträge)

Räumliche Sicherung

Art. 27 PÄV

- > Stand der räumlichen Sicherung des Parkgebiets auf kantonaler Ebene (insb. erforderliche Bezeichnung des Parks im Richtplan gemäss Art. 27 PÄV¹)

¹ Im Merkblatt «Bezeichnung von Parks nach NHG im kantonalen Richtplan» sind der Prozess und die Anforderungen an die Festsetzung im kantonalen Richtplan detailliert beschrieben: www.bafu.admin.ch/paerke/04405/04407/index.html?lang=de

Grenzüberschreitende Zusammenarbeit

Art. 3 Abs. 2 PäV

- > Zusammenarbeit mit anderen Kantonen bei kantonsübergreifenden Projekten, insbesondere Regelungen bezüglich der (Mit-)Finanzierung (Abkommen, Verträge)
- > Zusammenarbeit mit anderen Ländern bei länderübergreifenden Projekten, insbesondere Regelungen bezüglich der (Mit-)Finanzierung (Abkommen, Verträge)

Abstimmung mit Sachplänen und Konzepten des Bundes

Der Kanton gewährleistet die Abstimmung mit den Sachplänen und Konzepten des Bundes nach Art. 13 des Raumplanungsgesetzes (RPG). Namentlich klärt er mögliche Konflikte zwischen dem geplanten Park und den nachstehenden Sachplänen:

- > Sachplan Fruchtfolgeflächen (SP FFF)
- > Sachplan Verkehr (SPV)
- > Sachplan Infrastruktur der Luftfahrt (SIL)
- > Sachplan Übertragungsleitungen (SÜL)
- > Sachplan geologische Tiefenlager (SGT)
- > Sachplan Militär (SPM)
- > Nationales Sportanlagenkonzept (NASAK)

Informationen zu den Sachplänen finden sich unter: <http://map.sachplan.admin.ch/>

Parkstrategie des Kantons (falls vorhanden)

Art. 3 Abs. 1 Bst. a PäV

- > Parkstrategie des Kantons und Übereinstimmung mit dem vorliegenden Projekt
- > Einbettung der Parkstrategie des Kantons in übergeordnete kantonale Strategien (z. B. Biodiversität, Landschaft, Nachhaltigkeit)
- > Weitere Bestrebungen zur Errichtung von Parks von nationaler Bedeutung im Kanton

Kapitel B: Managementplan für die Errichtung eines Regionalen Naturparks

Der Managementplan gibt Auskunft über die relevanten Themenbereiche für einen Park von nationaler Bedeutung. Die Abschnitte 2 bis 6 richten sich nach den Zielen des Programms «Pärke von nationaler Bedeutung» («Programmziele» vgl. Teil «Einleitung» des vorliegenden Handbuchs sowie die fachspezifischen Erläuterungen zur Programmvereinbarung im Bereich Pärke von nationaler Bedeutung des Handbuchs «Programmvereinbarungen im Umweltbereich»).

1 Zusammenfassung

Der Managementplan ist mit einer Zusammenfassung einzuleiten. Idealerweise wird diese so formuliert, dass sie auch zu Kommunikationszwecken gegenüber Partnern verwendet werden kann. Im Minimum umfasst sie folgende Aspekte:

- > Kurzporträt des Parks
- > Zusammenfassung der strategischen Ausrichtung

2 Biodiversität und Landschaft

Art. 15 Päv

Das Gebiet eines Parks von nationaler Bedeutung zeichnet sich durch seine hohen Natur- und Landschaftswerte aus. In Regionalen Naturparks steht die Erhaltung der Vielfalt einheimischer Tier- und Pflanzenarten im Zentrum; deren Lebensräume werden vernetzt und aufgewertet. Zudem ist der Charakter der Landschaft und des Ortsbildes zu wahren und zu stärken.

Die detaillierte Analyse von Biodiversität und Landschaft erfolgt mit dem vom BAFU zur Verfügung gestellten Instrument zur Bewertung der Qualität von Natur und Landschaft. Die aktuelle Version (Handbuch und Excel-Tabelle) ist zu finden unter www.bafu.admin.ch/paerke/04405/04407/index.html?lang=de. Die ausgefüllten Tabellen sind dem Managementplan beizulegen.

Der Abschnitt zum Thema Biodiversität und Landschaft ist mittels Übersichtskarten, die auf der Basis des geografischen Informationssystems (GIS) ausgearbeitet wurden (= georeferenziert), illustriert darzustellen.

2.1 Situationsanalyse

Art. 19 Päv

Tabelle mit Kennzahlen zu den einzelnen Parkgemeinden

- > Gemeinde: Name und Fläche
- > Biogeografische Region²
- > Höhe: Meter über Meer; von/bis; ungefähre mittlere Höhe

² Gemäss Festlegung BAFU: www.bafu.admin.ch/publikationen/publikation/00207/index.html?lang=de

- > Bevölkerungszahl
- > Ergebnisse der Selbstevaluation bezüglich der Qualität von Natur und Landschaft

Übersicht Parkperimeter

- > Beschreibung der verschiedenen Landschaftstypen

Die Beschreibung kann beispielsweise gestützt auf die Landschaftstypologie der Bundesämter für Raumentwicklung (ARE), Statistik (BFS) und Umwelt (BAFU) erfolgen: www.are.admin.ch/themen/raumplanung/00244/04456/index.html?lang=de

- > Siedlungsstruktur
- > Flora und Fauna: Lebensgemeinschaften und seltene/besondere Arten; Aufführung gemäss Liste der national prioritären Arten und Roter Liste

Die entsprechenden Informationen finden sich unter:

www.bafu.admin.ch/biodiversitaet/10372/11298/index.html?lang=de

- > Ökologische Vernetzung innerhalb des Perimeters
- > Landschafts- und Biotopschutzgebiete, ihr Status (Bund/Kanton/Gemeinden/Private) und ihre Flächenanteile am Park
- > Potenzial für die Schaffung von Naturwaldreservaten (basierend auf nationalem Waldreservatskonzept)
- > Nationale und kantonale Wildschutz- und Wildruhezonen
- > Inventarisierte Siedlungen, Ortsbilder und Verkehrswege (z. B. ISOS, IVS)
- > Inventarisierte Einzelobjekte, sofern für den Park von besonderem Wert
- > Charakteristische Nutzungen und Bewirtschaftungsformen
- > Vorhandene und voraussichtliche schwerwiegende Beeinträchtigungen

Es sind auch Beeinträchtigungen darzustellen, die sich erst in Zukunft in der Landschaft manifestieren. Darunter fallen Infrastrukturvorhaben oder Nutzungsänderungen, die sich in Planung befinden und die später eine wesentliche Auswirkung auf Landschaft und/oder Lebensräume haben. Ferner sind Beeinträchtigungen aufzuzeigen, die nicht abhängig sind von einer permanenten Infrastruktur, so etwa regelmässig stattfindende Kultur- oder Sportveranstaltungen mit relevanter Auswirkung auf Biodiversität und Landschaft.

- > Bereits laufende und für den Park relevante Massnahmen zum Schutz und zur Aufwertung von Natur und Landschaft: Überblick über Art und Stand der Massnahmen im Park (z. B. Vernetzung von ökologischen Ausgleichsflächen, Moorschutz)
- > Massnahmen für den Herdenschutz und das Grossraubtiermanagement
- > Wildpopulationen und Wildtierkorridore
- > Geltende Regelungen von Jagd und Fischerei
- > Begründung des Perimeters

Abweichungen vom Grundsatz des gesamten Gemeindegebiets sind gemäss Art. 19 Abs. 2 PÄV zu begründen. Falls eine Erweiterung des Perimeters vorgesehen ist, soll das geplante Vorgehen aufgezeigt werden.

Weitere wesentliche Informationen sind zu finden unter:

- > Bundesamt für Statistik: www.bfs.admin.ch
- > Geoportal der Schweizerischen Eidgenossenschaft: <http://map.geo.admin.ch/>

2.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

2.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele

3 Stärkung der nachhaltig betriebenen Wirtschaft

Art. 21 PÄV

Die wirtschaftliche Entwicklung in einem Regionalen Naturpark begünstigt eine nachhaltige Nutzung der lokalen natürlichen Ressourcen. Dabei werden die regionale Verarbeitung und die Vermarktung von im Park erzeugten Produkten gestärkt, und der naturnahe Tourismus wird gefördert. Insbesondere ist auch die Verwendung umweltverträglicher Technologien zu unterstützen.

3.1 Situationsanalyse

Sozioökonomische Situation

- > Bevölkerungszahl, Bevölkerungsstruktur
- > Pendlerstatistik
- > Anzahl Arbeitsplätze und Sektoralstruktur
- > Wirtschaftszweige
- > Tourismus (Entwicklung; Struktur; touristische Angebote/Besonderheiten; Gaststätten; Hotellerie und Parahotellerie, insbesondere Anzahl der Betriebe, Betten und Logiernächte; Auslastung, Herkunft der Gäste, Aufenthaltsdauer, Qualitätsstandards; Tagestourismus; Tourismusabhängigkeit der übrigen Wirtschaftszweige usw.)
- > Waldwirtschaft / Nutzung des Waldes (Anteil Wald in privatem/öffentlichem Besitz, prioritäre Nutzungen, Erschliessungssituation, Schutzfunktion usw.) sowie Holzwirtschaft
- > Landwirtschaft / landwirtschaftliche Nutzungen (Betriebsgrößen, Nutzungsmuster, Beschäftigte, Anteil Biobetriebe usw.)
- > Übrige Wirtschaftszweige mit besonderer Relevanz für den Park (Gewerbe, Bildung und Forschung, Industrie usw.)
- > Kulturelle Werte (z. B. Brauchtum, Feste usw.)

Für alle Aspekte sind die bisherige Entwicklung, der aktuelle Zustand und die zu erwartenden Tendenzen zu beschreiben. Die Beschreibung beziehungsweise die Datengrundlage liefert detaillierte und umfassende Informationen, damit darauf basierend eine schlüssige Analyse der Stärken und Schwächen sowie der Chancen und Risiken gemacht werden kann. Die hier zusammengestellten Daten und Informationen sind die Grundlage für die Stärkung der nachhaltig betriebenen Wirtschaft.

Weitere wesentliche Informationen sind zu finden unter:

- > Bundesamt für Statistik: www.bfs.admin.ch
- > Geoportal der Schweizerischen Eidgenossenschaft: <http://map.geo.admin.ch/>

Besucherinnen und Besucher

- > Beschreibung der prioritären Zielgruppen (Besuchergruppen, Herkunft) und der bereits vorhandenen Angebote
- > Sonstige potenzielle Besucherinnen und Besucher des Parks
- > Plausibles Potenzial für Besucherinnen und Besucher (min./max.-Szenarien)

Mobilität, Erschliessung und Verkehr inklusive Verkehrsströme (MIV, ÖV, sanfte Mobilität)

- > Vorhandene Erschliessung (Strassen und Schienennetz, touristische Transportanlagen, Gebirgslandeplätze, Flugplätze)
- > Vorhandene Erschliessung für den Langsamverkehr (Wander- und Velowege usw.)
- > Frequenzen und Kapazitäten des öffentlichen Verkehrs und der touristischen Transportanlagen
- > Mobilitätskonflikte im Park
- > Laufende und geplante Massnahmen zur Besucherlenkung

Die Erschliessungssituation eines Parks ist auch im Hinblick auf die Besucherlenkung wichtig. Ziel ist es nicht, Detailinformationen zu geben, sondern einen Überblick über die aktuellen Verkehrsströme (Strasse und Schiene) und über die Nutzung des ÖV-Angebots zu gewähren (Darstellung idealerweise mittels Übersichtskarten).

Waren, Dienstleistungen und Marktsituation

Art. 11 ff. PÄV

- > Einzigartigkeit der Waren und Dienstleistungen aus dem Parkgebiet
- > Märkte für Waren und Dienstleistungen aus dem Parkgebiet
- > Waren und Dienstleistungen sowie Wertschöpfungsketten, die mit einem Produktelabel ausgezeichnet werden könnten
- > Vertriebskanäle und -kooperationen
- > Bestehende Partnerschaften mit Produktions- und Dienstleistungsbetrieben
- > Potenzielle Partnerschaften mit Produktions- und Dienstleistungsbetrieben

Märkte und Vertriebskanäle der Waren und Dienstleistungen mit einem engen Bezug zum Park sind qualitativ und soweit möglich auch quantitativ zu beschreiben. Im Vordergrund stehen dabei Waren und Dienstleistungen, die das Potenzial für eine künftige Auszeichnung mit dem Produktelabel aufweisen. Von zentralem Interesse sind hier primär die Darstellung des Istzustandes und eine Analyse des Potenzials.

3.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

3.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele

4 Sensibilisierung und Umweltbildung

Art. 21 Bst. c. PÄV

Im Regionalen Naturpark werden Sensibilisierung und Umweltbildung der ansässigen Bevölkerung sowie der Besucherinnen und Besucher gefördert. Die Angebote sind entsprechend naturnah zu gestalten.

4.1 Situationsanalyse

- > Thematische Schwerpunkte
- > Zielgruppen
- > Instrumente
- > Bestehende Strukturen und Angebote

4.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

4.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele

5 Forschung (fakultativ)³

Ein Regionaler Naturpark kann der wissenschaftlichen Forschung, beispielsweise über die einheimische Tier- und Pflanzenwelt, deren Lebensräume sowie über die Entwicklung von Biodiversität und Landschaft, dienen. Die Tätigkeiten im Bereich der Forschung erfolgen in Absprache mit den bestehenden anerkannten Forschungsinstitutionen.

5.1 Situationsanalyse

Die Forschung ist in Regionalen Naturparks fakultativ. Die Parkverantwortlichen können beispielsweise in einem Konzept die prioritären Aufgabenbereiche der Forschung sowie deren Schwerpunkte definieren und begründen. In diesem Abschnitt wird aufgezeigt, wie das Forschungskonzept umgesetzt werden soll, das heisst, für welche Aufgabenbereiche und Forschungsschwerpunkte Beziehungen zu Forschungsinstitutionen existieren oder aufgebaut werden müssen, wie der Wissenstransfer von der Forschung zum Parkmanagement und zur Öffentlichkeit (ansässige Bevölkerung sowie Besucherinnen und Besucher) gewährleistet wird, welche Infrastrukturen zur Verfügung gestellt werden können, welche Leistungen von Forschenden erwünscht sind und welche Möglichkeiten zur Finanzierung es gibt. Das Parkmanagement legt fest, wer für die Ausrichtung der Forschung zuständig ist. Wird eine Forschungskommission eingesetzt, bestimmt das Parkmanagement ihre Aufgaben.

Soweit sinnvoll, wird bereits bei der Erarbeitung des Konzepts der Bezug zu den vergleichenden Forschungsthemen der Parkforschung Schweiz⁴ und zur internationalen Parkforschung hergestellt. Ferner kann das Parkmanagement auch aufzeigen, mit welchen Parks eine Zusammenarbeit zu welchen Forschungsthemen angestrebt wird und wie diese aussieht.

³ Für Biosphärenreservate ist Forschung obligatorisch. Daher orientieren sie sich bei der Gestaltung dieses Abschnitts an den entsprechenden Vorgaben für Nationalparks.

⁴ www.parkforschung.ch/d/

5.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

5.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele

6 Management, Kommunikation, räumliche Sicherung

Bei ihrer Tätigkeit sichert und überwacht die Parkträgerschaft laufend die Zielerreichung (Effektivität) und garantiert ein wirtschaftliches und fachkundiges Management (Effizienz). Sie ermöglicht die Mitwirkung der Bevölkerung und unterstützt die Gemeinden in ihrem Bestreben, ihre raumwirksamen Tätigkeiten auf die Zielsetzungen des Parks abzustimmen. Darüber hinaus sorgt sie für die Bekanntmachung des Parks unter Verwendung des Parklabels und fördert die Zusammenarbeit und den Austausch mit Parks im In- und Ausland.

6.1 Situationsanalyse

Management

Art. 25 PäV

- > Rolle des Parks in der Region
- > Managementleistungen für die Region
- > Anschub von und Beteiligung an Projekten Dritter

Mitwirkung von lokalen und regionalen Akteuren

- > Prozesse und Instrumente zur Sicherstellung der Mitwirkung
- > Liste der wichtigsten Akteure und ihrer gegenwärtigen Rolle

Die Parkträgerschaft ist verpflichtet, die Mitwirkung interessierter Akteure im Parkgebiet zu ermöglichen. Sie sollen deshalb aufgelistet werden (Unternehmen, Organisationen, Körperschaften jeglicher Art wie etwa Bürgergemeinden und Korporationen). Ausserdem ist über ihre Involvierung in den Projekten/Aktivitäten des Parks zu informieren.

Für einen Park ist es unabdingbar, dass nicht nur mit den Mitgliedern der Trägerschaft intensiv und effizient zusammengearbeitet wird, sondern auch mit weiteren für den Park wichtigen Akteuren.

Zusammenarbeit mit Partnern ausserhalb des Parkgebiets

- > Zusammenarbeit mit Gemeinden oder Städten ausserhalb des Parkgebiets
- > Zusammenarbeit mit Verantwortlichen anderer Parkprojekte und Pärke im In- und Ausland
- > Themenbezogene Zusammenarbeit mit verschiedensten Institutionen, evtl. auch ausserhalb des Parks, wie Museen, Bildungszentren usw.

Kommunikation

- > Schwerpunkte der Kommunikation
- > Bestehende Kommunikationskanäle für Parkangebote
- > Beitrag des Parks zur Kommunikation/Bekanntmachung der Schweizer Pärke

Räumliche Sicherung

Art. 27 PäV

- > Beteiligung an raumplanerischen und anderen Vorhaben

Insbesondere sollen hier der Einbezug der Parkträgerschaft in die kommunale Nutzungsplanung beziehungsweise die regionale Richtplanung (wo vorhanden) sowie sonstige raumplanerisch relevante Vorhaben (beispielsweise Projekte zur regionalen Entwicklung oder Landschaftsqualitätsbeiträge) erläutert werden.

- > Vertretung des Parks in verschiedenen Arbeitsgruppen usw.
- > Abstimmung der raumwirksamen Tätigkeiten der Gemeinden auf die Anforderungen des Parks

6.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

6.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele

7 Fazit und Positionierung

7.1 Fazit

An dieser Stelle erfolgt die Zusammenfassung der Erkenntnisse aus den Abschnitten 2 bis 6 in Form einer Vision. Zu diesem Zweck werden zuerst die erarbeiteten strategischen Ziele des Parks rekapituliert (siehe nachstehende Tabelle). Sie bilden den Rahmen für die Tätigkeiten der Parkträgerschaft während der Errichtung und können

hinsichtlich des Betriebs noch überarbeitet werden. Die definitiven Ziele werden in den Parkvertrag⁵ integriert.

Biodiversität und Landschaft	
Stärkung der nachhaltig betriebenen Wirtschaft	
Sensibilisierung und Umweltbildung	
Forschung (fakultativ)	
Management, Kommunikation, räumliche Sicherung	

7.2 Positionierung

> Einzigartigkeit des Parks (Alleinstellungsmerkmal)

Zum Abschluss ist die Positionierung des Parks aufgrund der vorangehenden Ausführungen zu erarbeiten. Zentrale Fragen sind: Worin besteht die Einzigartigkeit des Parkgebiets beziehungsweise wodurch hebt es sich von der Umgebung und von anderen Parkprojekten ab? Idealerweise werden hier ein oder mehrere Alleinstellungsmerkmale formuliert.

8 Parkträgerschaft und Organisationsstruktur des Parks

8.1 Initianten und bisherige Entwicklung der Parkträgerschaft

Dieser Abschnitt erläutert kurz, wann und durch wen das Parkprojekt initiiert wurde und wie sich die Trägerschaft seither entwickelt hat (z. B. anhand der wichtigsten Meilensteine).

8.2 Rechtsform (ergänzend zu den Statuten)

Art. 25 Abs. 1 PÄV

Die wesentlichen Grundlagen für diesen und die folgenden Abschnitte sind organisationsrechtlicher Art, wie zum Beispiel die Statuten oder die Reglemente der Trägerschaft. Diese sind dem Gesuch als Anhang beizulegen. Falls nötig, werden sie hier erläutert respektive ergänzt. Es ist überdies zu dokumentieren, wie gemäss Art. 25 Abs. 2 PÄV sichergestellt wird, dass die Gemeinden in der Trägerschaft massgeblich vertreten sind.

8.3 Mitglieder

Dieser Abschnitt zeigt auf, welche Institutionen und Akteursgruppen nebst den Gemeinden in der Trägerschaft vertreten sind. Dabei geht es nicht darum, alle Mitglieder einzeln aufzuzählen, sondern sinnvolle Kategorien zu bilden (etwa private und juristische Personen, Unternehmen, Organisationen/Verbände/Vereine) und darzulegen, welches Mitbestimmungsrecht diese haben.

⁵ Vgl. Teil «Regionaler Naturpark: Gesuch um Verleihung des Parklabels»

8.4 Aufgaben und Rollen der einzelnen Organe

Hier wird die formelle Struktur des Parks dargelegt und Auskunft darüber gegeben, wer die strategische und operative Leitung des Parks während der Errichtung übernimmt. Eigenständige Dokumente können dem Gesuch als Anhang beigelegt werden.

- > Organigramm
- > Aufgaben, Kompetenzen und Zusammensetzung des strategischen Leitungsorgans
- > Aufgaben, Kompetenzen und Zusammensetzung der Geschäftsstelle
(inkl. personeller Ressourcen in Vollzeitstellenäquivalenten)
- > Weitere wichtige Organe (Beiräte, Kommissionen, Arbeitsgruppen, Revision usw.)

8.5 Verankerung und Akzeptanz des Parks

Die Parkträgerschaft bezeugt, dass der Park bei den Gemeinden, der Wirtschaft, den Institutionen/Organisationen und der Bevölkerung bezüglich Zielen und Finanzierung auf Akzeptanz stösst.

Es soll ersichtlich sein, für welchen Zeithorizont Ziele und Finanzierung beschlossen wurden (z. B. Budgetabstimmung, Beschluss der Gemeindeexekutive oder der Gemeindeversammlung). Die Nachweisdokumente werden beigelegt.

9 Planung

- > Schätzung der Kosten für die gesamte Dauer der Errichtung
- > Zusammenzug aller finanziellen Aufwände pro strategisches Ziel gemäss Abschnitt 7 des Managementplans
- > Grössere vorgesehene Investitionen (Infrastruktur, Veranstaltungen, Publikationen usw.)

9.1 Überblick über die Leistungen des Parks während der Errichtung

Der Abschnitt fasst pro strategisches Ziel des Parks die Projekte und Leistungsindikatoren gemäss Projektblättern zusammen. Die Tabelle enthält den Leistungsvorschlag des Kantons für eine allfällige Programmvereinbarung. Der Richtwert für die Anzahl Indikatoren liegt bei rund zehn pro Programmziel.

Programmziel: ...

Strategisches Ziel des Parks: ...

Projekt	Leistungsindikator	Termin

- > *Projekt*: bezeichnet das Projekt, in dessen Rahmen die Leistung erbracht wird.
- > *Leistungsindikator*: beschreibt die zu erbringende Leistung.

- > *Termin*: bezeichnet den Zeitpunkt, in dem die Leistung erbracht sein wird. Dies kann entweder ein genau definierter Zeitpunkt sein oder bei wiederkehrenden Leistungen eine Angabe wie «jährlich».

Ein Projektblatt kann die Kernaufgaben des Parkmanagements enthalten (Strategieentwicklung, Führung, Planung, Monitoring und Erfolgskontrolle, Repräsentation), ein anderes die Ausführung der Kommunikation (z. B. Kommunikationskonzepte, Medienarbeit, Präsentationen, Empfänge, Betrieb einer Website, Newsletter für Akteure usw.).

- > Ein Projekt hat die Erarbeitung des Gesuchs um Verleihung des Parklabels zum Ziel

Pro strategisches Ziel ist die Formulierung mehrerer Leistungsindikatoren und Projekte möglich. Projekte können Leistungen zu mehreren strategischen Zielen beisteuern. Jede Leistung wird jedoch nur einmal erfasst.

9.2 Meilensteine und Termine

- > Dauer der Errichtung
- > Tabellarische Übersicht über die Termin- und Meilensteinplanung

10 Erfolgskontrolle

Art. 8 Abs. 2 PäV

Aus diesem Abschnitt soll ersichtlich sein, wie sich der Erfolg der Errichtung messen lässt. Der wichtigste Indikator für eine gelungene Errichtung ist das demokratisch legitimierte Gesuch um Verleihung des Parklabels. Um die Erfolgskontrolle im Betrieb weiterführen zu können, empfiehlt es sich, diese soweit möglich bereits an den strategischen Zielen des Parks auszurichten.

11 Risikoanalyse

- > Aufzeigen von internen und externen Risiken für die Errichtung

Hier ist die Parkträgerschaft gefordert, sich Gedanken darüber zu machen, welche internen und externen Faktoren oder Einflüsse die Errichtung gefährden könnten. Sie schätzt ab, wie gross die Tragweite (das Schadensausmass) und die Wahrscheinlichkeit einer derartigen Situation sind.

12 Budgetierung und Investitionsplanung

Der Abschnitt gibt einen tabellarischen Überblick über sämtliche Kosten der Errichtung. Eine detaillierte Beschreibung der Kosten ist in den Projektblättern enthalten.

12.1 Kosten pro Projekt

Projekt	Jahr 1	Jahr 2	Jahr 3	Jahr 4	Total
Total					

12.2 Finanzierungsschlüssel (Anteil Bund, Kanton, Gemeinden, Dritte usw.) pro Jahr

Finanzierungsquelle	Jahr 1	Jahr 2	Jahr 3	Jahr 4	Total
Gemeinden					
Sponsoren/Gönner/Partnerschaften					
Erträge aus dem Betrieb					
Kanton (Pärke)					
Kanton (andere)					
Bund (Pärke)					
Bund (andere)					
Total					

Die Tabelle umfasst ausschliesslich Angaben zu Finanzmitteln. Materielle Beiträge (personelle Ressourcen, erlassene Mieten usw.) werden separat ausgewiesen (siehe unten). Der finanzielle Beitrag von Gemeinden, Sponsoren/Gönnern/Partnerschaften sowie allfällige Erträge aus dem Betrieb müssen mindestens 20 % des Budgets betragen. Bei jeder Finanzierungsquelle ist anzugeben, ob die Finanzierung zugesichert ist oder ob die Zusicherung eventuell noch aussteht (Nachweise sind beizulegen). Bei kantonsübergreifenden Projekten sind die Beiträge pro Kanton einzeln aufzuführen.

12.3 Materielle Beiträge

Materielle Beiträge	Jahr 1	Jahr 2	Jahr 3	Jahr 4	Total
Miete/Infrastruktur/Material (in CHF)					
Nicht verrechnete Arbeit (z. B. von Gemeinden, in Arbeitstagen)					
Freiwilligenarbeit (in Arbeitstagen)					

Bei Bedarf können weitere Rubriken angefügt werden. Soweit wie möglich sind die einzelnen Rubriken zu erläutern (wer stellt die Beiträge zur Verfügung, wofür sind personelle Ressourcen vorhanden usw.).

12.4 Projekte ausserhalb von Art. 23k NHG

Sofern der Park ausserhalb der Programmvereinbarung nach Art. 23k des Natur- und Heimatschutzgesetzes (NHG) Projekte durchführt, können diese hier erläutert werden – beispielsweise in Form einer Tabelle.

Projektname und Beschreibung	Finanzierungsquelle	Dauer	Kosten

12.5 Nachweis, dass die zumutbaren Selbsthilfemassnahmen der Region ausgeschöpft sind

Gemäss Art. 23k Abs. 1 Bst. b NHG gewährt der Bund den Kantonen nur dann globale Finanzhilfen an die Errichtung, den Betrieb und die Qualitätssicherung von Parks von nationaler Bedeutung, wenn die zumutbaren Selbsthilfemassnahmen und die übrigen Finanzierungsmöglichkeiten nicht ausreichen. Es ist aufzulisten, welche Bestrebungen diesbezüglich unternommen wurden.

Art. 2 Abs. 2 PäV

12.6 Ausblick auf Betriebskosten

Nachfolgend sollen die jährlichen Kosten für den Betrieb abgeschätzt werden.

13 Anhang

- > Ergebnisse der Selbstevaluation bezüglich der Qualität von Natur und Landschaft (vgl. «Qualität von Natur und Landschaft: Instrument zur Bewertung. Handbuch für die Feldaufnahmen und die Auswertung», BAFU 2009).

Dem Managementplan können vorhandene Konzepte beigelegt werden (z. B. Arten- und Lebensraumförderung, Kommunikation, Umweltbildung und Sensibilisierung, Besucherlenkung/Mobilität, Fundraising). Die Erarbeitung solcher Konzepte ist freiwillig, wird aber empfohlen.

Kapitel C: Projektblätter

Die Projektblätter beinhalten eine detaillierte Beschreibung der Leistungen des Parks im Programmbereich Pärke von nationaler Bedeutung für die nächste Programmperiode. Sie liefern wichtige Hintergrundinformationen für die Beurteilung der angebotenen Leistungen und für die Bemessung der globalen Finanzhilfen durch das BAFU.

Aus einem Projektblatt geht hervor, welche Leistungen in die Laufzeit der Programmvereinbarung fallen, welche Kosten diese verursachen und wie der Finanzierungsschlüssel dafür aussieht. Die Form der Projektblätter richtet sich nach der unten stehenden Vorlage. Es ist möglich, dass ein Projekt über die Dauer einer Programmvereinbarung hinausläuft, die Angaben im Projektblatt beziehen sich jedoch stets auf die Dauer der Programmperiode. Projekte des Parks, die durch Bundesmittel ausserhalb des Programmbereichs «Pärke von nationaler Bedeutung» finanziert werden, sind separat aufzuführen.

Die Vorlage für die Erarbeitung von Projektblättern regelt die formellen Anforderungen. Die Grundlagen für die Bemessung globaler Finanzhilfen werden im Handbuch «Programmvereinbarungen im Umweltbereich» festgelegt. Dieses wird jeweils vor jeder neuen Programmperiode vom BAFU veröffentlicht.

Vorlage für die Erarbeitung von Projektblättern

Projektblatt

Projektname	Dieser soll selbsterklärend und für die Kommunikation geeignet sein.
Projektnummer	
Dauer des Projekts	Von ... bis... (kann schon begonnen haben) oder Daueraufgabe
Kurzbeschreibung des Projekts	
Beitrag zu den Wirkungsindikatoren des Parks	Zu welchen Wirkungsindikatoren des Parks leistet das Projekt einen Beitrag? Auf welche Weise leistet es diesen?
Bedeutung des Projekts für den Park	Schlüsselprojekt: ja/nein
Verbindung zu anderen Projekten	Abhängigkeiten und Wechselwirkungen von/mit weiteren Projekten sollen hier beschrieben werden. Dies gilt insbesondere für den Fall, dass Schnittstellen/Verbindungen mit Projekten existieren, die durch andere Bundesstellen finanziert werden (Drittprojekte). Leistungen, die im Rahmen von Drittprojekten erbracht werden, dürfen nicht im Projektblatt figurieren und sind inhaltlich und finanziell vom Finanzhilfegesuch im Programmbereich «Pärke von nationaler Bedeutung» zu trennen.

Projektorganisation

Projektleitung	Name und Funktion der Projektleiterin oder des Projektleiters
Partner	Mitwirkende Partner und ihre Rollen
Einbindung in übergeordnete Planungsinstrumente bzw. -prozesse	Einbindung des Projekts in übergeordnete Planungsinstrumente bzw. -prozesse von Gemeinde/Region/Kanton

Projektstand, Leistungen und Wirkungen

Projektstand	
Leistungen	Beschreibung der wesentlichen Leistungen des Projekts in der kommenden Programmperiode
Leistungsindikatoren	Leistungsindikatoren, die in den Vorschlag für die Programmvereinbarung aufgenommen werden. Sie müssen spezifisch, messbar, erreichbar und terminiert sein.

Zeitplanung

Das Projekt ist anhand einer Meilensteinplanung im zeitlichen Ablauf darzustellen. Nachstehend ist eine Minimalvariante abgebildet. Es steht der Parkträgerschaft frei, eine detaillierte Meilensteinplanung vorzulegen.

Meilensteine/Aktivitäten	Jahr 1	Jahr 2	Jahr 3	Jahr 4

Budgetierung und Finanzierung

Gesamtkosten: CHF					
Verwendung der Mittel	Für welche Leistungen fallen im Projekt die wesentlichen Kosten an (inkl. Schätzung)?				
Finanzierungsquelle ⁶	Jahr 1	Jahr 2	Jahr 3	Jahr 4	Total
Gemeinden/Trägerschaft					
Sponsoren/Gönner/Partnerschaften					
Erträge aus Betrieb					
Kanton (Pärke)					
Kanton (andere)					
Bund (Pärke)					
Bund (andere)					
Total					
Materielle Beiträge	Jahr 1	Jahr 2	Jahr 3	Jahr 4	Total
Miete/Infrastruktur/Material usw.					

⁶ Noch nicht gesicherte Beiträge mit * kennzeichnen

> Teil 1c

Naturerlebnispark: Gesuch um globale Finanzhilfen für die Errichtung

Gesuch um globale Finanzhilfen für die Errichtung

Das Gesuch um globale Finanzhilfen für die Errichtung eines Naturerlebnisparks umfasst drei Kapitel: das Gesuch des Kantons (Kapitel A), den Managementplan für die Errichtung (Kapitel B) sowie die Projektblätter (Kapitel C). Das Bundesamt für Umwelt (BAFU) legt in diesem Kapitel Form und Struktur eines Gesuchs um globale Finanzhilfen für die Errichtung fest. Für die Einreichung des Gesuchs beim BAFU ist darauf zu achten, dass die vorgegebene Struktur verwendet wird und dass die Inhalte vollständig sind. Das BAFU stellt zu diesem Zweck Vorlagen mit der spezifischen Struktur im MS-Word-Format zur Verfügung, welche die Parkträgerschaft und der Kanton mit Inhalten füllen können. Die erforderlichen Angaben werden in schwarzer, die methodischen Hinweise und Erläuterungen in blauer Schrift aufgeführt.

Das Gesuch um globale Finanzhilfen für die Errichtung wird durch die Parkträgerschaft unter Einbezug von Gemeinden, der Bevölkerung sowie von lokalen Unternehmen und Organisationen erarbeitet. Danach reicht die Parkträgerschaft ihre Gesuchsunterlagen beim verantwortlichen Kanton ein. Dieser prüft sie und leitet sie zusammen mit seinem Gesuch an das BAFU weiter. Bei kantonsübergreifenden Projekten verfasst der federführende Kanton ein konsolidiertes Gesuch im Namen aller beteiligten Kantone. Der Bund unterstützt die Errichtung eines Naturerlebnisparks höchstens während vier Jahren. Für die Dauer der Errichtung verleiht er angehenden Parks auf Antrag das Kandidaturlabel.

Erläuterungen zur Einordnung des Gesuchs um globale Finanzhilfen für die Errichtung im Entstehungsprozess eines Parks finden sich in der Einleitung des vorliegenden Handbuchs. Das BAFU publiziert die detaillierten Grundlagen zur Bemessung der globalen Finanzhilfen jeweils als Mitteilung an die Vollzugsbehörde vor Beginn der neuen Programmvereinbarung (Handbuch «Programmvereinbarungen im Umweltbereich»). Es informiert die Kantone und die Parkträgerschaften rechtzeitig darüber.

In der Randspalte befinden sich die Verweise auf die rechtlichen Grundlagen

Kapitel A: Gesuch des Kantons

Nach der Prüfung des von der Parkträgerschaft erarbeiteten Managementplans für die Errichtung inklusive Projektblätter schreibt der federführende Kanton ein Gesuch um globale Finanzhilfen zuhanden des BAFU und reicht es gemeinsam mit den Unterlagen der Parkträgerschaft ein. Diese Dokumente bilden die Grundlage für die Prüfung durch das BAFU hinsichtlich der Verhandlung über eine Programmvereinbarung zwischen Bund und Kanton.

Sind mehrere Kantone am Park beteiligt, so ist ein federführender Kanton zu ernennen, der für das Gesuch die Hauptverantwortung trägt und die Programmvereinbarung unterzeichnet. Die Arbeiten der beteiligten Kantone sind aufeinander abzustimmen (Art. 3 Abs. 2 PÄV).

Das Gesuch des Kantons um Gewährung globaler Finanzhilfen kann als Brief formuliert und mit dem Verweis auf den Managementplan und die Projektblätter kurz gefasst werden. Es enthält jedoch mindestens folgende Aspekte:

Resultat der Prüfung der Gesuchsunterlagen durch den Kanton

- > Zusammenfassung der Prüfung
- > Indikatorenvorschlag für die Programmvereinbarung mit dem Bund (gestützt auf die Projektblätter der Parkträgerschaft)
- > Gesuch des Kantons an den Bund: Höhe der beantragten Finanzhilfen für die anstehende Programmperiode

Finanzielle Sicherung

Art. 2 Abs. 2 PÄV

- > Finanzielle Unterstützung des Kantons für den Park (Falls z. B. ein Beschluss des Regierungsrats und/oder eine kantonale Rechtsgrundlage vorliegt, kann diese beigelegt und darauf verwiesen werden.)
- > Weitere Unterstützung durch den Kanton (materiell, personell)
- > Zusammenarbeit mit anderen Kantonen bei kantonsübergreifenden Projekten, insbesondere Regelungen bezüglich der (Mit-)Finanzierung und der Koordination (Abkommen, Verträge)
- > Zusammenarbeit mit anderen Ländern bei länderübergreifenden Projekten, insbesondere Regelungen bezüglich der (Mit-)Finanzierung und der Koordination (Abkommen, Verträge)

Räumliche Sicherung

Art. 27 PÄV

- > Stand der räumlichen Sicherung des Parkgebiets auf kantonaler Ebene (insb. erforderliche Bezeichnung des Parks im Richtplan gemäss Art. 27 PÄV¹)

¹ Im Merkblatt «Bezeichnung von Parks nach NHG im kantonalen Richtplan» sind der Prozess und die Anforderungen an die Festsetzung im kantonalen Richtplan detailliert beschrieben: www.bafu.admin.ch/paerke/04405/05793/index.html?lang=de

Sicherung der Kernzone

- > Geplante Instrumente zur behörden- und eigentümergebundenen Sicherung der Kernzone
- > Übersicht über die bestehenden Schutzbauten (Schutzbautenkataster) und Schutzwälder (kantonale Schutzwaldausscheidung oder falls nicht vorhanden die entsprechende Hinweiskarte) und über die bestehenden Erschliessungen und Infrastrukturen für den Unterhalt und die Pflege des Parks, der Schutzbauten und Schutzwälder
- > Naturgefahrenprozesse, die Schutzmassnahmen im Perimeter des Parks oder ausgehend von diesem erforderlich machen, sowie Lösungsansätze im Fall von Konflikten (inkl. Gefahrenzonen, Gefahrenkarten oder Gefahrenhinweiskarten)
- > Perimeter geplanter Projekte (Schutzbauten nach WaG und WBG / Vorstudien, Bauprojekte)

Grenzüberschreitende Zusammenarbeit

Art. 3 Abs. 2 PÄV

- > Zusammenarbeit mit anderen Kantonen bei kantonsübergreifenden Projekten, insbesondere Regelungen bezüglich der (Mit-)Finanzierung (Abkommen, Verträge)
- > Zusammenarbeit mit anderen Ländern bei länderübergreifenden Projekten, insbesondere Regelungen bezüglich der (Mit-)Finanzierung (Abkommen, Verträge)

Abstimmung mit Sachplänen und Konzepten des Bundes

Der Kanton gewährleistet die Abstimmung mit den Sachplänen und Konzepten des Bundes nach Art. 13 des Raumplanungsgesetzes (RPG). Namentlich klärt er mögliche Konflikte zwischen dem geplanten Park und den nachstehenden Sachplänen:

- > Sachplan Fruchtfolgeflächen (SP FFF)
- > Sachplan Verkehr (SPV)
- > Sachplan Infrastruktur der Luftfahrt (SIL)
- > Sachplan Übertragungsleitungen (SÜL)
- > Sachplan geologische Tiefenlager (SGT)
- > Sachplan Militär (SPM)
- > Nationales Sportanlagenkonzept (NASAK)

Informationen zu den Sachplänen finden sich unter: <http://map.sachplan.admin.ch/>

Parkstrategie des Kantons (falls vorhanden)

Art. 3 Abs. 1 Bst. a PÄV

- > Parkstrategie des Kantons und Übereinstimmung mit dem vorliegenden Projekt
- > Einbettung der Parkstrategie des Kantons in übergeordnete kantonale Strategien (z. B. Biodiversität, Landschaft, Nachhaltigkeit)
- > Weitere Bestrebungen zur Errichtung von Parks von nationaler Bedeutung im Kanton

Kapitel B: Managementplan für die Errichtung eines Naturerlebnisparks

Der Managementplan gibt Auskunft über die relevanten Themenbereiche für einen Park von nationaler Bedeutung. Die Abschnitte 2 bis 5 richten sich nach den Zielen des Programms «Parks von nationaler Bedeutung» («Programmziele» vgl. Teil «Einleitung» des vorliegenden Handbuchs sowie die fachspezifischen Erläuterungen zur Programmvereinbarung im Bereich Parks von nationaler Bedeutung des Handbuchs «Programmvereinbarungen im Umweltbereich»).

1 Zusammenfassung

Der Managementplan ist mit einer Zusammenfassung einzuleiten. Idealerweise wird diese so formuliert, dass sie auch zu Kommunikationszwecken gegenüber Partnern verwendet werden kann. Im Minimum umfasst sie folgende Aspekte:

- > Kurzporträt des Parks
- > Zusammenfassung der strategischen Ausrichtung

2 Biodiversität und Landschaft

Art. 15 PÄV

Das Gebiet eines Parks von nationaler Bedeutung zeichnet sich durch seine hohen Natur- und Landschaftswerte aus. Der Schwerpunkt im Bereich Biodiversität und Landschaft richtet sich in Naturerlebnisparks nach der Zonierung. In der Kernzone steht die Sicherstellung der freien Entwicklung der Natur im Zentrum. Hier wird die Natur sich selbst überlassen. Erholung, Bildung, Naturerlebnis und Forschung sind so weit möglich, als sie die natürlichen Prozesse nicht beeinträchtigen. Das Parkmanagement sichert in Zusammenarbeit mit Kanton, Gemeinden und Grundeigentümern den Schutz der Kernzone.

Die Übergangszone nimmt aus Sicht von Biodiversität und Landschaft zwei wichtige Funktionen wahr: Einerseits bildet sie einen Puffer für die Kernzone. Andererseits dient sie dem Schutz und der Aufwertung von Biodiversität und Landschaft sowie der Vernetzung. Die Gestaltung der Übergangszone ist nicht an Gemeindegrenzen gebunden und orientiert sich in erster Linie an der Pufferfunktion zugunsten der Kernzone.

Der Abschnitt zum Thema Biodiversität und Landschaft ist mittels Übersichtskarten, die auf der Basis des geografischen Informationssystems (GIS) ausgearbeitet wurden (= georeferenziert), illustriert darzustellen.

2.1 Situationsanalyse

Art. 22 PÄV

Tabelle mit Kennzahlen zu den einzelnen Parkgemeinden

- > Gemeinde: Name und Fläche
- > Biogeografische Region²
- > Höhe: Meter über Meer; von/bis; ungefähre mittlere Höhe

² Gemäss Festlegung BAFU: www.bafu.admin.ch/publikationen/publikation/00207/index.html?lang=de

- > Bevölkerungszahl, Bevölkerungsstruktur
- > Entfernung zum nächstgelegenen Kern einer Agglomeration in topografisch ähnlicher Höhenlage

Übersicht Parkperimeter

- > Beschreibung der verschiedenen Landschaftstypen

Die Beschreibung kann beispielsweise gestützt auf die Landschaftstypologie der Bundesämter für Raumentwicklung (ARE), Statistik (BFS) und Umwelt (BAFU) erfolgen: www.are.admin.ch/themen/raumplanung/00244/04456/index.html?lang=de

- > Siedlungsstruktur
- > Flora und Fauna: Lebensgemeinschaften und seltene/besondere Arten; Aufführung gemäss Liste der national prioritären Arten und Roter Liste

Die entsprechenden Informationen finden sich unter:

www.bafu.admin.ch/biodiversitaet/10372/11298/index.html?lang=de

- > Ökologische Vernetzung innerhalb des Perimeters
- > Landschafts- und Biotopschutzgebiete, ihr Status (Bund/Kanton/Gemeinden/Private) und ihre Flächenanteile am Park
- > Potenzial für die Schaffung von Naturwaldreservaten (basierend auf nationalem Waldreservatskonzept)
- > Nationale und kantonale Wildschutz- und Wildruhezonen
- > Inventarisierte Siedlungen, Ortsbilder und Verkehrswege (z. B. ISOS, IVS)
- > Inventarisierte Einzelobjekte, sofern für den Park von besonderem Wert
- > Charakteristische Nutzungen und Bewirtschaftungsformen
- > Waldwirtschaft / Nutzung des Waldes ([Anteil Wald in privatem/öffentlichem Besitz](#), [prioritäre Nutzungen](#), [Erschliessungssituation](#), [Schutzfunktion](#) usw.) sowie Holzwirtschaft
- > Landwirtschaft / landwirtschaftliche Nutzungen ([Betriebsgrössen](#), [Nutzungsmuster](#), [Beschäftigte](#), [Anteil Biobetriebe](#) usw.)
- > Vorhandene und voraussichtliche schwerwiegende Beeinträchtigungen

Es sind auch Beeinträchtigungen darzustellen, die sich erst in Zukunft in der Landschaft manifestieren. Darunter fallen Infrastrukturvorhaben oder Nutzungsänderungen, die sich in Planung befinden und die später eine wesentliche Auswirkung auf Landschaft und/oder Lebensräume haben. Ferner sind Beeinträchtigungen aufzuzeigen, die nicht abhängig sind von einer permanenten Infrastruktur, so etwa regelmässig stattfindende Kultur- oder Sportveranstaltungen mit relevanter Auswirkung auf Biodiversität und Landschaft.

- > Bereits laufende und für den Park relevante Massnahmen zum Schutz und zur Aufwertung von Natur und Landschaft: Überblick über Art und Stand der Massnahmen im Park (z. B. Vernetzung von ökologischen Ausgleichsflächen, Moorschutz)
- > Massnahmen für den Herdenschutz und das Grossraubtiermanagement

- > Wildpopulationen und Wildtierkorridore
- > Geltende Regelungen von Jagd und Fischerei
- > Geplante Regelungen von Jagd und Fischerei zur Umsetzung von Art. 17 Abs. 1 Bst. f PÄV (inkl. Instrumente)

Weitere wesentliche Informationen sind zu finden unter:

- > Bundesamt für Statistik: www.bfs.admin.ch
- > Geoportal der Schweizerischen Eidgenossenschaft: <http://map.geo.admin.ch/>

Mobilität, Erschliessung und Verkehr inkl. Verkehrsströme (MIV, ÖV, sanfte Mobilität)

- > Erreichbarkeit mit dem öffentlichen Verkehr

Art. 22 Abs. 5. PÄV

Ein Naturerlebnispark muss gemäss Art. 22 Abs. 5 PÄV mit dem öffentlichen Verkehr gut erreichbar sein.

- > Pendler- und Besucherstatistik
- > Vorhandene Erschliessung (Strassen und Schienennetz, touristische Transportanlagen)
- > Vorhandene Erschliessung für den Langsamverkehr (Wander- und Velowege usw.)
- > Frequenzen und Kapazitäten des öffentlichen Verkehrs und der touristischen Transportanlagen
- > Mobilitätskonflikte im Park
- > Laufende und geplante Massnahmen zur Besucherlenkung

Die Erschliessungssituation eines Parks ist auch im Hinblick auf die Besucherlenkung wichtig. Ziel ist es nicht, Detailinformationen zu geben, sondern einen Überblick über die aktuellen Verkehrsströme (Strasse und Schiene) und über die Nutzung des ÖV-Angebots zu gewähren (Darstellung idealerweise mittels Übersichtskarten).

Geplante Zonierung

- > Übersichtskarte des Parkperimeters und dessen geplanter Zonierung

Der Parkperimeter und dessen geplante Zonierung sind anhand geeigneter Übersichtskarten darzustellen, und die gewählte Begrenzung ist aus naturräumlicher, institutionell-politischer, ökonomischer und geografischer Sicht zu erläutern und zu begründen.

Begründung der Kernzone

Art. 22 und 23 PÄV

Zur Begründung der Kernzone sind neben den oben genannten Aspekten auch die in Art. 22 PÄV festgehaltenen Mindestanforderungen zu berücksichtigen. Diese umfassen namentlich:

- > Geplante Fläche der Kernzone
- > Beschreibung des Potenzials der Naturdynamik aufgrund des Prozessschutzes
- > Grössenverhältnis zur Übergangszone

- > Bei einer Fragmentierung der Kernzone (Art. 22 Abs. 2 PäV): Begründung und Massnahmen zur Vernetzung der Teilflächen

Bei einer Fragmentierung der Kernzone erhöht sich deren Mindestfläche um 10 %. Die Fragmente müssen die freie Entwicklung der Natur gewährleisten, und die Möglichkeit eines Austauschs innerhalb des fragmentierten Gebiets ist sicherzustellen. Die Kernzone muss, auch wenn sie aufgeteilt ist, möglichst vollständig von der Übergangszone umschlossen sein.

- > Bestehende Aktivitäten/Nutzungen und deren aktuelle Regelung innerhalb der Kernzone (Jagd, Fischerei, Forstwirtschaft, Freizeit, Sport usw.)
- > Bestehende Bauten und Anlagen in der Kernzone
- > Abweichungen in der Kernzone gemäss Art. 23 Abs. 2 PäV
- > Analyse des Handlungsbedarfs zur Erfüllung der Anforderungen an die Kernzone gemäss Art. 23 Abs. 1 PäV
- > Geplante Massnahmen und Instrumente zur Erfüllung der Anforderungen gemäss Art. 23 PäV (abschliessende Liste der Massnahmen und Instrumente auf den verschiedenen Ebenen)

Hier wird Auskunft darüber erteilt, wie die in Art. 23 PäV genannten Massnahmen zur freien Entwicklung der Natur umgesetzt werden.

- > Nachweis, dass die oben beschriebenen Massnahmen und Instrumente zur Umsetzung der Anforderungen gemäss Art. 23 PäV (unter Berücksichtigung der Abweichungen) die freie Entwicklung der Natur gewährleisten
- > Massnahmen zur Bekanntmachung von Schutzbestimmungen in der Kernzone

Begründung der Übergangszone

Art. 24 PäV

- > Beschreibung der Übergangszone
- > Begründung und Darlegung der Pufferfunktion

2.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

2.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele³

3 Sensibilisierung, Umweltbildung und Naturerlebnisse

Art. 24 Bst. a PäV

Ein Naturerlebnispark trägt zur Sensibilisierung und Umweltbildung der ansässigen Bevölkerung sowie der Besucherinnen und Besucher bei und begünstigt deren Naturerlebnisse. Umweltbildungsangebote und die Erholungsnutzung sollen entsprechend den Zielsetzungen für einen Naturerlebnispark naturnah gestaltet werden.

3.1 Situationsanalyse

Besucherinnen und Besucher

- > Tourismus (Entwicklung; Struktur; touristische Angebote/Besonderheiten; Gaststätten; Hotellerie und Parahotellerie, insbesondere Anzahl der Betriebe, Betten und Logiernächte; Auslastung, Herkunft der Gäste, Aufenthaltsdauer, Qualitätsstandards; Tagestourismus; Tourismusabhängigkeit der übrigen Wirtschaftszweige usw.)
- > Beschreibung der prioritären Zielgruppen (Besucherguppen, Herkunft) und der bereits vorhandenen Angebote
- > Sonstige potenzielle Besucherinnen und Besucher des Parks
- > Plausibles Potenzial der Anzahl Besucherinnen und Besucher (min./max.-Szenarien)

Angebote

- > Thematische Schwerpunkte
- > Zielgruppen
- > Instrumente
- > Bestehende Strukturen und Angebote

³ Für die Kernzone reicht als strategisches Ziel «Sicherstellung der freien Entwicklung der Natur». Dieses muss nicht hergeleitet oder begründet werden, da es sich um einen expliziten Auftrag aus der nationalen Gesetzgebung handelt.

3.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

3.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele

4 Forschung (fakultativ)

Ein Naturerlebnispark kann der wissenschaftlichen Forschung, beispielsweise über die einheimische Tier- und Pflanzenwelt, deren Lebensräume sowie über die Entwicklung von Biodiversität und Landschaft dienen. Die Tätigkeiten im Bereich der Forschung erfolgen in Absprache mit den bestehenden anerkannten Forschungsinstitutionen.

4.1 Situationsanalyse

Die Forschung ist in Naturerlebnisparks fakultativ. Die Parkverantwortlichen können beispielsweise in einem Konzept die prioritären Aufgabenbereiche der Forschung sowie deren Schwerpunkte definieren und begründen. In diesem Abschnitt wird aufgezeigt, wie das Forschungskonzept umgesetzt werden soll, das heisst, für welche Aufgabenbereiche und Forschungsschwerpunkte Beziehungen zu Forschungsinstitutionen

existieren oder aufgebaut werden müssen, wie der Wissenstransfer von der Forschung zum Parkmanagement und zur Öffentlichkeit (ansässige Bevölkerung sowie Besucherinnen und Besucher) gewährleistet wird, welche Infrastrukturen zur Verfügung gestellt werden können, welche Leistungen von Forschenden erwünscht sind und welche Möglichkeiten zur Finanzierung es gibt. Das Parkmanagement legt fest, wer für die Ausrichtung der Forschung zuständig ist. Wird eine Forschungskommission eingesetzt, bestimmt das Parkmanagement ihre Aufgaben.

Soweit sinnvoll, wird bereits bei der Erarbeitung des Konzepts der Bezug zu den vergleichenden Forschungsthemen der Parkforschung Schweiz⁴ und zur internationalen Parkforschung hergestellt. Ferner kann das Parkmanagement auch aufzeigen, mit welchen Parks eine Zusammenarbeit zu welchen Forschungsthemen angestrebt wird und wie diese aussieht.

4.2 **Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken**

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

4.3 **Strategische Ziele**

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele

⁴ www.parkforschung.ch/d/

5 Management, Kommunikation, räumliche Sicherung

Bei ihrer Tätigkeit sichert und überwacht die Parkträgerschaft laufend die Zielerreichung (Effektivität) und garantiert ein wirtschaftliches und fachkundiges Management (Effizienz). Sie ermöglicht die Mitwirkung der Bevölkerung und unterstützt die Gemeinden in ihrem Bestreben, ihre raumwirksamen Tätigkeiten auf die Zielsetzungen des Parks abzustimmen. Darüber hinaus sorgt sie für die Bekanntmachung des Parks unter Verwendung des Parklabels und fördert die Zusammenarbeit und den Austausch mit Parks im In- und Ausland.

5.1 Situationsanalyse

Management

Art. 25 PÄV

- > Rolle des Parks in der Region
- > Managementleistungen für die Region
- > Anschub von und Beteiligung an Projekten Dritter

Mitwirkung von lokalen und regionalen Akteuren

- > Prozesse und Instrumente zur Sicherstellung der Mitwirkung
- > Liste der wichtigsten Akteure und ihrer gegenwärtigen Rolle

Die Parkträgerschaft ist verpflichtet, die Mitwirkung interessierter Akteure im Parkgebiet zu ermöglichen. Sie sollen deshalb aufgelistet werden (Unternehmen, Organisationen, Körperschaften jeglicher Art wie etwa Bürgergemeinden und Korporationen). Ausserdem ist über ihre Involvierung in den Projekten/Aktivitäten des Parks zu informieren.

Für einen Park ist es unabdingbar, dass nicht nur mit den Mitgliedern der Trägerschaft intensiv und effizient zusammengearbeitet wird, sondern auch mit weiteren für den Park wichtigen Akteuren.

Zusammenarbeit mit Partnern ausserhalb des Parkgebiets

- > Zusammenarbeit mit Gemeinden oder Städten ausserhalb des Parkgebiets
- > Zusammenarbeit mit Verantwortlichen anderer Parkprojekte und Parks im In- und Ausland
- > Themenbezogene Zusammenarbeit mit verschiedensten Institutionen, evtl. auch ausserhalb des Parks, wie Museen, Bildungszentren usw.

Kommunikation

- > Schwerpunkte der Kommunikation
- > Bestehende Kommunikationskanäle für Parkangebote
- > Beitrag des Parks zur Kommunikation/Bekanntmachung der Schweizer Parks

Räumliche Sicherung

Art. 27 PäV

- > Beteiligung an raumplanerischen und anderen Vorhaben

Insbesondere sollen hier der Einbezug der Parkträgerschaft in die kommunale Nutzungsplanung beziehungsweise die regionale Richtplanung (wo vorhanden) sowie sonstige raumplanerisch relevante Vorhaben (beispielsweise Projekte zur regionalen Entwicklung oder Landschaftsqualitätsbeiträge) erläutert werden.

- > Vertretung des Parks in verschiedenen Arbeitsgruppen usw.
- > Abstimmung der raumwirksamen Tätigkeiten der Gemeinden auf die Anforderungen des Parks

Waren, Dienstleistungen und Marktsituation

Art. 11 ff. PäV

- > Einzigartigkeit der Waren und Dienstleistungen aus dem Parkgebiet
- > Märkte für Waren und Dienstleistungen aus dem Parkgebiet
- > Waren und Dienstleistungen sowie Wertschöpfungsketten, die mit einem Produktelabel ausgezeichnet werden könnten
- > Vertriebskanäle und -kooperationen
- > Bestehende Partnerschaften mit Produktions- und Dienstleistungsbetrieben
- > Potenzielle Partnerschaften mit Produktions- und Dienstleistungsbetrieben

Märkte und Vertriebskanäle der Waren und Dienstleistungen mit einem engen Bezug zum Park sind qualitativ und soweit möglich auch quantitativ zu beschreiben. Im Vordergrund stehen dabei Waren und Dienstleistungen, die das Potenzial für eine künftige Auszeichnung mit dem Produktelabel aufweisen. Von zentralem Interesse sind hier primär die Darstellung des Istzustandes und eine Analyse des Potenzials.

5.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

5.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele

6 Fazit und Positionierung

6.1 Fazit

An dieser Stelle erfolgt die Zusammenfassung der Erkenntnisse aus den Abschnitten 2 bis 5 in Form einer Vision. Zu diesem Zweck werden zuerst die erarbeiteten strategischen Ziele des Parks rekapituliert (siehe nachstehende Tabelle). Sie bilden den Rahmen für die Tätigkeiten der Parkträgerschaft während der Errichtung und können hinsichtlich des Betriebs noch überarbeitet werden. Die definitiven Ziele werden in den Parkvertrag⁵ integriert.

Biodiversität und Landschaft	
Sensibilisierung, Umweltbildung und Naturerlebnisse	
Forschung (fakultativ)	
Management, Kommunikation, räumliche Sicherung	

6.2 Positionierung

- > Einzigartigkeit des Parks (Alleinstellungsmerkmal)

Zum Abschluss ist die Positionierung des Parks aufgrund der vorangehenden Ausführungen zu erarbeiten. Zentrale Fragen sind: Worin besteht die Einzigartigkeit des Parkgebiets beziehungsweise wodurch hebt es sich von der Umgebung und von anderen Parkprojekten ab? Idealerweise werden hier ein oder mehrere Alleinstellungsmerkmale formuliert.

⁵ Vgl. Kapitel «Naturerlebnispark: Gesuch um Verleihung des Parklabels»

7 Parkträgerschaft und Organisationsstruktur des Parks

7.1 Initianten und bisherige Entwicklung der Parkträgerschaft

Dieser Abschnitt erläutert kurz, wann und durch wen das Parkprojekt initiiert wurde und wie sich die Trägerschaft seither entwickelt hat (z. B. anhand der wichtigsten Meilensteine).

7.2 Rechtsform (ergänzend zu den Statuten)

Art. 25 Abs. 1 PÄV

Die wesentlichen Grundlagen für diesen und die folgenden Abschnitte sind organisatorischer Art, wie zum Beispiel die Statuten oder die Reglemente der Trägerschaft. Diese sind dem Gesuch als Anhang beizulegen. Falls nötig, werden sie hier erläutert respektive ergänzt. Es ist überdies zu dokumentieren, wie gemäss Art. 25 Abs. 2 PÄV sichergestellt wird, dass die Gemeinden in der Trägerschaft massgeblich vertreten sind.

7.3 Mitglieder

Dieser Abschnitt zeigt auf, welche Institutionen und Akteursgruppen nebst den Gemeinden in der Trägerschaft vertreten sind. Dabei geht es nicht darum, alle Mitglieder einzeln aufzuzählen, sondern sinnvolle Kategorien zu bilden (etwa private und juristische Personen, Unternehmen, Organisationen/Verbände/Vereine) und darzulegen, welches Mitbestimmungsrecht diese haben.

7.4 Aufgaben und Rollen der einzelnen Organe

Hier wird die formelle Struktur des Parks dargelegt und Auskunft darüber gegeben, wer die strategische und operative Leitung des Parks während der Errichtung übernimmt. Eigenständige Dokumente können dem Gesuch als Anhang beigelegt werden.

- > Organigramm
- > Aufgaben, Kompetenzen und Zusammensetzung des strategischen Leitungsorgans
- > Aufgaben, Kompetenzen und Zusammensetzung der Geschäftsstelle
(inkl. personeller Ressourcen in Vollzeitstellenäquivalenten)
- > Weitere wichtige Organe
(Beiräte, Kommissionen, Arbeitsgruppen, Revision usw.)

7.5 Verankerung und Akzeptanz des Parks

Die Parkträgerschaft bezeugt, dass der Park bei den Gemeinden, der Wirtschaft, den Institutionen/Organisationen und der Bevölkerung bezüglich Zielen und Finanzierung auf Akzeptanz stösst.

Es soll ersichtlich sein, für welchen Zeithorizont Ziele und Finanzierung beschlossen wurden (z. B. Budgetabstimmung, Beschluss der Gemeindeexekutive oder der Gemeindeversammlung). Die Nachweisdokumente werden beigelegt.

8 Planung

- > Schätzung der Kosten für die gesamte Dauer der Errichtung
- > Zusammenzug aller finanziellen Aufwände pro strategisches Ziel gemäss Abschnitt 6 des Managementplans
- > Grössere vorgesehene Investitionen (Infrastruktur, Veranstaltungen, Publikationen usw.)

8.1 Überblick über die Leistungen des Parks während der Errichtung

Der Abschnitt fasst pro strategisches Ziel des Parks die Projekte und Leistungsindikatoren gemäss Projektblättern zusammen. Die Tabelle enthält den Leistungsvorschlag des Kantons für eine allfällige Programmvereinbarung. Der Richtwert für die Anzahl Indikatoren liegt bei rund zehn pro Programmziel.

Programmziel: ...

Strategisches Ziel des Parks: ...

Projekt	Leistungsindikator	Termin

- > *Projekt*: bezeichnet das Projekt, in dessen Rahmen die Leistung erbracht wird.
- > *Leistungsindikator*: beschreibt die zu erbringende Leistung.
- > *Termin*: bezeichnet den Zeitpunkt, in dem die Leistung erbracht sein wird. Dies kann entweder ein genau definierter Zeitpunkt sein oder bei wiederkehrenden Leistungen eine Angabe wie «jährlich».

Ein Projektblatt kann die Kernaufgaben des Parkmanagements enthalten (Strategieentwicklung, Führung, Planung, Monitoring und Erfolgskontrolle, Repräsentation), ein anderes die Ausführung der Kommunikation (z. B. Kommunikationskonzepte, Medienarbeit, Präsentationen, Empfänge, Betrieb einer Website, Newsletter für Akteure usw.).

- > Ein Projekt hat die Erarbeitung des Gesuchs um Verleihung des Parklabels zum Ziel

Pro strategisches Ziel ist die Formulierung mehrerer Leistungsindikatoren und Projekte möglich. Projekte können Leistungen zu mehreren strategischen Zielen beisteuern. Jede Leistung wird jedoch nur einmal erfasst.

8.2 Meilensteine und Termine

- > Dauer der Errichtung
- > Tabellarische Übersicht über die Termin- und Meilensteinplanung

9 Erfolgskontrolle

Art. 8 Abs. 2 PäV

Aus diesem Abschnitt soll ersichtlich sein, wie sich der Erfolg der Errichtung messen lässt. Der wichtigste Indikator für eine gelungene Errichtung ist die Erarbeitung des demokratisch legitimierten Gesuchs um Verleihung des Parklabels. Um die Erfolgskontrolle im Betrieb weiterführen zu können, empfiehlt es sich, diese soweit möglich bereits an den strategischen Zielen des Parks auszurichten.

10 Risikoanalyse

> Aufzeigen von internen und externen Risiken für die Errichtung

Hier ist die Parkträgerschaft gefordert, sich Gedanken darüber zu machen, welche internen und externen Faktoren oder Einflüsse die Errichtung gefährden könnten. Sie schätzt ab, wie gross die Tragweite (das Schadensausmass) und die Wahrscheinlichkeit einer derartigen Situation sind.

11 Budgetierung und Investitionsplanung

Der Abschnitt gibt einen tabellarischen Überblick über sämtliche Kosten der Errichtung. Eine detaillierte Beschreibung der Kosten ist in den Projektblättern enthalten.

11.1 Kosten pro Projekt

Projekt	Jahr 1	Jahr 2	Jahr 3	Jahr 4	Total
Total					

11.2 Finanzierungsschlüssel (Anteil Bund, Kanton, Gemeinden, Dritte usw.) pro Jahr

Finanzierungsquelle	Jahr 1	Jahr 2	Jahr 3	Jahr 4	Total
Gemeinden					
Sponsoren/Gönner/Partnerschaften					
Erträge aus dem Betrieb					
Kanton (Pärke)					
Kanton (andere)					
Bund (Pärke)					
Bund (andere)					
Total					

Die Tabelle umfasst ausschliesslich Angaben zu Finanzmitteln. Materielle Beiträge (personelle Ressourcen, erlassene Mieten usw.) werden separat ausgewiesen (siehe unten). Der finanzielle Beitrag von Gemeinden, Sponsoren/Gönnern/Partnerschaften sowie allfällige Erträge aus dem Betrieb müssen mindestens 20 % des Budgets betragen. Bei jeder Finanzierungsquelle ist anzugeben, ob die Finanzierung zugesichert ist oder ob die Zusicherung eventuell noch aussteht (Nachweise sind beizulegen). Bei kantonsübergreifenden Projekten sind die Beiträge pro Kanton einzeln aufzuführen.

11.3 Materielle Beiträge

Materielle Beiträge	Jahr 1	Jahr 2	Jahr 3	Jahr 4	Total
Miete/Infrastruktur/Material (in CHF)					
Nicht verrechnete Arbeit (z. B. von Gemeinden, in Arbeitstagen)					
Freiwilligenarbeit (in Arbeitstagen)					

Bei Bedarf können weitere Rubriken angefügt werden. Soweit wie möglich sind die einzelnen Rubriken zu erläutern (wer stellt die Beiträge zur Verfügung, wofür sind personelle Ressourcen vorhanden usw.).

11.4 Projekte ausserhalb von Art. 23k NHG

Sofern der Park ausserhalb der Programmvereinbarung nach Art. 23k des Natur- und Heimatschutzgesetzes (NHG) Projekte durchführt, können diese hier erläutert werden – beispielsweise in Form einer Tabelle.

Projektname und Beschreibung	Finanzierungsquelle	Dauer	Kosten

11.5 Nachweis, dass die zumutbaren Selbsthilfemassnahmen der Region ausgeschöpft sind

Art. 2 Abs. 2 PäV

Gemäss Art. 23k Abs. 1 Bst. b NHG gewährt der Bund den Kantonen nur dann globale Finanzhilfen an die Errichtung, den Betrieb und die Qualitätssicherung von Parks von nationaler Bedeutung, wenn die zumutbaren Selbsthilfemassnahmen und die übrigen Finanzierungsmöglichkeiten nicht ausreichen. Es ist aufzulisten, welche Bestrebungen diesbezüglich unternommen wurden.

11.6 Ausblick auf Betriebskosten

Nachfolgend sollen die jährlichen Kosten für den Betrieb abgeschätzt werden.

12 Anhang

Dem Managementplan können vorhandene Konzepte beigelegt werden (z. B. Arten- und Lebensraumförderung, Kommunikation, Umweltbildung und Sensibilisierung, Besucherlenkung/Mobilität, Fundraising) oder, falls verfügbar, die Ergebnisse der Selbstevaluation bezüglich der Qualität von Natur und Landschaft (vgl. «Qualität von Natur und Landschaft: Instrument zur Bewertung. Handbuch für die Feldaufnahmen und die Auswertung», BAFU 2009). Die Erarbeitung solcher Konzepte ist freiwillig, wird aber empfohlen.

Kapitel C: Projektblätter

Die Projektblätter beinhalten eine detaillierte Beschreibung der Leistungen des Parks im Programmbereich Pärke von nationaler Bedeutung für die nächste Programmperiode. Sie liefern wichtige Hintergrundinformationen für die Beurteilung der angebotenen Leistungen und für die Bemessung der globalen Finanzhilfen durch das BAFU.

Aus einem Projektblatt geht hervor, welche Leistungen in die Laufzeit der Programmvereinbarung fallen, welche Kosten diese verursachen und wie der Finanzierungsschlüssel dafür aussieht. Die Form der Projektblätter richtet sich nach der unten stehenden Vorlage. Es ist möglich, dass ein Projekt über die Dauer einer Programmvereinbarung hinausläuft, die Angaben im Projektblatt beziehen sich jedoch stets auf die Dauer der Programmperiode. Projekte des Parks, die durch Bundesmittel ausserhalb des Programmbereichs «Pärke von nationaler Bedeutung» finanziert werden, sind separat aufzuführen.

Die Vorlage für die Erarbeitung von Projektblättern regelt die formellen Anforderungen. Die Grundlagen für die Bemessung globaler Finanzhilfen werden im Handbuch «Programmvereinbarungen im Umweltbereich» festgelegt. Dieses wird jeweils vor jeder neuen Programmperiode vom BAFU veröffentlicht.

Vorlage für die Erarbeitung von Projektblättern

Projektblatt	
Projektname	Dieser soll selbsterklärend und für die Kommunikation geeignet sein.
Projektnummer	
Dauer des Projekts	Von ... bis ... (kann schon begonnen haben) oder Daueraufgabe
Kurzbeschreibung des Projekts	
Beitrag zu den Wirkungsindikatoren des Parks	Zu welchen Wirkungsindikatoren des Parks leistet das Projekt einen Beitrag? Auf welche Weise leistet es diesen?
Bedeutung des Projekts für den Park	Schlüsselprojekt: ja/nein
Verbindung zu anderen Projekten	Abhängigkeiten und Wechselwirkungen von/mit weiteren Projekten sollen hier beschrieben werden. Dies gilt insbesondere für den Fall, dass Schnittstellen/Verbindungen mit Projekten existieren, die durch andere Bundesstellen finanziert werden (Drittprojekte). Leistungen, die im Rahmen von Drittprojekten erbracht werden, dürfen nicht im Projektblatt figurieren und sind inhaltlich und finanziell vom Finanzhilfesuch im Programmbereich «Pärke von nationaler Bedeutung» zu trennen.

Projektorganisation

Projektleitung	Name und Funktion der Projektleiterin oder des Projektleiters
Partner	Mitwirkende Partner und ihre Rollen
Einbindung in übergeordnete Planungsinstrumente bzw. -prozesse	Einbindung des Projekts in übergeordnete Planungsinstrumente bzw. -prozesse von Gemeinde/Region/Kanton

Projektstand, Leistungen und Wirkungen

Projektstand	
Leistungen	Beschreibung der wesentlichen Leistungen des Projekts in der kommenden Programmperiode
Leistungsindikatoren	Leistungsindikatoren, die in den Vorschlag für die Programmvereinbarung aufgenommen werden. Sie müssen spezifisch, messbar, erreichbar und terminiert sein.

Zeitplanung

Das Projekt ist anhand einer Meilensteinplanung im zeitlichen Ablauf darzustellen. Nachstehend ist eine Minimalvariante abgebildet. Es steht der Parkträgerschaft frei, eine detaillierte Meilensteinplanung vorzulegen.

Meilensteine/Aktivitäten	Jahr 1	Jahr 2	Jahr 3	Jahr 4

Budgetierung und Finanzierung

Gesamtkosten: CHF						
Verwendung der Mittel	Für welche Leistungen fallen im Projekt die wesentlichen Kosten an (inkl. Schätzung)?					
Finanzierungsquelle ⁶	Jahr 1	Jahr 2	Jahr 3	Jahr 4	Total	
Gemeinden/Trägerschaft						
Sponsoren/Gönner/Partnerschaften						
Erträge aus Betrieb						
Kanton (Pärke)						
Kanton (andere)						
Kanton						
Bund (Pärke)						
Bund (andere)						
Total						
Materielle Beiträge	Jahr 1	Jahr 2	Jahr 3	Jahr 4	Total	
Miete/Infrastruktur/Material usw.						

⁶ Noch nicht gesicherte Beiträge mit * kennzeichnen

> Parte 2a

Parco nazionale: domanda di conferimento del marchio Parco

Domanda di conferimento del marchio Parco

La domanda di conferimento del marchio Parco per i parchi nazionali comprende tre capitoli: la proposta del Cantone (capitolo A), il contratto per il parco (capitolo B) e il piano di gestione (capitolo C). Nella presente parte, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) stabilisce la forma e la struttura delle domande di conferimento del marchio Parco. Le domande devono essere presentate all'UFAM utilizzando la struttura predefinita e accertandosi che i contenuti siano completi. A tal fine, l'UFAM mette a disposizione dei modelli con la struttura richiesta nel formato MS-Word, che possono essere compilati dall'ente responsabile del parco e dal Cantone. I contenuti obbligatori si presentano in caratteri normali in nero, mentre le indicazioni metodologiche e i commenti in blu.

La domanda di conferimento del marchio Parco è elaborata dall'ente responsabile del parco con la partecipazione dei Comuni, della popolazione nonché di imprese e organizzazioni locali. Successivamente l'ente responsabile del parco presenta la documentazione relativa alla domanda al Cantone responsabile. Questi la esamina e la inoltra, assieme alla sua proposta, all'UFAM. In caso di progetti intercantonali, il Cantone competente formula una proposta consolidata a nome di tutti i Cantoni coinvolti. Il marchio Parco è concesso per la durata di dieci anni.

Spiegazioni sul collocamento della domanda di conferimento del marchio nel processo d'istituzione di un parco figurano nell'introduzione al presente manuale.

Nella colonna di destra si trova il
rinvio alle basi legali

Capitolo A: Proposta del Cantone

Il Cantone costituisce l'interfaccia tra la Confederazione e l'ente responsabile del parco. L'ente responsabile del parco presenta la domanda di conferimento del marchio Parco al Cantone competente. Questi esamina la documentazione relativa alla domanda e inoltra la domanda, assieme alla sua proposta, all'UFAM.

La proposta del Cantone in merito al conferimento del marchio Parco può essere formulata in modo conciso, rimandando alla Carta e ai relativi allegati. Essa deve tuttavia comprendere almeno gli aspetti menzionati di seguito.

In caso di domande intercantionali occorre presentare i dati per tutti i Cantoni.

Risultato dell'esame della documentazione relativa alla domanda da parte del Cantone

- > Sintesi dell'esame
- > Proposta del Cantone alla Confederazione

Garanzia finanziaria

Art. 2 cpv. 2 OPar

- > Sostegno finanziario del Cantone al parco (se è disponibile p. es. una decisione del Consiglio di Stato e/o una base giuridica cantonale, è possibile allegarla/e e rimandare a essa/e)
- > Altri sostegni da parte del Cantone (materiale, personale)

Garanzia territoriale

Art. 27 OPar

- > Garanzia territoriale del territorio del parco a livello cantonale (in particolare indicazione del parco nel piano direttore secondo l'articolo 27 OPar¹)

Garanzia della zona centrale

- > Strumenti per garantire che la zona centrale sia vincolante sia per le autorità che per i proprietari
- > Panoramica delle opere di protezione (catasto delle opere di protezione) e dei boschi di protezione esistenti (delimitazione cantonale del bosco o, se non disponibile, la relativa carta indicativa) come pure delle vie di accesso e delle infrastrutture esistenti per la relativa manutenzione e cura del parco, delle opere di protezione e dei boschi di protezione
- > fascicoli dei pericoli naturali che rendono necessarie misure all'interno o all'esterno del perimetro del parco, approcciolutivi in caso di conflitti (comprese le zone di pericolo, le carte dei pericoli e le carte indicative dei pericoli)
- > perimetro dei progetti previsti (opere di protezione secondo la legge sulle foreste LFo e la legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua LSCA/studi preliminari, progetti di costruzione)

¹ Si prega di osservare il foglio informativo «Iscrizione di parchi di importanza nazionale conformi alla LPN nel piano direttore cantonale» pubblicato sulla pagina www.bafu.admin.ch/paerke/04405/05793/index.html?lang=it.

Cooperazione transfrontaliera

- > Cooperazione con altri Cantoni in caso di progetti intercantionali, in particolare disposizioni concernenti il (co)finanziamento (accordi, contratti)
- > Cooperazione con altri Paesi in caso di progetti internazionali, in particolare disposizioni concernenti il (co)finanziamento (accordi, contratti)

Art. 3 cpv. 2 OPar

Coordinamento con i piani settoriali e le strategie della Confederazione

Il Cantone garantisce il coordinamento con i piani settoriali e le strategie della Confederazione secondo l'articolo 13 della legge sulla pianificazione del territorio (LPT). In particolare identifica eventuali conflitti con il previsto parco e i seguenti piani settoriali:

- > Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (PS SAC)
- > Piano settoriale dei trasporti (PST)
- > Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA)

Secondo l'articolo 17 capoverso 4 OPar, la zona centrale è inserita nella carta aeronautica secondo l'articolo 61 lettera a dell'ordinanza del 23 novembre 1994 sull'infrastruttura aeronautica con un richiamo alla necessaria attenzione in caso di sorvolo.

- > Piano settoriale elettrodotti (PSE)
- > Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi (SGT)
- > Piano settoriale militare (PSM)
- > Concezione degli impianti sportivi di importanza nazionale (CISIN)

Informazioni sui piani settoriali sono disponibili all'indirizzo:

www.map.sach-plan.admin.ch/

Strategia sui parchi del Cantone (se disponibile)

Art. 3 cpv. 1a OPar

- > Strategia sui parchi del Cantone e coordinamento con il presente progetto
- > Integrazione della strategia sui parchi del Cantone in strategie cantonali di ordine superiore (p. es. biodiversità, paesaggio, sviluppo sostenibile)
- > Altre iniziative per l'istituzione di parchi d'importanza nazionale nel Cantone

Capitolo B: Contratto per il parco

Art. 26 cpv. 1 OPar

Il contratto tra i Comuni del parco e l'ente responsabile del parco (contratto per il parco) garantisce la partecipazione a lungo termine dei Comuni al parco. Il contratto è stipulato per una durata minima di dieci anni.

Con il contratto per il parco, i Comuni del parco definiscono le linee guida per lo sviluppo del parco. Vi rientrano in particolare gli obiettivi strategici, i provvedimenti organizzativi volti a raggiungere tali obiettivi, la delimitazione territoriale del perimetro e gli obblighi finanziari dei Comuni del parco. Occorre inoltre disciplinare chi è responsabile dell'elaborazione e dell'approvazione del piano di gestione nonché dell'elaborazione della pianificazione quadriennale.

Tutte le modifiche del contratto per il parco durante la fase operativa devono essere sottoposte per esame all'UFAM. Eventuali modifiche previste del contratto per il parco possono essere sottoposte all'UFAM anche per esame preliminare.

Se è firmato un contratto per il parco separato con ogni Comune, i punti contrassegnati con un * devono essere identici in tutti i contratti.

1 Partner contrattuali: Comuni del parco*

- > Tutti i Comuni il cui territorio rientra, integralmente o parzialmente, nel perimetro del parco

Stilare un elenco completo dei Comuni coinvolti. L'elenco è suddiviso in zona centrale e zona periferica del parco. Indicazioni dettagliate sui Comuni del parco vanno riportate nella capitolo C.

Nel contratto per il parco o in un allegato indicare l'organo comunale competente che ha approvato il contratto e la data di approvazione (riguarda tutti i Comuni del parco).

2 Perimetro e zonizzazione

Art. 16 OPar

- > Carta sinottica del perimetro e della zonizzazione del territorio del parco

Indicare con precisione il perimetro della zona centrale e della zona periferica e rappresentarlo mediante una carta sinottica adeguata (scala 1:25 000) per ogni Comune. Allegare al contratto per il parco le basi che disciplinano la garanzia territoriale della zona centrale, che determinano in particolare le utilizzazioni e le infrastrutture ammesse nel perimetro della zona centrale. Il contratto deve rispettare il principio del libero sviluppo della natura (art. 17 OPar).

Il o i Cantoni responsabili del progetto assicurano, assieme ai Comuni, la garanzia territoriale della zona centrale. La Confederazione esamina se le relative disposizioni sono compatibili con le basi giuridiche.

3 **Scopo del parco: obiettivi strategici per la fase operativa decennale***

Nell'articolo concernente lo scopo del contratto per il parco sono definiti gli obiettivi strategici del parco e, quindi, il quadro delle sue attività per la fase operativa decennale. Gli obiettivi strategici devono comprendere tutti gli obiettivi del programma per i parchi nazionali (cfr. introduzione al presente manuale). Gli obiettivi sono ripresi nel piano direttore cantonale in modo tale da renderli vincolanti anche per il Cantone e la Confederazione (cfr. art. 9 LPT).

4 **Garanzia territoriale**

In questo articolo, i Comuni s'impegnano a inserire nelle basi comunali di pianificazione le disposizioni relative alla zona centrale e alla zona periferica conformemente al piano direttore cantonale fino all'entrata in vigore del conferimento del marchio. Stilare un elenco delle basi di pianificazione rilevanti Comune per Comune.

Con la firma del contratto i Comuni s'impegnano a orientare le loro attività, specialmente quelle d'incidenza territoriale come ad esempio la pianificazione locale del territorio, agli obiettivi strategici del parco. Il contratto è pertanto vincolante per le autorità.

5 **Organizzazione dell'ente responsabile***

Art. 25 OPar

> Forma giuridica dell'ente responsabile

L'OPar non contiene prescrizioni riguardanti la forma giuridica dell'ente responsabile del parco. Essa esige tuttavia che i Comuni del territorio siano rappresentati in modo determinante nell'ente. A tal fine, i Comuni devono disporre della maggioranza assoluta nelle votazioni. In questa sezione vanno stabilite le modalità di attuazione dei requisiti secondo l'articolo 25 OPar.

6 **Contributi finanziari e di altra natura dei Comuni del parco**

Art. 26 cpv. 2d OPar

Nel contratto per il parco sono disciplinati i contributi minimi dei Comuni durante la fase operativa decennale. Il preventivo dettagliato dell'ente responsabile del parco, compresa la pianificazione finanziaria necessaria secondo l'articolo 26 capoverso 2 lettera d OPar, è allestito nella domanda di aiuti finanziari globali.

> Contributi finanziari annui di base dei Comuni del parco

In questa sezione i Comuni s'impegnano a versare contributi finanziari annui al parco o al relativo ente responsabile.

> Contributi finanziari straordinari dei Comuni del parco

Oltre ai contributi finanziari ordinari, singoli Comuni possono impegnarsi a versare anche contributi speciali di durata limitata per determinati progetti del parco (p. es. per la costruzione di un centro di gestione o infrastrutture particolari). Qualora lo si desidera, questi contributi finanziari speciali possono essere formalizzati in questa sezione.

- > Contributi di altra natura sotto forma di prestazioni proprie o di prestazioni materiali dei Comuni del parco

Una parte dei contributi comunali può essere fornita sotto forma di prestazioni proprie (p. es. personale, infrastrutture o materiale). Qualora lo si desidera e abbiano una certa rilevanza, è possibile formalizzare tali prestazioni nel contratto per il parco.

7 Modifiche del contratto per il parco*

In questo articolo sono definite le condizioni per modificare il contratto.

Art. 26 cpv. 3 OPar

8 Disdetta del contratto per il parco*

In questo articolo sono definite le condizioni per disdire il contratto.

9 Elaborazione e approvazione del piano di gestione e della pianificazione quadriennale per la fase operativa*

- > Presentazione alla Confederazione e al Cantone

Stabilire a chi spetta approvare il piano di gestione e la pianificazione quadriennale per la fase operativa e presentarli al Cantone e alla Confederazione. I Comuni del parco possono delegare questo compito all'ente responsabile del parco.

10 Entrata in vigore, durata e rinnovo*

Questa sezione disciplina i tempi e le condizioni di entrata in vigore del contratto per il parco. Una possibile condizione è ad esempio il riconoscimento del parco da parte della Confederazione, ossia il conferimento del marchio Parco.

In questa sezione è inoltre possibile stabilire la durata (almeno dieci anni) e la procedura per il rinnovo del contratto.

11 Allegato*

Regolamentazione delle utilizzazioni nella zona centrale per tutti i Comuni interessati.

Capitolo C: Piano di gestione per la fase operativa del parco nazionale²

Il piano di gestione fornisce informazioni sugli ambiti tematici rilevanti per un parco d'importanza nazionale. I capitoli da 2 a 6 si basano sugli obiettivi del programma «Parchi d'importanza nazionale» («Obiettivi del programma», cfr. la parte «Introduzione» del presente manuale come pure le spiegazioni tecniche sugli accordi programmatici nel settore dei parchi d'importanza nazionale del «Manuale Accordi programmatici nel settore ambientale»).

1 Compendio

Il piano di gestione deve essere introdotto da un compendio. Nel caso ideale, questo è formulato in modo da poter essere utilizzato anche per scopi di comunicazione nei confronti dei partner. Il compendio contiene almeno i seguenti elementi:

- > Breve ritratto del parco
- > Principali tappe fondamentali relative alla fase d'istituzione od operativa
- > Sintesi dell'orientamento strategico

2 Biodiversità e paesaggio

Art. 15 OPar

Il territorio di un parco d'importanza nazionale si contraddistingue per i suoi elevati valori naturali e paesaggistici. Nei parchi nazionali, le priorità nell'ambito della biodiversità e del paesaggio sono dettate dalla zonizzazione. Nella zona centrale vi è in primo piano la garanzia del libero sviluppo della natura. Qui la natura è lasciata a se stessa. Svago, educazione, esperienze nella natura e ricerca sono possibili nella misura in cui non compromettono i processi naturali. La direzione del parco assicura la protezione della zona centrale, in collaborazione con il Cantone, i Comuni e i proprietari fondiari.

Dal punto di vista della biodiversità e del paesaggio, la zona periferica svolge due funzioni importanti: da un lato funge da cuscinetto per la zona centrale e dall'altro serve a proteggere e valorizzare la biodiversità, il paesaggio e la loro interconnessione.

La sezione dedicata al tema Biodiversità e paesaggio va illustrata mediante carte sinottiche elaborate con dati SIG (= georeferenziate).

² Le condizioni formulate in precedenti rapporti di esame dell'UFAM devono essere considerate nel piano di gestione per la fase operativa del parco.

2.1

Analisi della situazione

Art. 16 OPar

Tabella degli indicatori relativi ai singoli Comuni del parco

- > Comune: nome e superficie
- > Regione biogeografica³
- > Altitudine s.l.m.; da/a; altitudine media approssimativa
- > Numero di abitanti

Il perimetro del parco in breve

- > Descrizione dei diversi tipi di paesaggio

La descrizione può essere effettuata ad esempio sulla base della tipologia dei paesaggi svizzeri degli uffici federali dello sviluppo territoriale (ARE), di statistica (UST) e dell'ambiente (UFAM):

www.aren.admin.ch/themen/raumplanung/00244/04456/index.html?lang=it

- > Struttura dell'insediamento
- > Flora e fauna: biocenosi e specie rare o particolari, elenco secondo la Lista delle specie prioritarie a livello nazionale e delle Liste rosse

Informazioni a tale proposito alla pagina

www.bafu.admin.ch/biodiversitaet/10372/11298/index.html?lang=it

- > Interconnessione ecologica all'interno del perimetro
- > Zone di protezione del paesaggio e dei biotopi, loro statuto (Confederazione/Cantone/Comuni/privati) e superficie in per cento rispetto a quella del parco
- > Potenziale di creazione di riserve forestali naturali (conformemente alla strategia nazionale concernente le riserve forestali)
- > Zone di protezione della fauna selvatica e zone di tranquillità nazionali e cantonali
- > Insediamenti, siti caratteristici e vie di comunicazione inventariati (p. es. ISOS, IVS)
- > Singoli oggetti inventariati, purché di particolare rilevanza per il parco
- > Forme caratteristiche di utilizzazione e di gestione
- > Danni gravi esistenti o previsti

Illustrare anche i danni che possono manifestarsi nel paesaggio solo in tempi ulteriori. Tra questi rientrano i progetti infrastrutturali o i cambiamenti di utilizzazione contemplati nella pianificazione e che in futuro potrebbero avere un impatto sostanziale sul paesaggio e/o sugli spazi vitali. Illustrare inoltre i danni che non dipendono da infrastrutture permanenti, ad esempio manifestazioni sportive o culturali che hanno luogo a scadenza regolare e che esercitano un impatto rilevante sulla biodiversità e sul paesaggio.

- > Misure, già in fase di attuazione e rilevanti per il parco, volte a proteggere e valorizzare la natura e il paesaggio: panoramica dei tipi di misure e loro stato di attuazione

³ Secondo la definizione dell'UFAM: www.bafu.admin.ch/publikationen/publikation/00207/index.html?lang=de

nel parco (p. es. interconnessione di superfici di compensazione ecologica, protezione delle paludi)

- > Misure di protezione del bestiame e gestione dei grandi predatori
- > Popolazioni di fauna selvatica e corridoi per la fauna selvatica
- > Regolamentazione della caccia e della pesca

Elaborare una strategia per la gestione della fauna selvatica che illustri le conseguenze del divieto di caccia nella zona centrale sulla zona centrale stessa e sulla zona periferica. La strategia deve fornire anche informazioni su eventuali misure per la regolazione di popolazioni di specie cacciabili finalizzata alla prevenzione di eventuali danni da selvaggina.

Ulteriori informazioni essenziali sono disponibili ai seguenti indirizzi:

- > Ufficio federale di statistica: www.bfs.admin.ch
- > Geoportale della Confederazione: <http://map.geo.admin.ch/>

Zonizzazione

- > Carta sinottica del perimetro del parco e della relativa zonizzazione

Rappresentare il perimetro del parco e la relativa zonizzazione mediante opportune carte sinottiche nonché illustrare e motivare la delimitazione adottata dal punto di vista territoriale, politico-istituzionale, economico e geografico.

Motivazione della zona centrale

Art. 16 e 17 OPar

Motivare la zona centrale tenendo conto, oltre che degli aspetti menzionati sopra, dei requisiti minimi stabiliti all'articolo 16 OPar, che comprendono segnatamente:

- > superficie della zona centrale
- > superficie della zona centrale sotto il limite del bosco (almeno 25 km²)
- > descrizione della dinamica naturale potenziale in base alla protezione dei processi
- > proporzione tra la zona centrale e la zona periferica
- > in caso di frammentazione della zona centrale (art. 16 cpv. 2 OPar): motivazione e misure d'interconnessione delle superfici parziali

In caso di frammentazione, la superficie minima della zona centrale aumenta del 10 per cento. La zona centrale può essere suddivisa al massimo in cinque superfici parziali. L'elemento più grande deve inoltre comprendere almeno i due terzi della superficie minima della zona centrale. Lo scambio genetico tra i singoli elementi della zona centrale deve essere garantito.

- > Attività o utilizzazioni e relativa regolamentazione all'interno della zona centrale (caccia, pesca, economia alpestre e selvicoltura, tempo libero, sport ecc.). Per quanto concerne gli sport invernali, occorre dimostrare in particolare la compatibilità degli itinerari esistenti con la presenza della fauna selvatica
- > Costruzioni e impianti nella zona centrale
- > Deroche nella zona centrale secondo l'articolo 17 capoverso 2 OPar
- > Disposizioni di protezione per garantire il libero sviluppo della natura

Fornire indicazioni in particolare sulle modalità di attuazione delle misure a favore del libero sviluppo della natura menzionate all'articolo 17 OPar.

- > Prova che le attività o le utilizzazioni descritte sopra come pure le costruzioni e gli impianti (tenuto conto delle deroghe) non violino le condizioni secondo l'articolo 17 OPar
- > Misure volte a far conoscere le disposizioni di protezione nella zona centrale

Motivazione della zona periferica

Art. 18 OPar

- > Descrizione della zona periferica
- > Motivazione e presentazione della funzione di cuscinetto

L'analisi dettagliata della zona periferica è effettuata mediante lo strumento di valutazione della qualità della natura e del paesaggio messo a disposizione dall'UFAM. La versione attuale dello strumento «Qualität von Natur und Landschaft: Instrument zur Bewertung» (manuale e tabella Excel, in tedesco e francese) è disponibile all'indirizzo www.bafu.admin.ch/paerke/04405/10919/index.html?lang=it

2.2

Analisi di punti forti/punti deboli e opportunità/rischi

In questa sezione è formulata la conclusione tratta dalle considerazioni precedenti in base a un profilo dei punti forti e dei punti deboli e a un'analisi delle opportunità e dei rischi. Quest'ultima, detta analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), serve a formulare obiettivi strategici specifici per il parco.

Punti forti e punti deboli

- > Punti forti
- > Punti deboli

I punti forti e i punti deboli si riferiscono a circostanze e situazioni interne, che rientrano nella sfera di competenza della direzione del parco e dei Comuni del parco. I punti forti e i punti deboli devono avere una valenza strategica: è pertanto opportuno sceglierli focalizzandosi sugli aspetti centrali.

Opportunità e rischi

- > Opportunità
- > Rischi

Le opportunità e i rischi si riferiscono a circostanze e tendenze esterne. Le opportunità e i rischi devono avere una valenza strategica: è pertanto opportuno sceglierli focalizzandosi sull'essenziale.

2.3 Obiettivi strategici

Partendo dall'analisi SWOT di cui sopra, derivare e motivare gli obiettivi strategici del parco.

- > Obiettivi strategici⁴

3 Promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali

Art. 18 cpv. 2 OPar

Le attività economiche e sociali della popolazione residente hanno luogo nella zona periferica. Lo sviluppo economico promuove un uso sostenibile delle risorse naturali ed è in sintonia con la conservazione e la promozione della biodiversità, del paesaggio come pure del patrimonio culturale.

3.1 Analisi della situazione

Situazione socioeconomica

- > Numero di abitanti, struttura demografica
- > Statistica dei pendolari
- > Struttura degli insediamenti
- > Numero di posti di lavoro e struttura settoriale
- > Attività economiche
- > Turismo (evoluzione; struttura; offerte/peculiarità turistiche; esercizi pubblici; settore alberghiero e paralberghiero, in particolare numero di stabilimenti, letti, pernottamenti; occupazione, provenienza degli ospiti, durata di soggiorno, standard di qualità; turismo giornaliero; dipendenza del turismo dalle altre attività economiche ecc.)
- > Economia forestale/utilizzazione del bosco (percentuale del bosco di proprietà privata/pubblica, utilizzazioni prioritarie, accessibilità, funzione protettiva ecc.), e-economia del legno
- > Agricoltura/utilizzazioni agricole (dimensioni delle aziende, modelli di utilizzazione, dipendenti, percentuale di aziende biologiche ecc.)
- > Altre attività economiche che assumono particolare rilievo per il parco (artigianato, formazione e ricerca, industria ecc.)
- > Valori culturali (p. es. usi e costumi, feste ecc.)

⁴ Per la zona centrale, quale obiettivo strategico è sufficiente «assicurare il libero sviluppo della natura». Questo obiettivo non deve essere derivato o motivato, trattandosi di un mandato stabilito espressamente dalla legislazione nazionale.

- > Per tutti gli aspetti descrivere l'evoluzione passata, lo stato attuale e le tendenze prevedibili.

La descrizione e la base di dati forniscono informazioni dettagliate e complete per effettuare un'analisi affidabile dei punti di forza, dei punti deboli, delle opportunità e dei rischi. Le informazioni e i dati raccolti costituiscono la base per un uso sostenibile delle risorse naturali.

Ulteriori informazioni essenziali sono disponibili ai seguenti indirizzi:

- > Ufficio federale di statistica: www.bfs.admin.ch
- > Geoportale della Confederazione: <http://map.geo.admin.ch/>

Visitatori

- > Descrizione dei gruppi target prioritari (gruppi di visitatori, provenienza) e delle offerte già disponibili
- > Altri potenziali visitatori del parco
- > Numero di visitatori potenziale plausibile (scenari minimo/massimo)

Mobilità, accessibilità e trasporti, compresi i flussi di traffico (traffico motorizzato individuale, trasporti pubblici, traffico lento)

- > Accessibilità attuale (strade e rete ferroviaria, impianti di trasporto turistici, aree d'atterraggio di montagna, aerodromi)
- > Accessibilità attuale per il traffico lento (sentieri, ciclopiste ecc.)
- > Frequenza e capacità dei trasporti pubblici e degli impianti di trasporto turistici
- > Conflitti di mobilità all'interno del parco
- > Misure in corso e previste per la gestione dei flussi di visitatori

L'accessibilità di un parco è importante anche in relazione alla gestione dei flussi di visitatori. L'obiettivo non è fornire informazioni dettagliate, bensì una sintesi degli attuali flussi di traffico (strada e ferrovia) e dei livelli di utilizzazione dell'offerta di mezzi pubblici (da illustrare preferibilmente mediante carte sinottiche).

Beni, servizi e situazione di mercato

Art. 11 segg. OPar

- > Unicità dei beni e dei servizi provenienti dal territorio del parco
- > Mercati per beni e servizi provenienti dal territorio del parco
- > Prodotti e servizi nonché catene di valore aggiunto che sono o potrebbero essere muniti del marchio Prodotto
- > Canali e cooperazioni di distribuzione
- > Partenariati esistenti con aziende produttrici e aziende fornitrici di servizi
- > Potenziali partenariati con aziende produttrici e aziende fornitrici di servizi

Descrivere in termini qualitativi e, nei limiti del possibile, quantitativi i mercati e canali di distribuzione dei beni e servizi strettamente legati al parco. In primo piano vi sono beni e servizi contrassegnati con il marchio Prodotto o che hanno il potenziale di ottenerlo in futuro. In questo contesto assumono particolare rilievo la descrizione dello stato attuale e un'analisi del potenziale. Misure e progetti concreti sono parte integrante della domanda di aiuti finanziari.

3.2 **Analisi di punti forti/punti deboli e opportunità/rischi**

In questa sezione è formulata la conclusione tratta dalle considerazioni precedenti in base a un profilo dei punti forti e dei punti deboli e a un'analisi delle opportunità e dei rischi. Quest'ultima, detta analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), serve a formulare obiettivi strategici specifici per il parco.

Punti forti e punti deboli

- > Punti forti
- > Punti deboli

I punti forti e i punti deboli si riferiscono a circostanze e situazioni interne, che rientrano nella sfera di competenza della direzione del parco e dei Comuni del parco. I punti forti e i punti deboli devono avere una valenza strategica: è pertanto opportuno sceglierli focalizzandosi sugli aspetti centrali.

Opportunità e rischi

- > Opportunità
- > Rischi

Le opportunità e i rischi si riferiscono a circostanze e tendenze esterne. Le opportunità e i rischi devono avere una valenza strategica: è pertanto opportuno sceglierli focalizzandosi sull'essenziale.

3.3 **Obiettivi strategici**

Partendo dall'analisi SWOT di cui sopra, derivare e motivare gli obiettivi strategici del parco.

- > Obiettivi strategici

4 Sensibilizzazione ed educazione ambientale

Art. 23f cpv. 2 lett. a-b LPN

Un parco nazionale serve alla sensibilizzazione e all'educazione ambientale della popolazione e dei visitatori e ha una funzione ricreativa. Queste offerte devono essere impostate in modo rispettoso della natura, conformemente agli obiettivi dei parchi nazionali.

4.1 Analisi della situazione

- > Priorità tematiche
- > Gruppi target
- > Strumenti
- > Strutture e offerte esistenti

4.2 Analisi di punti forti/punti deboli e opportunità/rischi

In questa sezione è formulata la conclusione tratta dalle considerazioni precedenti in base a un profilo dei punti forti e dei punti deboli e a un'analisi delle opportunità e dei rischi. Quest'ultima, detta analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), serve a formulare obiettivi strategici specifici per il parco.

Punti forti e punti deboli

- > Punti forti
- > Punti deboli

I punti forti e i punti deboli si riferiscono a circostanze e situazioni interne, che rientrano nella sfera di competenza della direzione del parco e dei Comuni del parco. I punti forti e i punti deboli devono avere una valenza strategica: è pertanto opportuno sceglierli focalizzandosi sugli aspetti essenziali.

Opportunità e rischi

- > Opportunità
- > Rischi

Le opportunità e i rischi si riferiscono a circostanze e tendenze esterne. Le opportunità e i rischi devono avere una valenza strategica: è pertanto opportuno sceglierli focalizzandosi sull'essenziale.

4.3 Obiettivi strategici

Partendo dall'analisi SWOT di cui sopra, derivare e motivare gli obiettivi strategici del parco.

- > Obiettivi strategici

5 Ricerca

I parchi nazionali servono alla ricerca scientifica, in particolare la ricerca sulla fauna e sulla flora indigene, sui loro habitat nonché sull'evoluzione naturale della natura e del paesaggio. L'ente responsabile del parco nazionale assicura, d'intesa con gli istituti di ricerca riconosciuti, il coordinamento della ricerca scientifica e la sorveglianza sistematica dei processi naturali (monitoraggio) all'interno del parco. L'ente responsabile del parco svolge anche una funzione di intermediario e di agevolatore di progetti di ricerca nel parco.

Art. 23f cpv. 2 lett. c LPN

5.1 Analisi della situazione

> Punti essenziali della concezione della ricerca nel parco

I responsabili del parco mostrano come la ricerca si orienta agli obiettivi fondamentali del parco. In una strategia di ricerca separata sono definiti e motivati i compiti prioritari della ricerca nonché le priorità di ricerca. Se del caso, già al momento dell'elaborazione della strategia di ricerca viene stabilito il legame con i campi di ricerca paragonabili della Ricerca dei parchi svizzeri⁵ e con la ricerca internazionale sui parchi.

> Organizzazione e coordinamento della ricerca

L'ente responsabile del parco descrive le modalità di attuazione della strategia di ricerca. Precisa i compiti e le priorità di ricerca per cui esistono o devono essere allacciate relazioni con istituti di ricerca; le modalità con cui è garantito il trasferimento di conoscenze dalla ricerca alla direzione del parco e al pubblico (popolazione e visitatori); le infrastrutture che possono essere messe a disposizione dei ricercatori; le prestazioni auspiccate dai ricercatori e le possibilità di finanziamento della ricerca. La direzione del parco stabilisce chi è competente per l'orientamento della ricerca. Se è istituita una commissione di ricerca, la direzione del parco ne definisce i compiti.

L'organizzazione della ricerca comprende anche l'organizzazione dell'archiviazione dei dati e la gestione di una banca dati dei progetti. In questi settori, i responsabili del parco devono documentare la collaborazione con il progetto SIG della Rete dei parchi svizzeri e del servizio di coordinamento della Ricerca dei parchi svizzeri.

La direzione del parco indica inoltre con quali parchi mira a una cooperazione e in quali campi della ricerca, nonché come sarà concretizzata tale cooperazione.

⁵ www.parkforschung.ch/d/

5.2 Analisi di punti forti/punti deboli e opportunità/rischi

In questa sezione è formulata la conclusione tratta dalle considerazioni precedenti in base a un profilo dei punti forti e dei punti deboli e a un'analisi delle opportunità e dei rischi. Quest'ultima, detta analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), serve a formulare obiettivi strategici specifici per il parco.

Punti forti e punti deboli

- > Punti forti
- > Punti deboli

I punti forti e i punti deboli si riferiscono a circostanze e situazioni interne, che rientrano nella sfera di competenza della direzione del parco e dei Comuni del parco. I punti forti e i punti deboli devono avere una valenza strategica: è pertanto opportuno sceglierli focalizzandosi sugli aspetti essenziali.

Opportunità e rischi

- > Opportunità
- > Rischi

Le opportunità e i rischi si riferiscono a circostanze e tendenze esterne. Le opportunità e i rischi devono avere una valenza strategica: è pertanto opportuno sceglierli focalizzandosi sull'essenziale.

5.3 Obiettivi strategici

Partendo dall'analisi SWOT di cui sopra, derivare e motivare gli obiettivi strategici del parco.

- > Obiettivi strategici

6 Gestione, comunicazione, garanzia territoriale

Nell'ambito della loro attività, i parchi nazionali assicurano e monitorano costantemente il raggiungimento degli obiettivi (effettività) e garantiscono una gestione economica e professionale (efficienza), consentendo alla popolazione di partecipare e sostenendo i Comuni nel coordinamento delle loro attività d'incidenza territoriale con gli obiettivi del parco. Provvedono inoltre alla promozione del parco utilizzando il marchio Parco nonché alla cooperazione e agli scambi con altri parchi in Svizzera e all'estero.

6.1 Analisi della situazione

Gestione

Art. 25 OPar

- > Ruolo del parco per la regione
- > Prestazioni di gestione per la regione
- > Sostegno iniziale e partecipazione a progetti di terzi

Partecipazione degli attori locali e regionali

- > Processi e strumenti volti ad assicurare la partecipazione
- > Elenco dei principali attori e del loro ruolo attuale

L'ente responsabile del parco è tenuto a favorire, nel territorio del parco, la collaborazione con gli attori interessati. Questi ultimi vanno pertanto elencati (aziende, organizzazioni, collettività di ogni genere come patriziati e corporazioni). Inoltre deve essere descritta l'implicazione degli attori nei progetti e nelle attività del parco.

Per un parco è indispensabile cooperare in modo intenso ed efficiente non solo con i membri dell'ente responsabile, ma anche con altri attori importanti per il parco.

Cooperazione con partner al di fuori del territorio del parco

- > Cooperazione con Comuni o città situati al di fuori del territorio del parco
- > Cooperazione con altri progetti di parco e parchi in Svizzera e all'estero
- > Cooperazione tematica mirata con le più svariate istituzioni, eventualmente anche al di fuori del parco, tra cui musei, istituti di formazione ecc.

Comunicazione

- > Priorità della comunicazione
- > Attuali canali di comunicazione per le offerte del parco
- > Contributo del parco alla comunicazione/pubblicità dei parchi svizzeri

Garanzia territoriale

Art. 27 OPar

- > Partecipazione a progetti di pianificazione territoriale e di altra natura

Illustrare in particolare la partecipazione dell'ente responsabile del parco nell'ambito della pianificazione dell'utilizzo del territorio comunale / nella pianificazione direttrice regionale (laddove disponibile) come pure in altri progetti rilevanti dal punto di vista della pianificazione del territorio (p. es. progetti per lo sviluppo regionale, contributi alla qualità del paesaggio).

- > Rappresentanza del parco in vari gruppi di lavoro ecc.
- > Armonizzazione delle attività d'incidenza territoriale dei Comuni con i requisiti del parco

6.2 Analisi di punti forti/punti deboli e opportunità/rischi

In questa sezione è formulata la conclusione tratta dalle considerazioni precedenti in base a un profilo dei punti forti e dei punti deboli e a un'analisi delle opportunità e dei rischi. Quest'ultima, detta analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), serve a formulare obiettivi strategici specifici per il parco.

Punti forti e punti deboli

- > Punti forti
- > Punti deboli

I punti forti e i punti deboli si riferiscono a circostanze e situazioni interne, che rientrano nella sfera di competenza della direzione del parco e dei Comuni del parco. I punti forti e i punti deboli devono avere una valenza strategica: è pertanto opportuno sceglierli focalizzandosi sugli aspetti essenziali.

Opportunità e rischi

- > Opportunità
- > Rischi

Le opportunità e i rischi si riferiscono a circostanze e tendenze esterne. Le opportunità e i rischi devono avere una valenza strategica: è pertanto opportuno sceglierli focalizzandosi sull'essenziale.

6.3 Obiettivi strategici

Partendo dall'analisi SWOT di cui sopra, derivare e motivare gli obiettivi strategici del parco.

- > Obiettivi strategici

7 Bilancio e posizionamento

7.1 Bilancio

Sotto questo punto sono riassunti gli elementi dei capitoli da 2 a 6. A tal fine sono dapprima ricapitolati i settori d'intervento dei parchi nazionali (cfr. la seguente tabella), che costituiscono la cornice delle attività del parco per la fase operativa decennale.

Biodiversità e paesaggio	
Promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali	
Sensibilizzazione ed educazione ambientale	
Ricerca	
Gestione, comunicazione, garanzia territoriale	

Se gli obiettivi strategici del parco conformemente all'articolo sullo scopo del contratto per il parco (cfr. il punto 3 del contratto per il parco) non coincidono i settori d'intervento della tabella, occorre mostrare che i contenuti corrispondono (p. es. mediante una tabella di concordanza).

7.2 Posizionamento

> Unicità del parco (proposta unica di vendita)

Elaborare il posizionamento del parco partendo dalle considerazioni precedenti. Gli interrogativi principali di questa sezione sono: in cosa consiste l'unicità del territorio del parco, ovvero in cosa si distingue dall'ambiente circostante e da altri progetti di parchi? Idealmente sono formulate una o più proposte uniche di vendita.

8 Ente responsabile del parco e struttura organizzativa del parco

8.1 Promotori ed evoluzione del parco

Indicare quando e da chi è stato promosso il progetto del parco e illustrare brevemente l'evoluzione dell'ente responsabile dal momento in cui è stato avviato il progetto di parco (p. es. citando le tappe fondamentali). Riassumere in particolare le modifiche più importanti rispetto al piano di gestione precedente (fase d'istituzione o di gestione).

8.2 Forma giuridica (a complemento degli statuti)

Art. 25 cpv. 1 OPar

Le basi più importanti di questa e delle successive sezioni sono quelle giuridico-organizzative, quali ad esempio gli statuti e i regolamenti dell'ente responsabile del parco. Queste vanno allegate e, se necessario, chiarite e integrate qui, senza tuttavia essere ripetute. Mostrare come, secondo l'articolo 25 capoverso 2 OPar, i Comuni sono rappresentati in modo determinante nell'ente responsabile del parco.

8.3 Membri

Indicare le istituzioni e i gruppi di attori rappresentati, oltre ai Comuni, nell'ente responsabile del parco. Non è necessario fare un elenco di tutti i membri; è sufficiente menzionare opportune categorie (p. es. persone private e giuridiche, imprese, organizzazioni/associazioni/circoli) e spiegare il diritto di gestione di cui ciascuna di esse gode.

8.4 Compiti e ruoli dei singoli organi

Questa sezione descrive la struttura formale del parco. Fornisce inoltre informazioni su chi guiderà il parco sul piano strategico e operativo durante la fase operativa. Alla domanda possono essere allegati documenti separati.

> Organigramma

> Compiti, competenze e composizione dell'organo di direzione strategica

- > Compiti, competenze e composizione della segreteria (compreso il personale in equivalenti a tempo pieno)
- > Altri organi importanti (comitati, commissioni, gruppi di lavoro, organi di revisione ecc.)

8.5 Coinvolgimento della popolazione e accettazione del parco

Mostrare, mediante indicatori di tipo quantitativo e qualitativo (p. es. risultati di votazioni, collaborazione, finanziamento), che gli obiettivi e il finanziamento del parco sono accettati dai Comuni, dal mondo economico, dalle istituzioni/organizzazioni e dalla popolazione.

Chiarire l'orizzonte temporale per il quale sono stati decisi gli obiettivi e il finanziamento (p. es. approvazione del preventivo, decisione degli esecutivi o delle assemblee comunali). Allegare i documenti di prova.

9 Pianificazione

- > Stima dei costi per l'intera durata della fase operativa
- > Ricapitolazione degli oneri finanziari per ciascuno degli obiettivi strategici formulati alla sezione 7 del piano di gestione
- > Grandi investimenti previsti (infrastrutture, manifestazioni, pubblicazioni ecc.)

9.1 Tappe fondamentali e scadenziario

- > Tabella riassuntiva della pianificazione delle tappe fondamentali e delle scadenze

10 Controllo dei risultati

Art. 8 cpv. 2 OPar

Secondo l'articolo 8 capoverso 2 OPar, la domanda per il rinnovo del marchio Parco comprende un rapporto sulle prestazioni fornite al fine di soddisfare i requisiti stabiliti per il parco. Questo rapporto ha il carattere di un controllo dei risultati. Lo scopo del controllo dei risultati è determinare in che misura le prestazioni del parco hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi strategici. A tale proposito, l'UFAM completerà in modo opportuno il presente manuale.

11 Allegato

Allegare la strategia di ricerca al piano di gestione per la fase operativa. L'elaborazione di altre strategie (p. es. promozione delle specie e degli spazi vitali, comunicazione, educazione ambientale e sensibilizzazione, gestione dei flussi di visitatori/mobilità, raccolta di fondi) è raccomandata, ma facoltativa.

> Teil 2b

Regionaler Naturpark: Gesuch um Verleihung des Parklabels

Gesuch um Verleihung des Parklabels

Das Gesuch um Verleihung des Parklabels für einen Regionalen Naturpark umfasst drei Kapitel: den Antrag des Kantons (Kapitel A), den Parkvertrag (Kapitel B) sowie den Managementplan (Kapitel C). Das Bundesamt für Umwelt (BAFU) legt in diesem Kapitel Form und Struktur eines Gesuchs um Verleihung des Parklabels fest. Für die Einreichung des Gesuchs beim BAFU ist darauf zu achten, dass die vorgegebene Struktur verwendet wird und dass die Inhalte vollständig sind. Das BAFU stellt zu diesem Zweck Vorlagen mit der spezifischen Struktur im MS-Word-Format zur Verfügung, welche die Parkträgerschaft und der Kanton mit Inhalten füllen können. Die erforderlichen Angaben werden in schwarzer, die methodischen Hinweise und Erläuterungen in blauer Schrift aufgeführt.

Das Gesuch um Verleihung des Parklabels wird durch die Parkträgerschaft unter Einbezug von Gemeinden, der Bevölkerung sowie von lokalen Unternehmen und Organisationen erarbeitet. Danach reicht die Parkträgerschaft ihre Gesuchsunterlagen beim verantwortlichen Kanton ein. Dieser prüft sie und leitet sie zusammen mit seinem Antrag an das BAFU weiter. Bei kantonsübergreifenden Projekten verfasst der federführende Kanton einen konsolidierten Antrag im Namen aller beteiligten Kantone. Das Parklabel wird für die Dauer von zehn Jahren verliehen.

Erläuterungen zur Einordnung des Labelgesuchs im Errichtungsprozess eines Parks finden sich in der Einleitung des vorliegenden Handbuchs.

In der Randspalte befinden sich die Verweise auf die rechtlichen Grundlagen

Kapitel A: Antrag des Kantons

Der Kanton bildet die Schnittstelle zwischen Bund und Parkträgerschaft. Letztere reicht das Gesuch um Verleihung des Parklabels beim federführenden Kanton ein. Dieser prüft die Gesuchsunterlagen und leitet sie zusammen mit seinem Antrag an das BAFU weiter.

Der Antrag des Kantons um Verleihung des Parklabels kann mit dem Verweis auf Parkvertrag und Managementplan kurz gefasst werden. Er enthält jedoch mindestens die nachstehenden Aspekte.

Bei kantonsübergreifenden Gesuchen sind die Angaben für alle Kantone einzureichen.

Resultat der Prüfung der Gesuchsunterlagen durch den Kanton

- > Zusammenfassung der Prüfung
- > Antrag des Kantons an den Bund

Finanzielle Sicherung

Art. 2 Abs. 2 PÄV

- > Finanzielle Unterstützung des Kantons für den Park (Falls z. B. ein Beschluss des Regierungsrats und/oder eine kantonale Rechtsgrundlage vorliegt, kann diese beigelegt und darauf verwiesen werden.)
- > Weitere Unterstützung durch den Kanton (materiell, personell)

Räumliche Sicherung

Art. 27 PÄV

- > Räumliche Sicherung des Parkgebiets auf kantonaler Ebene (insb. erforderliche Bezeichnung des Parks im Richtplan gemäss Art. 27 PÄV¹)

Grenzüberschreitende Zusammenarbeit

Art. 3 Abs. 2 PÄV

- > Zusammenarbeit mit anderen Kantonen bei kantonsübergreifenden Projekten, insbesondere Regelungen bezüglich der (Mit-)Finanzierung (Abkommen, Verträge)
- > Zusammenarbeit mit anderen Ländern bei länderübergreifenden Projekten, insbesondere Regelungen bezüglich der (Mit-)Finanzierung (Abkommen, Verträge)

Abstimmung mit Sachplänen und Konzepten des Bundes

Der Kanton gewährleistet die Abstimmung mit den Sachplänen und Konzepten des Bundes nach Art. 13 des Raumplanungsgesetzes (RPG). Namentlich klärt er mögliche Konflikte zwischen dem geplanten Park und den nachstehenden Sachplänen:

- > Sachplan Fruchtfolgeflächen (SP FFF)
- > Sachplan Verkehr (SPV)
- > Sachplan Infrastruktur der Luftfahrt (SIL)

¹ Bitte beachten: www.bafu.admin.ch/paerke/04405/04407/index.html?lang=de, Merkblatt «Bezeichnung von Parks nach NHG im kantonalen Richtplan»

-
- > Sachplan Übertragungsleitungen (SÜL)
 - > Sachplan geologische Tiefenlager (SGT)
 - > Sachplan Militär (SPM)
 - > Nationales Sportanlagenkonzept (NASAK)

Informationen zu den Sachplänen finden sich unter: <http://map.sachplan.admin.ch/>

Parkstrategie des Kantons (falls vorhanden)

Art. 3 Abs. 1 Bst. a PÄV

- > Parkstrategie des Kantons und Übereinstimmung mit dem vorliegenden Projekt
- > Einbettung der Parkstrategie des Kantons in übergeordnete kantonale Strategien (z. B. Biodiversität, Landschaft, Nachhaltigkeit)
- > Weitere Bestrebungen zur Errichtung von Parks von nationaler Bedeutung im Kanton

Kapitel B: Parkvertrag

Art. 26 Abs. 1 PäV

Der Vertrag zwischen den Parkgemeinden und der Parkträgerschaft (Parkvertrag) garantiert die langfristige Bindung der Gemeinden an den Park. Er wird für die Dauer von mindestens zehn Jahren abgeschlossen.

Mit dem Parkvertrag legen die Parkgemeinden die Leitplanken für die Entwicklung des Parks fest. Dazu gehören insbesondere die strategischen Ziele, organisatorische Vorkehrungen zur Erreichung dieser Ziele, die räumliche Festlegung des Perimeters und die finanziellen Verpflichtungen der Parkgemeinden. Ferner ist zu regeln, wer für die Erarbeitung und Verabschiedung des Managementplans sowie für die Entwicklung der Vierjahresplanung verantwortlich zeichnet.

Sämtliche Änderungen des Parkvertrags während des Betriebs sind dem BAFU zur Prüfung vorzulegen. Allfällige geplante Änderungen können dem BAFU auch zur Vorprüfung unterbreitet werden.

Falls pro Gemeinde ein separater Parkvertrag unterzeichnet wird, müssen die mit * markierten Punkte bei allen Verträgen identisch sein.

1 Parkgemeinden als Vertragspartner*

- > Alle Gemeinden, die mit ihrem Gebiet ganz oder teilweise am Parkperimeter beteiligt sind

Die betroffenen Gemeinden sind namentlich in einer Liste aufzuführen. Detaillierte Angaben der Parkgemeinden sollen in Kapitel C des Gesuchs gemacht werden.

Aus dem Parkvertrag beziehungsweise dem Anhang dazu geht hervor, wann und durch welches zuständige Gemeindeorgan der Vertrag genehmigt wurde (betrifft alle am Park beteiligten Gemeinden).

2 Perimeter

Art. 19 PäV

- > Übersichtskarte des Perimeters

Der Perimeter ist präzise anzugeben und anhand einer geeigneten Übersichtskarte (Massstab 1:25 000) pro Gemeinde darzustellen.

3 **Zweck des Parks – strategische Ziele für die zehnjährige Betriebsphase***

Im Zweckartikel des Parkvertrags werden die strategischen Ziele des Parks festgelegt. Diese bilden den Rahmen für die Tätigkeiten des Parks während der zehnjährigen Betriebsphase. Die strategischen Zielsetzungen sollen alle Programmziele für Regionale Naturparks abdecken (vgl. Teil «Einleitung» des vorliegenden Handbuchs). Sie werden im kantonalen Richtplaneintrag übernommen, damit sie auch für den Kanton und den Bund verbindlich sind (vgl. Art. 9 RPG).

4 **Räumliche Sicherung**

Mit der Unterzeichnung des Vertrags verpflichten sich die Gemeinden, ihre eigenen Aktivitäten, vor allem die raumwirksamen wie etwa die Ortsplanung, auf die strategischen Ziele des Parks auszurichten. Insofern hat der Vertrag einen behördenverbindlichen Status.

5 **Organisation der Trägerschaft***

Art. 25 PÄV

> Rechtsform der Trägerschaft

Die PÄV macht keine Vorschriften hinsichtlich der Rechtsform für eine Trägerschaft eines Parks. Die Gemeinden müssen jedoch massgeblich in der Parkträgerschaft vertreten sein. Diese Forderung ist dann erfüllt, wenn die Gemeinden bei Abstimmungen über das absolute Mehr verfügen.

In diesem Artikel ist die Umsetzung der Anforderungen gemäss Art. 25 PÄV zu konkretisieren.

6 **Finanzielle und anderweitige Beiträge der Parkgemeinden**

Art. 26 Abs. 2 Bst. d PÄV

Im Parkvertrag werden die Mindestbeiträge der Gemeinden an den Park während der zehnjährigen Betriebsphase geregelt. Die detaillierte Budgetierung der Parkträgerschaft einschliesslich der nach Art. 26 Abs. 2 Bst. d PÄV erforderlichen Finanzplanung erfolgt im Gesuch um globale Finanzhilfen.

> Jährliche finanzielle Sockelbeiträge der Parkgemeinden

In diesem Artikel verpflichten sich die Gemeinden zu jährlichen finanziellen Beiträgen an den Park beziehungsweise dessen Trägerorganisation.

> Ausserordentliche finanzielle Beiträge der Parkgemeinden

Neben den ordentlichen finanziellen Beiträgen können sich einzelne Gemeinden auch für ausserordentliche, zeitlich befristete Engagements in bestimmten Projekten eines Parks verpflichten (z. B. Aufbau eines Managementzentrums oder spezifische Infrastrukturbeiträge). Solche speziellen finanziellen Beiträge sind an dieser Stelle festzuhalten.

> Anderweitige Beiträge in Form von Eigenleistungen oder materiellen Leistungen der Parkgemeinden

Es ist auch möglich, einen Teil der Gemeindebeiträge in Form von Eigenleistungen (z. B. personelle Ressourcen, Infrastruktur oder Material) zu erbringen. Diese können, wenn relevant und erwünscht, bereits im Parkvertrag erfasst werden.

7 **Änderungen des Parkvertrags***

In diesem Artikel werden die Bedingungen einer Vertragsänderung festgehalten.

8 **Kündigung des Parkvertrags***

Art. 26 Abs. 3 PÄV

In diesem Artikel werden die Bedingungen einer Vertragskündigung festgehalten.

9 **Erarbeitung und Verabschiedung von Managementplan und Vierjahresplanung für den Betrieb***

> Verabschiedung zuhanden Bund und Kanton

Es ist zu regeln, wer für die Genehmigung und Einreichung des Managementplans und der Vierjahresplanung bezüglich des Betriebs zuhanden von Kanton und Bund zuständig ist. Die Parkgemeinden können diese Aufgabe an die Trägerschaft des Parks delegieren.

10 **Inkrafttreten, Dauer und Erneuerung***

Dieser Artikel beinhaltet, wann und unter welchen Bedingungen der Parkvertrag in Kraft tritt. Eine mögliche Voraussetzung ist etwa die Anerkennung des Parks durch den Bund, das heisst die Verleihung des Parklabels.

Ferner sind an dieser Stelle die Dauer (mindestens zehn Jahre) sowie das Vorgehen für die Erneuerung des Vertrags zu fixieren.

Kapitel C: Managementplan für den Betrieb eines Regionalen Naturparks²

Der Managementplan gibt Auskunft über die relevanten Themenbereiche für einen Park von nationaler Bedeutung. Die Abschnitte 2 bis 6 richten sich nach den Zielen des Programms «Pärke von nationaler Bedeutung» («Programmziele» vgl. Teil «Einleitung» des vorliegenden Handbuchs sowie die fachspezifischen Erläuterungen zur Programmvereinbarung im Bereich Pärke von nationaler Bedeutung des Handbuchs «Programmvereinbarungen im Umweltbereich»).

1 Zusammenfassung

Der Managementplan ist mit einer Zusammenfassung einzuleiten. Idealerweise wird diese so formuliert, dass sie auch zu Kommunikationszwecken gegenüber Partnern verwendet werden kann. Im Minimum umfasst sie folgende Aspekte:

- > Kurzporträt des Parks
- > Wesentliche Meilensteine der abgelaufenen Errichtungs- bzw. Betriebsphase
- > Zusammenfassung der strategischen Ausrichtung

2 Biodiversität und Landschaft

Art. 15 PÄV

Das Gebiet eines Parks von nationaler Bedeutung zeichnet sich durch seine hohen Natur- und Landschaftswerte aus. In Regionalen Naturparks steht die Erhaltung der Vielfalt einheimischer Tier- und Pflanzenarten im Zentrum; deren Lebensräume werden vernetzt und aufgewertet. Zudem ist der Charakter der Landschaft und des Ortsbildes zu wahren und zu stärken.

Die detaillierte Analyse von Biodiversität und Landschaft erfolgt mit dem vom BAFU zur Verfügung gestellten Instrument zur Bewertung der Qualität von Natur und Landschaft im Rahmen der Erarbeitung des Gesuchs um globale Finanzhilfen für die Errichtung.

Der Abschnitt zum Thema Biodiversität und Landschaft ist mittels Übersichtskarten, die auf der Basis des geografischen Informationssystems (GIS) ausgearbeitet wurden (= georeferenziert), illustriert darzustellen.

2.1 Situationsanalyse

Art. 19 PÄV

Tabelle mit Kennzahlen zu den einzelnen Parkgemeinden

- > Gemeinde: Name und Fläche
- > Biogeografische Region³
- > Höhe: Meter über Meer; von/bis; ungefähre mittlere Höhe
- > Bevölkerungszahl

² Auflagen aus früheren Prüfberichten des BAFU sind im Managementplan für den Betrieb zu berücksichtigen.

³ Gemäss Festlegung BAFU: www.bafu.admin.ch/publikationen/publikation/00207/index.html?lang=de

- > Ergebnisse der Selbstevaluation bezüglich der Qualität von Natur und Landschaft

Übersicht Parkperimeter

- > Beschreibung der verschiedenen Landschaftstypen

Die Beschreibung kann beispielsweise gestützt auf die Landschaftstypologie der Bundesämter für Raumentwicklung (ARE), Statistik (BFS) und Umwelt (BAFU) erfolgen:

www.are.admin.ch/themen/raumplanung/00244/04456/index.html?lang=de

- > Siedlungsstruktur
- > Flora und Fauna: Lebensgemeinschaften und seltene/besondere Arten; Aufführung gemäss Liste der national prioritären Arten und Roter Liste

Die entsprechenden Informationen finden sich unter:

www.bafu.admin.ch/biodiversitaet/10372/11298/index.html?lang=de

- > Ökologische Vernetzung innerhalb des Perimeters
- > Landschafts- und Biotopschutzgebiete, ihr Status (Bund/Kanton/Gemeinden/Private) und ihre Flächenanteile am Park
- > Potenzial für die Schaffung von Naturwaldreservaten (basierend auf nationalem Waldreservatskonzept)
- > Nationale und kantonale Wildschutz- und Wildruhezonen
- > Inventarisierte Siedlungen, Ortsbilder und Verkehrswege (z. B. ISOS, IVS)
- > Inventarisierte Einzelobjekte, sofern für den Park von besonderem Wert
- > Charakteristische Nutzungen und Bewirtschaftungsformen
- > Vorhandene und voraussichtliche schwerwiegende Beeinträchtigungen

Es sind auch Beeinträchtigungen darzustellen, die sich erst in Zukunft in der Landschaft manifestieren. Darunter fallen Infrastrukturvorhaben oder Nutzungsänderungen, die sich in Planung befinden und die später eine wesentliche Auswirkung auf Landschaft und/oder Lebensräume haben. Ferner sind Beeinträchtigungen aufzuzeigen, die nicht abhängig sind von einer permanenten Infrastruktur, so etwa regelmässig stattfindende Kultur- oder Sportveranstaltungen mit relevanter Auswirkung auf Biodiversität und Landschaft.

- > Bereits laufende und für den Park relevante Massnahmen zum Schutz und zur Aufwertung von Natur und Landschaft: Überblick über Art und Stand der Massnahmen im Park (z. B. Vernetzung von ökologischen Ausgleichsflächen, Moorschutz)
- > Massnahmen für den Herdenschutz und das Grossraubtiermanagement
- > Wildpopulationen und Wildtierkorridore
- > Geltende Regelungen von Jagd und Fischerei
- > Begründung des Perimeters

Abweichungen vom Grundsatz des gesamten Gemeindegebiets sind gemäss Art. 19 Abs. 2 PÄV zu begründen. Falls eine Erweiterung des Perimeters vorgesehen ist, soll das geplante Vorgehen aufgezeigt werden.

Weitere wesentliche Informationen sind zu finden unter:

- > Bundesamt für Statistik: www.bfs.admin.ch
- > Geoportal der Schweizerischen Eidgenossenschaft: <http://map.geo.admin.ch/>

2.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

2.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele

3 Stärkung der nachhaltig betriebenen Wirtschaft

Art. 21 PÄV

Die wirtschaftliche Entwicklung in einem Regionalen Naturpark begünstigt eine nachhaltige Nutzung der lokalen natürlichen Ressourcen. Dabei werden die regionale Verarbeitung und die Vermarktung von im Park erzeugten Produkten gestärkt, und der naturnahe Tourismus wird gefördert. Insbesondere ist auch die Verwendung umweltverträglicher Technologien zu unterstützen.

3.1 Situationsanalyse

Sozioökonomische Situation

- > Bevölkerungszahl, Bevölkerungsstruktur
- > Pendlerstatistik
- > Anzahl Arbeitsplätze und Sektoralstruktur
- > Wirtschaftszweige
- > Tourismus (Entwicklung; Struktur; touristische Angebote/Besonderheiten; Gaststätten; Hotellerie und Parahotellerie, insbesondere Anzahl der Betriebe, Betten und Logiernächte; Auslastung, Herkunft der Gäste, Aufenthaltsdauer, Qualitätsstandards; Tagestourismus; Tourismusabhängigkeit der übrigen Wirtschaftszweige usw.)
- > Landwirtschaft / Nutzung des Waldes (Anteil Wald in privatem/öffentlichem Besitz, prioritäre Nutzungen, Erschliessungssituation, Schutzfunktion usw.) sowie Holzwirtschaft
- > Landwirtschaft / landwirtschaftliche Nutzungen (Betriebsgrössen, Nutzungsmuster, Beschäftigte, Anteil Biobetriebe usw.)
- > Übrige Wirtschaftszweige mit besonderer Relevanz für den Park (Gewerbe, Bildung und Forschung, Industrie usw.)
- > Kulturelle Werte (z. B. Brauchtum, Feste usw.)

Für alle Aspekte sind die bisherige Entwicklung, der aktuelle Zustand und die zu erwartenden Tendenzen zu beschreiben.

Die Beschreibung beziehungsweise die Datengrundlage liefert detaillierte und umfassende Informationen, damit darauf basierend eine schlüssige Analyse der Stärken und Schwächen sowie der Chancen und Risiken gemacht werden kann. Die hier zusammengestellten Daten und Informationen sind die Grundlage für die Stärkung der nachhaltig betriebenen Wirtschaft.

Weitere wesentliche Informationen sind zu finden unter:

- > Bundesamt für Statistik: www.bfs.admin.ch
- > Geoportal der Schweizerischen Eidgenossenschaft: <http://map.geo.admin.ch/>

Besucher

Besucherinnen und Besucher

- > Beschreibung der prioritären Zielgruppen (Besuchergruppen, Herkunft) und der bereits vorhandenen Angebote
- > Sonstige potenzielle Besucherinnen und Besucher des Parks
- > Plausibles Potenzial für Besucherinnen und Besucher (min./max.-Szenarien)

Mobilität, Erschliessung und Verkehr, inkl. Verkehrsströme (MIV, ÖV, sanfte Mobilität)

- > Vorhandene Erschliessung (Strassen und Schienennetz, touristische Transportanlagen, Gebirgslandeplätze, Flugplätze)
- > Vorhandene Erschliessung für den Langsamverkehr (Wander- und Velowege usw.)
- > Frequenzen und Kapazitäten des öffentlichen Verkehrs und der touristischen Transportanlagen
- > Mobilitätskonflikte im Park
- > Laufende und geplante Massnahmen zur Besucherlenkung

Die Erschliessungssituation eines Parks ist auch im Hinblick auf die Besucherlenkung wichtig. Ziel ist es nicht, Detailinformationen zu geben, sondern einen Überblick über die aktuellen Verkehrsströme (Strasse und Schiene) und über die Nutzung des ÖV-Angebots zu gewähren (Darstellung idealerweise mittels Übersichtskarten).

Waren, Dienstleistungen und Marktsituation

Art. 11 ff. PÄV

- > Einzigartigkeit der Waren und Dienstleistungen aus dem Parkgebiet
- > Märkte für Waren und Dienstleistungen aus dem Parkgebiet
- > Waren und Dienstleistungen sowie Wertschöpfungsketten, die mit einem Produktlabel ausgezeichnet werden könnten
- > Vertriebskanäle und -kooperationen
- > Bestehende Partnerschaften mit Produktions- und Dienstleistungsbetrieben
- > Potenzielle Partnerschaften mit Produktions- und Dienstleistungsbetrieben

Märkte und Vertriebskanäle der Waren und Dienstleistungen mit einem engen Bezug zum Park sind qualitativ und soweit möglich auch quantitativ zu beschreiben. Im Vordergrund stehen dabei Waren und Dienstleistungen, die das Potenzial für eine künftige Auszeichnung mit dem Produktlabel aufweisen. Von zentralem Interesse sind hier primär die Darstellung des Istzustandes und eine Analyse des Potenzials. Konkrete Massnahmen und Projekte sind Bestandteil des Finanzhilfegesuchs.

3.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

3.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele

4 Sensibilisierung und Umweltbildung

Art. 21 Bst. c PÄV

Im Regionalen Naturpark werden Sensibilisierung und Umweltbildung der ansässigen Bevölkerung sowie der Besucherinnen und Besucher gefördert. Die Angebote sind entsprechend naturnah zu gestalten.

4.1 Situationsanalyse

- > Thematische Schwerpunkte
- > Zielgruppen
- > Instrumente
- > Bestehende Strukturen und Angebote

4.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

4.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele

5 Forschung (fakultativ)⁴

Ein Regionaler Naturpark kann der wissenschaftlichen Forschung, beispielsweise über die einheimische Tier- und Pflanzenwelt, deren Lebensräume sowie über die Entwicklung von Biodiversität und Landschaft, dienen. Die Tätigkeiten im Bereich der Forschung erfolgen in Absprache mit den bestehenden anerkannten Forschungsinstitutionen.

5.1 Situationsanalyse

Die Forschung ist in Regionalen Naturparks fakultativ. Die Parkverantwortlichen können beispielsweise in einem Konzept die prioritären Aufgabenbereiche der Forschung sowie deren Schwerpunkte definieren und begründen. In diesem Abschnitt wird aufgezeigt, wie das Forschungskonzept umgesetzt werden soll, das heisst, für welche Aufgabenbereiche und Forschungsschwerpunkte Beziehungen zu Forschungsinstitutionen existieren oder aufgebaut werden müssen, wie der Wissenstransfer von der Forschung zum Parkmanagement und zur Öffentlichkeit (ansässige Bevölkerung sowie Besucherinnen und Besucher) gewährleistet wird, welche Infrastrukturen zur Verfügung gestellt werden können, welche Leistungen von Forschenden erwünscht sind und welche Möglichkeiten zur Finanzierung es gibt. Das Parkmanagement legt fest, wer für die Ausrichtung der Forschung zuständig ist. Wird eine Forschungskommission eingesetzt, bestimmt das Parkmanagement ihre Aufgaben.

⁴ Für Biosphärenreservate ist Forschung obligatorisch. Daher orientieren sie sich bei der Gestaltung dieses Abschnitts an den entsprechenden Vorgaben für Nationalparks.

Soweit sinnvoll, wird bereits bei der Erarbeitung des Konzepts der Bezug zu den vergleichenden Forschungsthemen der Parkforschung Schweiz⁵ und zur internationalen Parkforschung hergestellt. Ferner kann das Parkmanagement auch aufzeigen, mit welchen Parks eine Zusammenarbeit zu welchen Forschungsthemen angestrebt wird und wie diese aussieht.

5.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

5.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele

6 Management, Kommunikation, räumliche Sicherung

Bei ihrer Tätigkeit sichert und überwacht die Parkträgerschaft laufend die Zielerreichung (Effektivität) und garantiert ein wirtschaftliches und fachkundiges Management (Effizienz). Sie ermöglicht die Mitwirkung der Bevölkerung und unterstützt die Gemeinden in ihrem Bestreben, ihre raumwirksamen Tätigkeiten auf die Zielsetzungen des Parks abzustimmen. Darüber hinaus sorgt sie für die Bekanntmachung des Parks

⁵ www.parkforschung.ch/d/

unter Verwendung des Parklabels und fördert die Zusammenarbeit und den Austausch mit Parks im In- und Ausland.

6.1

Situationsanalyse**Management**

Art. 25 PÄV

- > Rolle des Parks in der Region
- > Managementleistungen für die Region
- > Anschub von und Beteiligung an Projekten Dritter

Mitwirkung von lokalen und regionalen Akteuren

- > Prozesse und Instrumente zur Sicherstellung der Mitwirkung
- > Liste der wichtigsten Akteure und ihrer gegenwärtigen Rolle

Die Parkträgerschaft ist verpflichtet, die Mitwirkung interessierter Akteure im Parkgebiet zu ermöglichen. Sie sollen deshalb aufgelistet werden (Unternehmen, Organisationen, Körperschaften jeglicher Art wie etwa Bürgergemeinden und Korporationen). Ausserdem ist über ihre Involvierung in den Projekten/Aktivitäten des Parks zu informieren.

Für einen Park ist es unabdingbar, dass nicht nur mit den Mitgliedern der Trägerschaft intensiv und effizient zusammengearbeitet wird, sondern auch mit weiteren für den Park wichtigen Akteuren.

Zusammenarbeit mit Partnern ausserhalb des Parkgebiets

- > Zusammenarbeit mit Gemeinden oder Städten ausserhalb des Parkgebiets
- > Zusammenarbeit mit Verantwortlichen anderer Parkprojekte und Pärke im In- und Ausland
- > Themenbezogene Zusammenarbeit mit verschiedensten Institutionen, evtl. auch ausserhalb des Parks, wie Museen, Bildungszentren usw.

Kommunikation

- > Schwerpunkte der Kommunikation
- > Bestehende Kommunikationskanäle für Parkangebote
- > Beitrag des Parks zur Kommunikation/Bekanntmachung der Schweizer Pärke

Räumliche Sicherung

Art. 27 PÄV

- > Beteiligung an raumplanerischen und anderen Vorhaben

Insbesondere sollen hier der Einbezug der Parkträgerschaft in die kommunale Nutzungsplanung beziehungsweise die regionale Richtplanung (wo vorhanden) sowie sonstige raumplanerisch relevante Vorhaben (beispielsweise Projekte zur regionalen Entwicklung oder Landschaftsqualitätsbeiträge) erläutert werden.

- > Vertretung des Parks in verschiedenen Arbeitsgruppen usw.
- > Abstimmung der raumwirksamen Tätigkeiten der Gemeinden auf die Anforderungen des Parks

6.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

6.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele

7 Fazit und Positionierung

7.1 Fazit

An dieser Stelle erfolgt die Zusammenfassung der Erkenntnisse aus den Abschnitten 2 bis 6 in Form einer Vision. Zu diesem Zweck werden zuerst die erarbeiteten strategischen Ziele des Parks rekapituliert (siehe nachstehende Tabelle). Sie bilden den Rahmen für die Tätigkeiten der Parkträgerschaft während der zehnjährigen Betriebsphase.

Biodiversität und Landschaft	
Stärkung der nachhaltig betriebenen Wirtschaft	
Sensibilisierung und Umweltbildung	
Forschung (fakultativ)	
Management, Kommunikation, räumliche Sicherung	

Falls die strategischen Ziele des Parks gemäss Zweckartikel des Parkvertrags (vgl. Parkvertrag Punkt 3) nicht mit den hier entwickelten strategischen Zielen identisch sind, ist aufzuzeigen, dass sie inhaltlich übereinstimmen (z. B. in Form einer Konkordanztafel).

7.2 Positionierung

> Einzigartigkeit des Parks (Alleinstellungsmerkmal)

Zum Abschluss ist die Positionierung des Parks aufgrund der vorangehenden Ausführungen zu erarbeiten. Zentrale Fragen sind: Worin besteht die Einzigartigkeit des Parkgebiets beziehungsweise wodurch hebt es sich von der Umgebung und von anderen Parkprojekten ab? Idealerweise werden hier ein oder mehrere Alleinstellungsmerkmale formuliert.

8 Parkträgerschaft und Organisationsstruktur des Parks

8.1 Initianten und bisherige Entwicklung des Parks

Dieser Abschnitt erläutert kurz, wann und durch wen das Parkprojekt initiiert wurde und wie sich die Trägerschaft seither entwickelt hat (z. B. anhand der wichtigsten Meilensteine). Insbesondere werden die bedeutendsten Änderungen gegenüber dem letzten Managementplan (Errichtung oder Betrieb) zusammengefasst.

8.2 Rechtsform (ergänzend zu den Statuten)

Art. 25 Abs. 1 PÄV

Die wesentlichen Grundlagen für diesen und die folgenden Abschnitte sind organisationsrechtlicher Art, wie zum Beispiel die Statuten oder die Reglemente der Trägerschaft. Diese sind dem Gesuch als Anhang beizulegen. Falls nötig, werden sie hier erläutert respektive ergänzt. Es ist überdies zu dokumentieren, wie gemäss Art. 25 Abs. 2 PÄV sichergestellt wird, dass die Gemeinden in der Trägerschaft massgeblich vertreten sind.

8.3 Mitglieder

Dieser Abschnitt zeigt auf, welche Institutionen und Akteursgruppen nebst den Gemeinden in der Trägerschaft vertreten sind. Dabei geht es nicht darum, alle Mitglieder einzeln aufzuzählen, sondern sinnvolle Kategorien zu bilden (etwa private und juristische Personen, Unternehmen, Organisationen/Verbände/Vereine) und darzulegen, welches Mitbestimmungsrecht diese haben.

8.4 Aufgaben und Rollen der einzelnen Organe

Hier wird die formelle Struktur des Parks dargelegt und Auskunft darüber gegeben, wer die strategische und operative Leitung des Parks während des Betriebs übernimmt. Eigenständige Dokumente können dem Gesuch als Anhang beigelegt werden.

- > Organigramm
- > Aufgaben, Kompetenzen und Zusammensetzung des strategischen Leitungsorgans
- > Aufgaben, Kompetenzen und Zusammensetzung der Geschäftsstelle (inkl. personeller Ressourcen in Vollzeitstellenäquivalenten)
- > Weitere wichtige Organe (Beiräte, Kommissionen, Arbeitsgruppen, Revision usw.)

8.5 Verankerung und Akzeptanz des Parks

Anhand quantitativer und qualitativer Indikatoren (z.B. Abstimmungsergebnisse, Mitwirkung, Finanzierung) bezeugt die Parkträgerschaft, dass der Park bei den Gemeinden, der Wirtschaft, den Institutionen/Organisationen und der Bevölkerung bezüglich Zielen und Finanzierung auf Akzeptanz stösst.

Es soll ersichtlich sein, für welchen Zeithorizont Ziele und Finanzierung beschlossen wurden (z.B. Budgetabstimmung, Beschluss der Gemeindeexekutive oder der Gemeindeversammlung). Die Nachweisdokumente werden beigelegt.

9 Planung

- > Schätzung der Kosten für die gesamte Dauer der Betriebsphase
- > Zusammenzug aller finanziellen Aufwände pro strategisches Ziel gemäss Abschnitt 7 des Managementplans
- > Grössere vorgesehene Investitionen (Infrastruktur, Veranstaltungen, Publikationen usw.)

9.1 Meilensteine und Termine

- > Tabellarische Übersicht über die Termin- und Meilensteinplanung

10 Erfolgskontrolle

Art. 8 Abs. 2 PäV

Gemäss Art. 8 Abs. 2 PäV umfasst das Gesuch um Erneuerung des Parklabels einen Bericht über die zur Erfüllung der Anforderungen an den Park erbrachten Leistungen. Der Bericht hat den Charakter einer Erfolgskontrolle. Anhand dieser soll ermittelt werden, inwieweit die Leistungen des Parks zur Erreichung der strategischen Ziele beigetragen haben. Das BAFU wird zu diesem Zweck das vorliegende Handbuch entsprechend ergänzen.

11 Anhang

Die Erarbeitung von Konzepten (z. B. Arten- und Lebensraumförderung, Kommunikation, Umweltbildung und Sensibilisierung, Besucherlenkung/Mobilität, Fundraising) ist freiwillig, wird aber empfohlen.

> Teil 2c

Naturerlebnispark: Gesuch um Verleihung des Parklabels

Gesuch um Verleihung des Parklabels

Das Gesuch um Verleihung des Parklabels für einen Naturerlebnispark umfasst drei Kapitel: den Antrag des Kantons (Kapitel A), den Parkvertrag (Kapitel B) sowie den Managementplan (Kapitel C). Das Bundesamt für Umwelt (BAFU) legt in diesem Kapitel Form und Struktur eines Gesuchs um Verleihung des Parklabels fest. Für die Einreichung des Gesuchs beim BAFU ist darauf zu achten, dass die vorgegebene Struktur verwendet wird und dass die Inhalte vollständig sind. Das BAFU stellt zu diesem Zweck Vorlagen mit der spezifischen Struktur im MS-Word-Format zur Verfügung, welche die Parkträgerschaft und der Kanton mit Inhalten füllen können. Die erforderlichen Angaben werden in schwarzer, die methodischen Hinweise und Erläuterungen in blauer Schrift aufgeführt.

Das Gesuch um Verleihung des Parklabels wird durch die Parkträgerschaft unter Einbezug von Gemeinden, der Bevölkerung sowie von lokalen Unternehmen und Organisationen erarbeitet. Danach reicht die Parkträgerschaft ihre Gesuchsunterlagen beim verantwortlichen Kanton ein. Dieser prüft sie und leitet sie zusammen mit seinem Antrag an das BAFU weiter. Bei kantonsübergreifenden Projekten verfasst der federführende Kanton einen konsolidierten Antrag im Namen aller beteiligten Kantone. Das Parklabel wird für die Dauer von zehn Jahren verliehen.

Erläuterungen zur Einordnung des Labelgesuchs im Errichtungsprozess eines Parks finden sich in der Einleitung des vorliegenden Handbuchs.

In der Randspalte befinden sich die Verweise auf die rechtlichen Grundlagen

Kapitel A: Antrag des Kantons

Der Kanton bildet die Schnittstelle zwischen Bund und Parkträgerschaft. Letztere reicht das Gesuch um Verleihung des Parklabels beim federführenden Kanton ein. Dieser prüft die Gesuchsunterlagen und leitet sie zusammen mit seinem Antrag an das BAFU weiter.

Der Antrag des Kantons um Verleihung des Parklabels kann mit dem Verweis auf Parkvertrag und Managementplan kurz gefasst werden. Er enthält jedoch mindestens die nachstehenden Aspekte.

Bei kantonsübergreifenden Gesuchen sind die Angaben für alle Kantone einzureichen.

Resultat der Prüfung der Gesuchsunterlagen durch den Kanton

- > Zusammenfassung der Prüfung
- > Antrag des Kantons an den Bund

Finanzielle Sicherung

Art. 2 Abs. 2 PÄV

- > Finanzielle Unterstützung des Kantons für den Park (Falls z. B. ein Beschluss des Regierungsrats und/oder eine kantonale Rechtsgrundlage vorliegt, kann diese beigelegt und darauf verwiesen werden.)
- > Weitere Unterstützung durch den Kanton (materiell, personell)

Räumliche Sicherung

Art. 27 PÄV

- > Räumliche Sicherung des Parkgebiets auf kantonaler Ebene (insb. erforderliche Bezeichnung des Parks im Richtplan gemäss Art. 27 PÄV¹)

Sicherung der Kernzone

- > Instrumente zur behörden- und eigentümerverbindlichen Sicherung der Kernzone
- > Übersicht über die bestehenden Schutzbauten (Schutzbautenkataster) und Schutzwälder (kantonale Schutzwaldausscheidung oder falls nicht vorhanden die entsprechende Hinweiskarte) und über die bestehenden Erschliessungen und Infrastrukturen für den Unterhalt und die Pflege des Parks, der Schutzbauten und Schutzwälder
- > Naturgefahrenprozesse, die Schutzmassnahmen im Perimeter des Parks oder ausgehend von diesem erforderlich machen, sowie Lösungsansätze im Fall von Konflikten (inkl. Gefahrenzonen, Gefahrenkarten oder Gefahrenhinweiskarten)
- > Perimeter geplanter Projekte (Schutzbauten nach WaG und WBG/Vorstudien, Bauprojekte)

¹ Bitte beachten: www.bafu.admin.ch/paerke/04405/05793/index.html?lang=de, Merkblatt «Bezeichnung von Parks nach NHG im kantonalen Richtplan»

Grenzüberschreitende Zusammenarbeit

- > Zusammenarbeit mit anderen Kantonen bei kantonsübergreifenden Projekten, insbesondere Regelungen bezüglich der (Mit-)Finanzierung (Abkommen, Verträge)
- > Zusammenarbeit mit anderen Ländern bei länderübergreifenden Projekten, insbesondere Regelungen bezüglich der (Mit-)Finanzierung (Abkommen, Verträge)

Art. 3 Abs. 2 PäV

Abstimmung mit Sachplänen und Konzepten des Bundes

Der Kanton gewährleistet die Abstimmung mit den Sachplänen und Konzepten des Bundes nach Art. 13 des Raumplanungsgesetzes (RPG). Namentlich klärt er mögliche Konflikte zwischen dem geplanten Park und den nachstehenden Sachplänen:

- > Sachplan Fruchtfolgeflächen (SP FFF)
- > Sachplan Verkehr (SPV)
- > Sachplan Infrastruktur der Luftfahrt (SIL)
- > Sachplan Übertragungsleitungen (SÜL)
- > Sachplan geologische Tiefenlager (SGT)
- > Sachplan Militär (SPP)
- > Nationales Sportanlagenkonzept (NASAK)

Informationen zu den Sachplänen finden sich unter: <http://map.sachplan.admin.ch/>

Parkstrategie des Kantons (falls vorhanden)

Art. 3 Abs. 1 Bst. a PäV

- > Parkstrategie des Kantons und Übereinstimmung mit dem vorliegenden Projekt
- > Einbettung der Parkstrategie des Kantons in übergeordnete kantonale Strategien (z. B. Biodiversität, Landschaft, Nachhaltigkeit)
- > Weitere Bestrebungen zur Errichtung von Parks von nationaler Bedeutung im Kanton

Kapitel B: Parkvertrag

Der Vertrag zwischen den Parkgemeinden und der Parkträgerschaft (Parkvertrag) garantiert die langfristige Bindung der Gemeinden an den Park. Er wird für die Dauer von mindestens zehn Jahren abgeschlossen.

Art. 26 Abs. 1 Päv

Mit dem Parkvertrag legen die Parkgemeinden die Leitplanken für die Entwicklung des Parks fest. Dazu gehören insbesondere die strategischen Ziele, organisatorische Vorkehrungen zur Erreichung dieser Ziele, die räumliche Festlegung des Perimeters und die finanziellen Verpflichtungen der Parkgemeinden. Ferner ist zu regeln, wer für die Erarbeitung und Verabschiedung des Managementplans sowie für die Entwicklung der Vierjahresplanung verantwortlich zeichnet.

Sämtliche Änderungen des Parkvertrags während des Betriebs sind dem BAFU zur Prüfung vorzulegen. Allfällige geplante Änderungen können dem BAFU auch zur Vorprüfung unterbreitet werden.

Falls pro Gemeinde ein separater Parkvertrag unterzeichnet wird, müssen die mit * markierten Punkte bei allen Verträgen identisch sein.

1 Parkgemeinden als Vertragspartner*

- > Alle Gemeinden, die mit ihrem Gebiet ganz oder teilweise am Parkperimeter beteiligt sind

Die betroffenen Gemeinden sind namentlich in einer Liste aufzuführen. Diese ist nach Kern- und Umgebungszone des Parks unterteilt. Detaillierte Angaben der Parkgemeinden sollen in Kapitel C des Gesuchs gemacht werden.

Aus dem Parkvertrag beziehungsweise dem Anhang dazu geht hervor, wann und durch welches zuständige Gemeindeorgan der Vertrag genehmigt wurde (betrifft alle am Park beteiligten Gemeinden).

2 Perimeter und Zonierung

Art. 22 Päv

- > Übersichtskarte des Perimeters und der Zonierung des Parkgebiets

Der Perimeter von Kern- und Umgebungszone ist präzise anzugeben und anhand einer geeigneten Übersichtskarte (Massstab 1:25 000) pro Gemeinde darzustellen. Die Grundlagen, welche die räumliche Sicherung der Kernzone regeln, sind dem Parkvertrag als Anhang beizulegen. Sie bestimmen insbesondere die im Perimeter der Kernzone möglichen Nutzungen und Infrastrukturen. Dabei muss der Grundsatz der freien Entwicklung der Natur respektiert werden (Art. 23 Päv).

Der oder die für das Projekt verantwortlichen Kantone gewährleisten gemeinsam mit den Gemeinden die räumliche Sicherung der Kernzone, und der Bund prüft, ob die entsprechenden Bestimmungen mit seinen rechtlichen Grundlagen vereinbar sind.

3 **Zweck des Parks – Strategische Ziele für die 10-jährige Betriebsphase***

Im Zweckartikel des Parkvertrags werden die strategischen Ziele des Parks festgelegt. Diese bilden den Rahmen für die Tätigkeiten des Parks während der zehnjährigen Betriebsphase. Die strategischen Zielsetzungen sollen alle Programmziele für Nationalparks abdecken (vgl. Teil «Einleitung» des vorliegenden Handbuchs). Sie werden im kantonalen Richtplaneintrag übernommen, damit sie auch für den Kanton und den Bund verbindlich sind (vgl. Art. 9 RPG).

4 **Räumliche Sicherung**

In diesem Artikel verpflichten sich die Gemeinden, die Bestimmungen zu Kern- und Übergangszone gemäss kantonalem Richtplan bis zur Labelverleihung in die kommunalen Planungsgrundlagen aufzunehmen. Die relevanten Planungsgrundlagen pro Gemeinde sind in einer Liste aufzuführen.

Mit der Unterzeichnung des Vertrags verpflichten sich die Gemeinden, ihre eigenen Aktivitäten, vor allem die raumwirksamen wie etwa die Ortsplanung, auf die strategischen Ziele des Parks auszurichten. Insofern hat der Vertrag einen behördenverbindlichen Status.

5 **Organisation der Trägerschaft***

Art. 25 PÄV

> Rechtsform der Trägerschaft

Die PÄV macht keine Vorschriften hinsichtlich der Rechtsform für eine Trägerschaft eines Parks. Die Gemeinden müssen jedoch massgeblich in der Parkträgerschaft vertreten sein. Diese Forderung ist dann erfüllt, wenn die Gemeinden bei Abstimmungen über das absolute Mehr verfügen. In diesem Artikel ist die Umsetzung der Anforderungen gemäss Art. 25 PÄV zu konkretisieren.

6 **Finanzielle und anderweitige Beiträge der Parkgemeinden**

Art. 26 Abs. 2 Bst. d PÄV

Im Parkvertrag werden die Mindestbeiträge der Gemeinden an den Park während der zehnjährigen Betriebsphase geregelt. Die detaillierte Budgetierung der Parkträgerschaft einschliesslich der nach Art. 26 Abs. 2 Bst. d PÄV erforderlichen Finanzplanung erfolgt im Gesuch um globale Finanzhilfen.

> Jährliche finanzielle Sockelbeiträge der Parkgemeinden

In diesem Artikel verpflichten sich die Gemeinden zu jährlichen finanziellen Beiträgen an den Park beziehungsweise dessen Trägerorganisation.

> Ausserordentliche finanzielle Beiträge der Parkgemeinden

Neben den ordentlichen finanziellen Beiträgen können sich einzelne Gemeinden auch für ausserordentliche, zeitlich befristete Engagements in bestimmten Projekten eines Parks verpflichten (z. B. Aufbau eines Managementzentrums oder spezifische Infrastrukturbeiträge). Solche speziellen finanziellen Beiträge sind an dieser Stelle festzuhalten.

- > Anderweitige Beiträge in Form von Eigenleistungen oder materiellen Leistungen der Parkgemeinden

Es ist auch möglich, einen Teil der Gemeindebeiträge in Form von Eigenleistungen (z. B. personelle Ressourcen, Infrastruktur oder Material) zu erbringen. Diese können, wenn relevant und erwünscht, bereits im Parkvertrag erfasst werden.

7 **Änderungen des Parkvertrags***

In diesem Artikel werden die Bedingungen einer Vertragsänderung festgehalten.

8 **Kündigung des Parkvertrags***

Art. 26 Abs. 3 PÄV

In diesem Artikel werden die Bedingungen einer Vertragskündigung festgehalten.

9 **Erarbeitung und Verabschiedung von Managementplan und Vierjahresplanung für den Betrieb***

- > Verabschiedung zuhänden Bund und Kanton

Es ist zu regeln, wer für die Genehmigung und Einreichung des Managementplans und der Vierjahresplanung bezüglich des Betriebs zuhänden von Kanton und Bund zuständig ist. Die Parkgemeinden können diese Aufgabe an die Trägerschaft des Parks delegieren.

10 **Inkrafttreten, Dauer und Erneuerung***

Dieser Artikel beinhaltet, wann und unter welchen Bedingungen der Parkvertrag in Kraft tritt. Eine mögliche Voraussetzung ist etwa die Anerkennung des Parks durch den Bund, das heisst die Verleihung des Parklabels.

Ferner sind an dieser Stelle die Dauer (mindestens zehn Jahre) sowie das Vorgehen für die Erneuerung des Vertrags zu fixieren.

11 **Anhang***

Regelung von Nutzungen in der Kernzone für alle betroffenen Gemeinden.

Kapitel C: Managementplan für den Betrieb eines Naturerlebnisparks²

Der Managementplan gibt Auskunft über die relevanten Themenbereiche für einen Park von nationaler Bedeutung. Die Abschnitte 2 bis 5 richten sich nach den Zielen des Programms «Pärke von nationaler Bedeutung» («Programmziele», vgl. Teil «Einleitung» des vorliegenden Handbuchs sowie die fachspezifischen Erläuterungen zur Programmvereinbarung im Bereich Pärke von nationaler Bedeutung des Handbuchs «Programmvereinbarungen im Umweltbereich»).

1 Zusammenfassung

Der Managementplan ist mit einer Zusammenfassung einzuleiten. Idealerweise wird diese so formuliert, dass sie auch zu Kommunikationszwecken gegenüber Partnern verwendet werden kann. Im Minimum umfasst sie folgende Aspekte:

- > Kurzporträt des Parks
- > Wesentliche Meilensteine der abgelaufenen Errichtungs- bzw. Betriebsphase
- > Zusammenfassung der strategischen Ausrichtung

2 Biodiversität und Landschaft

Art. 15 PÄV

Das Gebiet eines Parks von nationaler Bedeutung zeichnet sich durch seine hohen Natur- und Landschaftswerte aus. Der Schwerpunkt im Bereich Biodiversität und Landschaft richtet sich in Naturerlebnisparks nach der Zonierung. In der Kernzone steht die Sicherstellung der freien Entwicklung der Natur im Zentrum. Hier wird die Natur sich selbst überlassen. Erholung, Bildung, Naturerlebnis und Forschung sind so weit möglich, als sie die natürlichen Prozesse nicht beeinträchtigen. Das Parkmanagement sichert in Zusammenarbeit mit Kanton, Gemeinden und Grundeigentümern den Schutz der Kernzone.

Die Übergangszone nimmt aus Sicht von Biodiversität und Landschaft zwei wichtige Funktionen wahr: Einerseits bildet sie einen Puffer für die Kernzone. Andererseits dient sie dem Schutz und der Aufwertung von Biodiversität und Landschaft sowie der Vernetzung. Die Gestaltung der Übergangszone ist nicht an Gemeindegrenzen gebunden und orientiert sich in erster Linie an der Pufferfunktion zugunsten der Kernzone.

Der Abschnitt zum Thema Biodiversität und Landschaft ist mittels Übersichtskarten, die auf der Basis des geografischen Informationssystems (GIS) ausgearbeitet wurden (= georeferenziert), illustriert darzustellen.

² Auflagen aus früheren Prüfberichten des BAFU sind im Managementplan für den Betrieb zu berücksichtigen.

2.1

Situationsanalyse

Art. 22 Päv

Tabelle mit Kennzahlen zu den einzelnen Parkgemeinden

- > Gemeinde: Name und Fläche
- > biogeografische Region³
- > Höhe: Meter über Meer; von/bis; ungefähre mittlere Höhe
- > Bevölkerungszahl, Bevölkerungsstruktur
- > Entfernung zum nächstgelegenen Kern einer Agglomeration in topografisch ähnlicher Höhenlage

Übersicht Parkperimeter

- > Beschreibung der verschiedenen Landschaftstypen

Die Beschreibung kann beispielsweise gestützt auf die Landschaftstypologie der Bundesämter für Raumentwicklung (ARE), Statistik (BFS) und Umwelt (BAFU) erfolgen:
www.are.admin.ch/themen/raumplanung/00244/04456/index.html?lang=de

- > Siedlungsstruktur
- > Flora und Fauna: Lebensgemeinschaften und seltene/besondere Arten; Aufführung gemäss Liste der national prioritären Arten und Roter Liste

Die entsprechenden Informationen finden sich unter:

www.bafu.admin.ch/biodiversitaet/10372/11298/index.html?lang=de

- > Ökologische Vernetzung innerhalb des Perimeters
- > Landschafts- und Biotopschutzgebiete, deren Status (Bund/Kanton/Gemeinden/Private) und ihre Flächenanteile am Park
- > Potenzial für die Schaffung von Naturwaldreservaten (gestützt auf nationales Waldreservatskonzept)
- > Nationale und kantonale Wildschutz- und Wildruhezonen
- > Inventarisierte Siedlungen, Ortsbilder und Verkehrswege (z. B. ISOS, IVS)
- > Inventarisierte Einzelobjekte, sofern für den Park von besonderem Wert
- > Charakteristische Nutzungen und Bewirtschaftungsformen
- > Waldwirtschaft / Nutzung des Waldes ([Anteil Wald in privatem/öffentlichem Besitz](#), [prioritäre Nutzungen](#), [Erschliessungssituation](#), [Schutzfunktion](#) usw.), sowie Holzwirtschaft
- > Landwirtschaft / landwirtschaftliche Nutzungen ([Betriebsgrössen](#), [Nutzungsmuster](#), [Beschäftigte](#), [Anteil Biobetriebe](#) usw.)
- > Vorhandene und geplante schwerwiegende Beeinträchtigungen

Es sind auch Beeinträchtigungen darzustellen, die sich erst in Zukunft in der Landschaft manifestieren. Darunter fallen Infrastrukturvorhaben oder Nutzungsänderungen, die sich in Planung befinden und die später eine wesentliche Auswirkung auf Landschaft und/oder Lebensräume haben. Ferner sind Beeinträchtigungen aufzuzeigen, die nicht abhängig sind von einer permanenten Infrastruktur, so etwa regelmässig stattfin-

³ Gemäss Festlegung BAFU: www.bafu.admin.ch/publikationen/publikation/00207/index.html?lang=de

dende Kultur- oder Sportveranstaltungen mit relevanter Auswirkung auf Biodiversität und Landschaft.

- > Bereits laufende und für den Park relevante Massnahmen zum Schutz und zur Aufwertung von Natur und Landschaft: Überblick über Art und Stand der Massnahmen im Park (z. B. Vernetzung von ökologischen Ausgleichsflächen, Moorschutz)
- > Massnahmen für den Herdenschutz und das Grossraubtiermanagement
- > Wildpopulationen und Wildtierkorridore
- > Geltende Regelungen von Jagd und Fischerei

Weitere wesentliche Informationen sind zu finden unter:

- > Bundesamt für Statistik: www.bfs.admin.ch
- > Geoportal der Schweizerischen Eidgenossenschaft: <http://map.geo.admin.ch/>

Mobilität, Erschliessung und Verkehr, inklusive Verkehrsströme (MIV, ÖV, sanfte Mobilität)

- > Erreichbarkeit mit dem öffentlichen Verkehr

Ein Naturerlebnispark muss gemäss Art. 22 Abs. 5 PäV mit dem öffentlichen Verkehr gut erreichbar sein.

- > Pendler- und Besucherstatistik
- > Vorhandene Erschliessung
(Strassen und Schienennetz; touristische Transportanlagen)
- > Vorhandene Erschliessung für den Langsamverkehr (Wander- und Velowege usw.)
- > Frequenzen und Kapazitäten des öffentlichen Verkehrs und der touristischen Transportanlagen
- > Mobilitätskonflikte im Park
- > Laufende und geplante Massnahmen zur Besucherlenkung

Die Erschliessungssituation eines Parks ist auch im Hinblick auf die Besucherlenkung wichtig. Ziel ist es nicht, Detailinformationen zu geben, sondern einen Überblick über die aktuellen Verkehrsströme (Strasse und Schiene) und über die Nutzung des ÖV-Angebots zu gewähren (Darstellung idealerweise mittels Übersichtskarten).

Zonierung

- > Übersichtskarte des Parkperimeters und dessen Zonierung

Der Parkperimeter und dessen Zonierung sind anhand geeigneter Übersichtskarten darzustellen, und die gewählte Begrenzung ist aus naturräumlicher, institutionell-politischer, ökonomischer und geografischer Sicht zu erläutern und zu begründen.

Begründung der Kernzone

Art. 22 und 23 PäV

Zur Begründung der Kernzone sind neben den oben genannten Aspekten auch die in Art. 22 PäV festgehaltenen Mindestanforderungen zu berücksichtigen. Diese umfassen namentlich:

- > Fläche der Kernzone
- > Beschreibung des Potenzials der Naturdynamik aufgrund des Prozessschutzes
- > Grössenverhältnis zur Übergangszone
- > Bei einer Fragmentierung der Kernzone (Art. 22 Abs. 2 PäV): Begründung und Massnahmen zur Vernetzung der Teilflächen

Bei einer Fragmentierung der Kernzone erhöht sich deren Mindestfläche um 10 %. Die Fragmente müssen die freie Entwicklung der Natur gewährleisten, und die Möglichkeit eines Austauschs innerhalb des fragmentierten Gebiets ist sicherzustellen. Die Kernzone muss, auch wenn sie aufgeteilt ist, möglichst vollständig von der Übergangszone umschlossen sein.

- > Bestehende Aktivitäten/Nutzungen und deren Regelung innerhalb der Kernzone (Jagd, Fischerei, Forstwirtschaft, Freizeit, Sport usw.)
- > Bestehende Bauten und Anlagen in der Kernzone
- > Abweichungen in der Kernzone gemäss Art. 23 Abs. 2 PäV
- > Schutzbestimmungen zur Sicherstellung der freien Entwicklung der Natur

Hier wird Auskunft darüber erteilt, wie die in Art. 23 PäV genannten Massnahmen zur freien Entwicklung der Natur umgesetzt werden.

- > Nachweis, dass die oben beschriebenen Aktivitäten/Nutzungen sowie Bauten und Anlagen (unter Berücksichtigung der Abweichungen) die Anforderungen gemäss Art. 23 PäV nicht verletzen
- > Massnahmen zur Bekanntmachung von Schutzbestimmungen in der Kernzone

Begründung der Übergangszone

Art. 24 PäV

- > Beschreibung der Übergangszone
- > Begründung und Darlegung der Pufferfunktion

2.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

2.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele⁴

3 Sensibilisierung, Umweltbildung und Naturerlebnisse

Art. 24 Bst. a. PÄV

Ein Naturerlebnispark trägt zur Sensibilisierung und Umweltbildung der ansässigen Bevölkerung sowie der Besucherinnen und Besucher bei und begünstigt deren Naturerlebnisse. Umweltbildungsangebote und die Erholungsnutzung sollen entsprechend den Zielsetzungen für einen Naturerlebnispark naturnah gestaltet werden.

⁴ Für die Kernzone reicht als strategisches Ziel «Sicherstellung der freien Entwicklung der Natur». Dieses muss nicht hergeleitet oder begründet werden, da es sich um einen expliziten Auftrag aus der nationalen Gesetzgebung handelt.

3.1 Situationsanalyse

Besucherinnen und Besucher

Tourismus (Entwicklung; Struktur; touristische Angebote/Besonderheiten; Gaststätten; Hotellerie und Parahotellerie, insbesondere Anzahl der Betriebe, Betten und Logiernächte; Auslastung, Herkunft der Gäste, Aufenthaltsdauer, Qualitätsstandards; Tages-tourismus; Tourismusabhängigkeit der übrigen Wirtschaftszweige usw.)

- > Beschreibung der prioritären Zielgruppen (Besucherguppen, Herkunft) und der bereits vorhandenen Angebote
- > Sonstige potenzielle Besucherinnen und Besucher des Parks
- > Plausibles Potenzial der Anzahl Besucherinnen und Besucher (min./max.-Szenarien)

Angebote

- > Thematische Schwerpunkte
- > Zielgruppen
- > Instrumente
- > Bestehende Strukturen und Angebote

3.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

3.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

> Strategische Ziele

4 Forschung (fakultativ)

Ein Naturerlebnispark kann der wissenschaftlichen Forschung, beispielsweise über die einheimische Tier- und Pflanzenwelt, deren Lebensräume sowie über die Entwicklung von Biodiversität und Landschaft dienen. Die Tätigkeiten im Bereich der Forschung erfolgen in Absprache mit den bestehenden anerkannten Forschungsinstitutionen.

4.1 Situationsanalyse

Die Forschung ist in Naturerlebnisparks fakultativ. Die Parkverantwortlichen können beispielsweise in einem Konzept die prioritären Aufgabenbereiche der Forschung sowie deren Schwerpunkte definieren und begründen. In diesem Abschnitt wird aufgezeigt, wie das Forschungskonzept umgesetzt werden soll, das heisst, für welche Aufgabenbereiche und Forschungsschwerpunkte Beziehungen zu Forschungsinstitutionen existieren oder aufgebaut werden müssen, wie der Wissenstransfer von der Forschung zum Parkmanagement und zur Öffentlichkeit (ansässige Bevölkerung sowie Besucherinnen und Besucher) gewährleistet wird, welche Infrastrukturen zur Verfügung gestellt werden können, welche Leistungen von Forschenden erwünscht sind und welche Möglichkeiten zur Finanzierung es gibt. Das Parkmanagement legt fest, wer für die Ausrichtung der Forschung zuständig ist. Wird eine Forschungskommission eingesetzt, bestimmt das Parkmanagement ihre Aufgaben.

Soweit sinnvoll, wird bereits bei der Erarbeitung des Konzepts der Bezug zu den vergleichenden Forschungsthemen der Parkforschung Schweiz⁵ und zur internationalen Parkforschung hergestellt. Ferner kann das Parkmanagement auch aufzeigen, mit welchen Parks eine Zusammenarbeit zu welchen Forschungsthemen angestrebt wird und wie diese aussieht.

4.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

⁵ www.parkforschung.ch/d/

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

4.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele

5 Management, Kommunikation, räumliche Sicherung

Bei ihrer Tätigkeit sichert und überwacht die Parkträgerschaft laufend die Zielerreichung (Effektivität) und garantiert ein wirtschaftliches und fachkundiges Management (Effizienz). Sie ermöglicht die Mitwirkung der Bevölkerung und unterstützt die Gemeinden in ihrem Bestreben, ihre raumwirksamen Tätigkeiten auf die Zielsetzungen des Parks abzustimmen. Darüber hinaus sorgt sie für die Bekanntmachung des Parks unter Verwendung des Parklabels und fördert die Zusammenarbeit und den Austausch mit Parks im In- und Ausland.

5.1 Situationsanalyse

Management

Art. 25 PàV

- > Rolle des Parks in der Region
- > Managementleistungen für die Region
- > Anschub von und Beteiligung an Projekten Dritter

Mitwirkung von lokalen und regionalen Akteuren

- > Prozesse und Instrumente zur Sicherstellung der Mitwirkung
- > Liste der wichtigsten Akteure und ihrer gegenwärtigen Rolle

Die Parkträgerschaft ist verpflichtet, die Mitwirkung interessierter Akteure im Parkgebiet zu ermöglichen. Sie sollen deshalb aufgelistet werden (Unternehmen, Organisationen, Körperschaften jeglicher Art wie etwa Bürgergemeinden und Korporationen).

Ausserdem ist über ihre Involvierung in den Projekten/Aktivitäten des Parks zu informieren.

Für einen Park ist es unabdingbar, dass nicht nur mit den Mitgliedern der Trägerschaft intensiv und effizient zusammengearbeitet wird, sondern auch mit weiteren für den Park wichtigen Akteuren.

Zusammenarbeit mit Partnern ausserhalb des Parkgebiets

- > Zusammenarbeit mit Gemeinden oder Städten ausserhalb des Parkgebiets
- > Zusammenarbeit mit Verantwortlichen anderer Parkprojekte und Pärke im In- und Ausland
- > Themenbezogene Zusammenarbeit mit verschiedensten Institutionen, evtl. auch ausserhalb des Parks, wie Museen, Bildungszentren usw.

Kommunikation

- > Schwerpunkte der Kommunikation
- > Bestehende Kommunikationskanäle für Parkangebote
- > Beitrag des Parks zur Kommunikation/Bekanntmachung der Schweizer Pärke

Räumliche Sicherung

Art. 27 PÄV

- > Beteiligung an raumplanerischen und anderen Vorhaben

Insbesondere sollen hier der Einbezug der Parkträgerschaft in die kommunale Nutzungsplanung beziehungsweise die regionale Richtplanung (wo vorhanden) sowie sonstige raumplanerisch relevante Vorhaben (beispielsweise Projekte zur regionalen Entwicklung oder Landschaftsqualitätsbeiträge) erläutert werden.

- > Vertretung des Parks in verschiedenen Arbeitsgruppen usw.
- > Abstimmung der raumwirksamen Tätigkeiten der Gemeinden auf die Anforderungen des Parks

Waren, Dienstleistungen und Marktsituation (fakultativ)

Art. 11 ff. PÄV

- > Einzigartigkeit der Waren und Dienstleistungen aus dem Parkgebiet
- > Märkte für Waren und Dienstleistungen aus dem Parkgebiet
- > Waren und Dienstleistungen sowie Wertschöpfungsketten, die mit einem Produktelabel ausgezeichnet werden könnten
- > Vertriebskanäle und -kooperationen
- > Bestehende Partnerschaften mit Produktions- und Dienstleistungsbetrieben
- > Potenzielle Partnerschaften mit Produktions- und Dienstleistungsbetrieben

Märkte und Vertriebskanäle der Waren und Dienstleistungen mit einem engen Bezug zum Park sind qualitativ und soweit möglich auch quantitativ zu beschreiben. Im Vordergrund stehen dabei Waren und Dienstleistungen, die das Potenzial für eine künftige Auszeichnung mit dem Produktelabel aufweisen. Von zentralem Interesse

sind hier primär die Darstellung des Istzustandes und eine Analyse des Potenzials. Konkrete Massnahmen und Projekte sind Bestandteil des Finanzhilfegesuchs.

5.2 Analyse von Stärken/Schwächen und Chancen/Risiken

Hier wird das Fazit aus den vorangehenden Erläuterungen gezogen. Das geschieht auf der Basis eines Stärken/Schwächen-Profiles und einer Chancen/Risiken-Analyse. Dieses Instrument, die sogenannte SWOT-Analyse (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), dient der Formulierung parkspezifischer strategischer Ziele.

Stärken und Schwächen

- > Stärken
- > Schwächen

Die Stärken und Schwächen beziehen sich auf interne Gegebenheiten und Zustände, die im Gestaltungsbereich des Parkmanagements und der Parkgemeinden liegen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Stärken und Schwächen auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

Chancen und Risiken

- > Chancen
- > Risiken

Chancen und Risiken beziehen sich auf externe Gegebenheiten und Entwicklungen. Es wird empfohlen, sich bei der Auswahl der Chancen und Risiken auf strategisch relevante Aspekte zu konzentrieren.

5.3 Strategische Ziele

Ausgehend von der SWOT-Analyse sind die strategischen Ziele des Parks zu formulieren und zu begründen.

- > Strategische Ziele

6 Fazit und Positionierung

6.1 Fazit

An dieser Stelle erfolgt die Zusammenfassung der Erkenntnisse aus den Abschnitten 2 bis 5 in Form einer Vision. Zu diesem Zweck werden zuerst die erarbeiteten strategischen Ziele des Parks rekapituliert (siehe nachstehende Tabelle). Sie bilden den Rahmen für die Tätigkeiten der Parkträgerschaft während der zehnjährigen Betriebsphase.

Biodiversität und Landschaft	
Sensibilisierung, Umweltbildung und Naturerlebnisse	
Forschung (fakultativ)	
Management, Kommunikation, räumliche Sicherung	

Falls die strategischen Ziele des Parks gemäss Zweckartikel des Parkvertrags (vgl. Parkvertrag Punkt 3) nicht mit den hier entwickelten strategischen Zielen identisch sind, ist aufzuzeigen, dass sie inhaltlich übereinstimmen (z.B. in Form einer Konkordanztabelle).

6.2 Positionierung

> Einzigartigkeit des Parks (Alleinstellungsmerkmal)

Zum Abschluss ist die Positionierung des Parks aufgrund der vorangehenden Ausführungen zu erarbeiten. Zentrale Fragen sind: Worin besteht die Einzigartigkeit des Parkgebiets beziehungsweise wodurch hebt es sich von der Umgebung und von anderen Parkprojekten ab? Idealerweise werden hier ein oder mehrere Alleinstellungsmerkmale formuliert.

7 Parkträgerschaft und Organisationsstruktur des Parks

7.1 Initianten und bisherige Entwicklung des Parks

Dieser Abschnitt erläutert kurz, wann und durch wen das Parkprojekt initiiert wurde und wie sich die Trägerschaft seither entwickelt hat (z.B. anhand der wichtigsten Meilensteine). Insbesondere werden die bedeutendsten Änderungen gegenüber dem letzten Managementplan (Errichtung oder Betrieb) zusammengefasst.

7.2 Rechtsform (ergänzend zu den Statuten)

Art. 25 Abs. 1 PÄV

Die wesentlichen Grundlagen für diesen und die folgenden Abschnitte sind organisationsrechtlicher Art, wie zum Beispiel die Statuten oder die Reglemente der Trägerschaft. Diese sind dem Gesuch als Anhang beizulegen. Falls nötig, werden sie hier erläutert respektive ergänzt. Es ist überdies zu dokumentieren, wie gemäss Art. 25 Abs. 2 PÄV sichergestellt wird, dass die Gemeinden in der Trägerschaft massgeblich vertreten sind.

7.3 Mitglieder

Dieser Abschnitt zeigt auf, welche Institutionen und Akteursgruppen nebst den Gemeinden in der Trägerschaft vertreten sind. Dabei geht es nicht darum, alle Mitglieder einzeln aufzuzählen, sondern sinnvolle Kategorien zu bilden (etwa private und juristische Personen, Unternehmen, Organisationen/Verbände/Vereine) und darzulegen, welches Mitbestimmungsrecht diese haben.

7.4 Aufgaben und Rollen der einzelnen Organe

Hier wird die formelle Struktur des Parks dargelegt und Auskunft darüber gegeben, wer die strategische und operative Leitung des Parks während des Betriebs übernimmt. Eigenständige Dokumente können dem Gesuch als Anhang beigelegt werden.

- > Organigramm
- > Aufgaben, Kompetenzen und Zusammensetzung des strategischen Leitungsorgans
- > Aufgaben, Kompetenzen und Zusammensetzung der Geschäftsstelle (inkl. personeller Ressourcen in Vollzeitstellenäquivalenten)
- > Weitere wichtige Organe (Beiräte, Kommissionen, Arbeitsgruppen, Revision usw.)

7.5 Verankerung und Akzeptanz des Parks

Anhand quantitativer und qualitativer Indikatoren (z.B. Abstimmungsergebnisse, Mitwirkung, Finanzierung) bezeugt die Parkträgerschaft, dass der Park bei den Gemeinden, der Wirtschaft, den Institutionen/Organisationen und der Bevölkerung bezüglich Zielen und Finanzierung auf Akzeptanz stösst.

Es soll ersichtlich sein, für welchen Zeithorizont Ziele und Finanzierung beschlossen wurden (z.B. Budgetabstimmung, Beschluss der Gemeindeexekutive oder der Gemeindeversammlung). Die Nachweisdokumente werden beigelegt.

8 Planung

- > Schätzung der Kosten für die gesamte Dauer der Betriebsphase
- > Zusammenzug aller finanziellen Aufwände pro strategisches Ziel gemäss Abschnitt 6 des Managementplans
- > Grössere vorgesehene Investitionen (Infrastruktur, Veranstaltungen, Publikationen usw.)

8.1 Meilensteine und Termine

- > Tabellarische Übersicht über die Termin- und Meilensteinplanung

9 Erfolgskontrolle

Art. 8 Abs. 2 PÄV

Gemäss Art. 8 Abs. 2 PÄV umfasst das Gesuch um Erneuerung des Parklabels einen Bericht über die zur Erfüllung der Anforderungen an den Park erbrachten Leistungen. Der Bericht hat den Charakter einer Erfolgskontrolle. Anhand dieser soll ermittelt werden, inwieweit die Leistungen des Parks zur Erreichung der strategischen Ziele beigetragen haben. Das BAFU wird zu diesem Zweck das vorliegende Handbuch entsprechend ergänzen.

10 Anhang

Dem Managementplan für den Betrieb ist das Forschungskonzept beizulegen. Die Erarbeitung weiterer Konzepte (z. B. Arten- und Lebensraumförderung, Kommunikation, Umweltbildung und Sensibilisierung, Besucherlenkung/Mobilität, Fundraising) ist freiwillig, wird aber empfohlen.

Parte 3

Domanda di aiuti finanziari globali per la gestione di un parco

Domanda di aiuti finanziari globali per la gestione

Nota editoriale

Valenza giuridica

La presente pubblicazione è un aiuto all'esecuzione elaborato dall'UFAM in veste di autorità di vigilanza. Destinata in primo luogo alle autorità esecutive, essa concretizza le prescrizioni del diritto federale in materia ambientale (in merito a concetti giuridici indeterminati e alla portata e all'esercizio della discrezionalità) nell'intento di promuovere un'applicazione uniforme della legislazione. Le autorità esecutive che vi si attengono possono legittimamente ritenere che le loro decisioni siano conformi al diritto federale. Sono ammesse soluzioni alternative, purché conformi al diritto vigente.

Editore

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)

L'UFAM è un ufficio del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC).

Indicazione bibliografica

UFAM (ed.) 2014: Parte 4b Parco naturale regionale: valutazione. Manuale per l'istituzione la gestione di parchi d'importanza nazionale. Comunicazione dell'UFAM in veste di autorità esecutiva ai richiedenti. Ufficio federale dell'ambiente, Berna. Pratica ambientale n° 1414

Link per scaricare il PDF

www.bafu.admin.ch/uv-1414-i

(la versione cartacea non può essere ordinata)

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco, francese e inglese. La lingua originale è il tedesco.

© UFAM 2018

Indice

Domanda di aiuti finanziari globali per la gestione	1
Capitolo A: Domanda del Cantone	2
Capitolo B: Pianificazione quadriennale	3
1 Stato dei lavori	4
2 Panoramica sulle prestazioni del parco nel periodo programmatico successivo	5
3 Allestimento del preventivo e pianificazione degli investimenti	6
3.1 Costi per progetto	6
3.2 Chiave di finanziamento (Confederazione, Cantone, Comuni, terzi ecc.) per ogni anno	6
3.3 Contributi in natura	6
3.4 Progetti che non rientrano nell'articolo 23k LPN	7
3.5 Prova che le misure di autofinanziamento della regione ragionevolmente esigibili sono esaurite	7
4 Ente responsabile del parco/direzione	8
Capitolo C: Schede di progetto	9

Domanda di aiuti finanziari globali per la gestione

La domanda di aiuti finanziari globali per la gestione di un parco d'importanza nazionale comprende tre parti: la domanda del Cantone (capitolo A), la pianificazione quadriennale (capitolo B) nonché le schede di progetto (capitolo C). Nella presente parte, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) stabilisce la forma e la struttura delle domande di aiuti finanziari globali per la gestione. Le domande vanno presentate all'UFAM utilizzando la struttura predefinita e accertandosi che i contenuti siano completi. A tal fine, l'UFAM mette a disposizione dei modelli con la struttura richiesta nel formato MS-Word, che possono essere compilati dall'ente responsabile del parco e dal Cantone. I contenuti obbligatori si presentano in caratteri normali in nero, mentre le indicazioni metodologiche e i commenti in blu.

La domanda di aiuti finanziari globali per la gestione è elaborata dall'ente responsabile del parco con la partecipazione dei Comuni, della popolazione nonché di imprese e organizzazioni locali. Successivamente l'ente responsabile del parco presenta la documentazione relativa alla domanda al Cantone responsabile. Questi la esamina e la inoltra, assieme alla sua proposta, all'UFAM. In caso di progetti intercantonali, il Cantone competente formula una proposta consolidata a nome di tutti i Cantoni coinvolti. Gli aiuti finanziari sono concessi nell'ambito di accordi programmatici della durata di quattro anni.

Spiegazioni sul collocamento della domanda di aiuti finanziari globali per la gestione nel processo d'istituzione di un parco figurano nell'introduzione al presente manuale. Le basi dettagliate per calcolare gli aiuti finanziari globali sono pubblicate dall'UFAM sotto forma di comunicazione alle autorità esecutive prima dell'entrata in vigore del nuovo accordo programmatico (manuale «Accordi programmatici nel settore ambientale»). L'UFAM informa tempestivamente i Cantoni e gli enti responsabili dei parchi.

Capitolo A: Domanda del Cantone

Dopo aver esaminato la pianificazione quadriennale elaborata dall'ente responsabile del parco, comprese le schede di progetto, il Cantone competente formula una domanda di aiuti finanziari globali all'attenzione dell'UFAM e la presenta assieme alla pianificazione quadriennale. Tale documentazione rappresenta la base per l'eventuale accordo programmatico tra la Confederazione e il Cantone.

Se al parco partecipano più Cantoni, occorre designare un Cantone competente, che assuma la responsabilità principale per la domanda e firmi l'accordo programmatico. I Cantoni coinvolti devono coordinare i rispettivi lavori (art. 3 cpv. 3 OPar).

La domanda di aiuti finanziari globali presentata dal Cantone può essere formulata in modo conciso sotto forma di lettera, rimandando alla pianificazione quadriennale e alle schede di progetto. Essa deve tuttavia comprendere almeno i seguenti aspetti.

Sintesi dell'esame

- Proposta di cinque indicatori per ogni obiettivo dell'accordo programmatico con la Confederazione (secondo le schede di progetto dell'ente responsabile del parco)
- Domanda del Cantone alla Confederazione: importo degli aiuti finanziari richiesti per il periodo programmatico successivo
- Sostegno finanziario del Cantone al parco (se è disponibile p. es. una decisione del Consiglio di Stato e/o una base giuridica cantonale, è possibile allegarle e rimandare a esse)
- Altri sostegni da parte del Cantone (materiale, personale)
- Collaborazione con altri Cantoni in caso di progetti intercantonali, in particolare regolamentazioni concernenti il (co)finanziamento (accordi, contratti)
- Collaborazione con altri Paesi in caso di progetti internazionali, in particolare regolamentazioni concernenti il (co)finanziamento (accordi, contratti)

Se dal momento della domanda di conferimento del marchio Parco la situazione del parco nel Cantone ha subito mutamenti sostanziali, illustrare che cosa implicano per il parco. Se il mutamento della situazione dovesse richiedere un adeguamento del piano direttore cantonale, indicare inoltre come e quando ciò avverrà

Capitolo B: Pianificazione quadriennale

La pianificazione quadriennale costituisce la base di lavoro operativa per la direzione del parco. Essa comprende indicazioni fondamentali sulle prestazioni previste (in particolare gli indicatori di prestazione alla base dell'accordo programmatico), sul preventivo, sul personale ecc. ed è elaborata dall'ente responsabile del parco d'intesa con il/i Cantone/i.

1 Stato dei lavori

A mo' di introduzione, riassumere brevemente l'attuazione dell'accordo program-matico vigente. Si tratta di una breve rassegna delle prestazioni fornite, delle tappe principali, dei costi e delle fonti di finanziamento nel periodo programmatico in corso. Spiegare inoltre brevemente in che misura è garantita la fornitura delle prestazioni e quali sono stati i motivi di un'eventuale deroga all'attuazione prevista. La sezione è suddivisa in base agli obiettivi programmatici della categoria di parco corrispondente (cfr. la parte «Introduzione» del presente manuale). Illustrare infine quanto è costato il periodo programmatico in corso e qual è stata la chiave di finanziamento.

- Prestazioni fornite finora (periodo in corso)
- Costi del periodo programmatico in corso per ogni progetto
- Fonti di finanziamento del periodo programmatico in corso

2 Panoramica sulle prestazioni del parco nel periodo programmatico successivo

Riassumere i progetti e gli indicatori di prestazione per ogni obiettivo strategico, conformemente alle schede di progetto. La seguente tabella costituisce la proposta delle prestazioni del Cantone per un eventuale accordo programmatico. Il numero orientativo di indicatori è di circa cinque per ogni obiettivo programmatico.

Obiettivo programmatico: ...

Obiettivo strategico del parco ...

Progetto	Indicatore di prestazione	Scadenza

- **Progetto:** designazione del progetto nell'ambito del quale è fornita la prestazione.
- **Indicatore di prestazione:** descrizione della prestazione da fornire.
- **Scadenza:** designazione del momento in cui sarà fornita la prestazione. Può trattarsi di un momento determinato o, in caso di prestazioni ricorrenti, di un'indicazione come «annualmente».

A ogni obiettivo strategico possono essere associati più indicatori di prestazione e progetti. I progetti possono fornire prestazioni concernenti vari obiettivi strategici. Ogni prestazione è tuttavia censita una sola volta.

3 Allestimento del preventivo e pianificazione degli investimenti

Fornire una panoramica, sotto forma di tabella, sull'insieme dei costi per il periodo programmatico successivo. Una descrizione dettagliata dei costi figura nelle schede di progetto.

3.1 Costi per progetto

Progetto	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Totale
Totale					

3.2 Chiave di finanziamento (Confederazione, Cantone, Comuni, terzi ecc.) per ogni anno

Fonte di finanziamento	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Totale
Comuni					
Sponsor/benefattori/partenariati					
Ricavi di gestione					
Cantone (parchi)					
Cantone (altro)					
Confederazione (parchi)					
Confederazione (altro)					
Totale					

La tabella contiene esclusivamente indicazioni sui mezzi finanziari. I contributi in natura (personale, condono dell'affitto ecc.) sono dichiarati separatamente (cfr. sotto). Il contributo finanziario di Comuni, sponsor/benefattori/partenariati nonché eventuali ricavi di gestione deve essere pari ad almeno il 20 % del preventivo. Per ogni fonte di finanziamento indicare se il finanziamento è garantito o non ancora (allegare le prove). Per progetti intercantionali, occorre indicare separatamente gli importi relativi ai singoli Cantoni.

3.3 Contributi in natura

Contributi in natura	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Totale
Affitto/infrastruttura/materiale (in CHF)					
Lavoro non fatturato (p. es. di Comuni, in giorni di lavoro)					

Se necessario possono essere aggiunte altre rubriche. Illustrare, nei limiti del possibile, le singole rubriche (chi mette a disposizione i contributi, per cosa è messo a disposizione personale ecc.).

La Confederazione finanzia lungo l'intero periodo programmatico al massimo il 50 per cento del budget complessivo di un parco o di un bene del patrimonio mondiale. Almeno il 50 per cento dei finanziamenti deve essere messo a disposizione da Cantoni, Comuni e terzi (ad es. attraverso donazioni, offerte, entrate dalla vendita di prodotti e servizi ecc.). Sono computabili contributi sia finanziari che materiali, come ad esempio i locali per uffici, i mobili o altri materiali messi a disposizione gratuitamente da istituzioni pubbliche o da terzi. Possono inoltre essere inclusi i costi del personale alla tariffa oraria effettiva, quando i lavori per il parco o per il patrimonio mondiale sono eseguiti gratis da personale specializzato riconosciuto (ad. es. la contabilità tenuta da un'amministrazione comunale o da terzi senza costi accessori per il parco o il patrimonio mondiale). Altre prestazioni lavorative di terzi possono essere computate ad una tariffa oraria di CHF 30.- e possono rappresentare al massimo il 5% del Budget totale. Esplicitamente escluso è il computo delle ore di lavoro effettuate su base volontaria nel quadro di attività per l'ambiente nonché della differenza tra la tariffa oraria basata su tariffe di riferimento (SIA/SVU) dei collaboratori del segretariato e quella di ditte private. La relativa prova è oggetto della rendicontazione.

3.4 Progetti che non rientrano nell'articolo 23k LPN

I progetti gestiti dal parco che non rientrano nell'ambito di accordi programmatici secondo l'articolo 23k LPN possono essere illustrati in questo punto, ad esempio sotto forma di tabella.

Nome del progetto e descrizione	Fonte di finanziamento	Durata	Costi

3.5 Prova che le misure di autofinanziamento della regione ragionevolmente esigibili sono esaurite

Secondo l'articolo 23k capoverso 1 lettera b LPN, la Confederazione concede ai Cantoni aiuti finanziari globali per l'istituzione, la gestione e l'assicurazione della qualità di parchi d'importanza nazionale solo se le misure di autofinanziamento ragionevolmente esigibili e gli altri mezzi di finanziamento non sono sufficienti. Elencare, in questo contesto, gli sforzi intrapresi.

4 Ente responsabile del parco/ direzione

Descrivere come e da chi sarà guidato il parco nei prossimi quattro anni. Queste indicazioni concretizzano le informazioni generali che figurano nella capitolo B della Carta. Alla domanda possono essere allegati documenti separati.

- Organizzazione e breve ritratto / composizione della segreteria (compreso l'organigramma)
- Organizzazione e breve ritratto / composizione dell'organo di direzione strategica (compreso il personale in equivalenti a tempo pieno, organigramma)

Capitolo C: Schede di progetto

Le schede di progetto descrivono nel dettaglio le prestazioni del parco nell'ambito del programma «Parchi d'importanza nazionale» per il periodo programmatico successivo. Esse forniscono all'UFAM preziose informazioni generali per valutare le prestazioni offerte e calcolare gli aiuti finanziari globali.

Le schede di progetto devono indicare quali prestazioni sono previste nel periodo di validità dell'accordo programmatico, a quanto ammontano i loro costi e come si prevede di assicurarne il finanziamento. La forma delle schede di progetto ricalca il seguente schema. È possibile che la durata di un progetto superi quella dell'accordo programmatico: anche in tal caso, le indicazioni nella scheda di progetto devono sempre riferirsi alla durata del periodo programmatico. I progetti del parco finanziati mediante fondi federali al di fuori del programma «Parchi d'importanza nazionale» devono essere illustrati separatamente.

Lo schema per l'elaborazione di schede di progetto disciplina i requisiti formali. Le basi per il calcolo degli aiuti finanziari globali sono definite nel manuale «Accordi programmatici nel settore ambientale», pubblicato dall'UFAM prima di ogni nuovo periodo programmatico.

Schema per l'elaborazione di schede di progetto

Scheda di progetto				
Nome del progetto	Deve essere esplicito e adatto alla comunicazione.			
Numero del progetto				
Durata del progetto	Da... a... (può anche essere già iniziato) o compito permanente			
Breve descrizione del progetto				
Contributo agli indicatori di efficacia del parco	A quali indicatori di efficacia del parco contribuisce? Come è fornito questo contributo?			
Importanza del progetto per il parco	Progetto chiave: sì/no			
Collegamento con altri progetti	Descrivere le interdipendenze e interazioni di/con altri progetti, in particolare se vi sono punti di contatto/collegamenti con progetti finanziati da altri servizi federali (progetti di terzi). Le prestazioni fornite nell'ambito di progetti di terzi non devono figurare nella scheda di progetto, ma vanno separate – sul piano dei contenuti e dei finanziamenti – dalla domanda di aiuti finanziari nell'ambito del programma «Parchi d'importanza nazionale».			

Organizzazione del progetto				
Direzione del progetto	Nome e funzione del responsabile			
Partner	Partner coinvolti e loro ruolo			
Integrazione in strumenti/processi di pianificazione sovraordinati	Integrazione del progetto in strumenti/processi di pianificazione sovraordinati di Comuni/regione/Cantone ecc.			

Stato del progetto, prestazioni e risultati				
Stato del progetto				
Prestazioni	Descrizione delle prestazioni principali del progetto nel periodo programmatico successivo			
Indicatore/i di prestazione	Indicatore/i di prestazione inseriti nella proposta di accordo programmatico. Gli indicatori devono essere specifici, misurabili, raggiungibili e pianificati nel tempo.			
Pianificazione temporale	Illustrare il progetto in base a una pianificazione temporale delle tappe principali. Di seguito è riportata una variante minima. L'ente responsabile del parco è libero di presentare una pianificazione dettagliata delle tappe fondamentali.			
Tappe fondamentali/attività	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno

Allestimento del preventivo e finanziamento

Costi complessivi CHF					
Impiego dei fondi	Indicare per quale prestazione nell'ambito del progetto è destinata la maggior parte dei fondi (includere una stima dei costi).				
Fonte di finanziamento ¹	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	Totale
Comuni/ente responsabile					
Sponsor/benefattori/partenariati					
Ricavi di gestione					
Cantone (parchi)					
Cantone (altro)					
Confederazione (parchi)					
Confederazione (altro)					
Totale					
Contributi in natura	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	Totale
Affitto/infrastruttura/materiale ecc.					

1 Contrassegnare con un * i contributi non ancora garantiti

Parte 4b

Parco naturale regionale: valutazione

Nota editoriale

Valenza giuridica

La presente pubblicazione è un aiuto all'esecuzione elaborato dall'UFAM in veste di autorità di vigilanza. Destinata in primo luogo alle autorità esecutive, essa concretizza le prescrizioni del diritto federale in materia ambientale (in merito a concetti giuridici indeterminati e alla portata e all'esercizio della discrezionalità) nell'intento di promuovere un'applicazione uniforme della legislazione. Le autorità esecutive che vi si attengono possono legittimamente ritenere che le loro decisioni siano conformi al diritto federale. Sono ammesse soluzioni alternative, purché conformi al diritto vigente.

Editore

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)

L'UFAM è un ufficio del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC).

Indicazione bibliografica

UFAM (ed.) 2014: Parte 4b Parco naturale regionale: valutazione.

Manuale per l'istituzione la gestione di parchi d'importanza nazionale. Comunicazione dell'UFAM in veste di autorità esecutiva ai richiedenti. Ufficio federale dell'ambiente, Berna.

Pratica ambientale n° 1414

Link per scaricare il PDF

www.bafu.admin.ch/uv-1414-i

(la versione cartacea non può essere ordinata)

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco, francese e inglese. La lingua originale è il tedesco.

© UFAM 2018

Indice

Guida per la valutazione della Carta di un parco naturale regionale	1
Scopo della valutazione	1
Struttura del rapporto di valutazione	1
Delimitazione della valutazione per la domanda di rinnovo del marchio Parco	1
Forma	2
Basi della valutazione	2
Definizione di «parco»	2
Realizzazione della valutazione	2
Strumenti	2
Riassunto	4
Analisi superiore del contesto e dello sviluppo	5
1. Mutamenti sostanziali dall'inizio della fase operativa	5
Obiettivi strategici del parco: analisi e valutazione	7
1. Analisi degli obiettivi strategici del parco e della loro efficacia	7
Valutazione generale e piano procedurale	10
1. Sintesi della valutazione generale	10
2. Procedura prevista per il rinnovo della Carta	10
Allegato 1 – Requisiti legali: domande di valutazione e prove	11

Guida per la valutazione della Carta di un parco naturale regionale

Stato: 31.3.2018

Scopo della valutazione

La valutazione della Carta mira a illustrare le attività del parco e la loro efficacia dal conferimento del marchio Parco, come pure a fornire tutte le basi e i dati necessari per la rielaborazione della Carta in vista della fase operativa successiva. La valutazione della Carta risponde alle domande seguenti:

- Il parco ha centrato gli obiettivi strategici definiti e gli effetti auspicati per la durata di validità della Carta?
- Il parco si sviluppa nel quadro dei mandati legali?
- Quali misure e modifiche sono necessarie?

Il rapporto di valutazione consente di rispondere a queste domande e di fornire le informazioni necessarie per il rinnovo della Carta. Il rapporto e la Carta elaborata per la fase operativa successiva devono indicare se sussistono le condizioni per il rinnovo del marchio Parco da parte dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). Il rapporto di valutazione è inoltrato all'UFAM insieme alla domanda di rinnovo del marchio Parco in base all'articolo 8 capoverso 2 dell'ordinanza del 7 novembre 2007 sui parchi d'importanza nazionale (OPar).

Struttura del rapporto di valutazione

Il rapporto di valutazione comprende tre capitoli seguenti:

Riassunto

Riassunto dei risultati e delle informazioni principali derivanti dai capitoli illustrati di seguito (max. 2 pagine).

1. Analisi superiore del contesto e dello sviluppo

Questo capitolo comprende l'analisi e la valutazione di mutamenti e sviluppi sostanziali riscontrati dall'inizio

della fase operativa. Inoltre mostra le conseguenze degli stessi sulla gestione del parco e sul raggiungimento degli obiettivi strategici del parco.

2. Obiettivi strategici del parco: analisi e valutazione

Questo capitolo comprende la ricapitolazione degli obiettivi strategici del parco definiti all'inizio della fase operativa e la loro valutazione in relazione all'efficacia conseguita e al loro mantenimento. Al contempo, una serie di domande di valutazione specifiche basate sull'OPar consente di dimostrare l'adempimento dei requisiti legali posti a un parco d'importanza nazionale.

3. Valutazione generale e piano procedurale

Questo capitolo presenta una sintesi della valutazione generale della fase operativa conclusa. Inoltre mostra le misure e le modifiche necessarie in vista del rinnovo della Carta e della fase operativa successiva.

Delimitazione della valutazione per la domanda di rinnovo del marchio Parco

Le informazioni ottenute, come pure le misure e le modifiche necessarie che risultano dalla valutazione, fungono da base per il rinnovo della Carta e per l'elaborazione della domanda di rinnovo del marchio Parco. A tal fine, in linea di principio, la valutazione della Carta deve essere conclusa prima della fase per il rinnovo della Carta. Il rapporto di valutazione consente all'ente responsabile del parco di avviare le discussioni sul rinnovo della Carta insieme ai Comuni che condividono il parco e a tutti gli altri attori rilevanti. Conformemente all'articolo 8 capoverso 2 OPar, il rapporto di valutazione deve essere trasmesso anche all'UFAM e agli uffici cantonali competenti oppure ai Cantoni coinvolti quale parte della domanda di rinnovo del marchio Parco.

Forma

Per essere inoltrato all'UFAM ed essere considerato completo, il rapporto di valutazione deve essere strutturato come illustrato di seguito.

Le indicazioni e le spiegazioni metodologiche sono riportate in blu.

Strumenti

Gli strumenti utili per la valutazione sono messi a disposizione dalla Rete dei parchi svizzeri.

Basi della valutazione

I documenti seguenti costituiscono le basi fondamentali della valutazione della Carta e possono fornire indicazioni importanti:

- rapporti annuali nel quadro del programma Parchi d'importanza nazionale;
- verbali di controlli a campione svolti dall'UFAM;
- audit interni/esterni (parchi con sistema di gestione integrato).

Definizione di «parco»

L'utilizzo del termine «parco» nella presente guida si riferisce alla definizione riportata nella legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN) e nell'OPar. Dal punto di vista geografico il parco comprende l'intero territorio a cui è stato conferito il marchio Parco e che figura come tale nel piano direttore cantonale. Dal punto di vista organizzativo il parco si compone dell'ente responsabile (Comuni del parco) e degli organi da esso istituiti, in particolare quello incaricato della gestione operativa (segreteria).

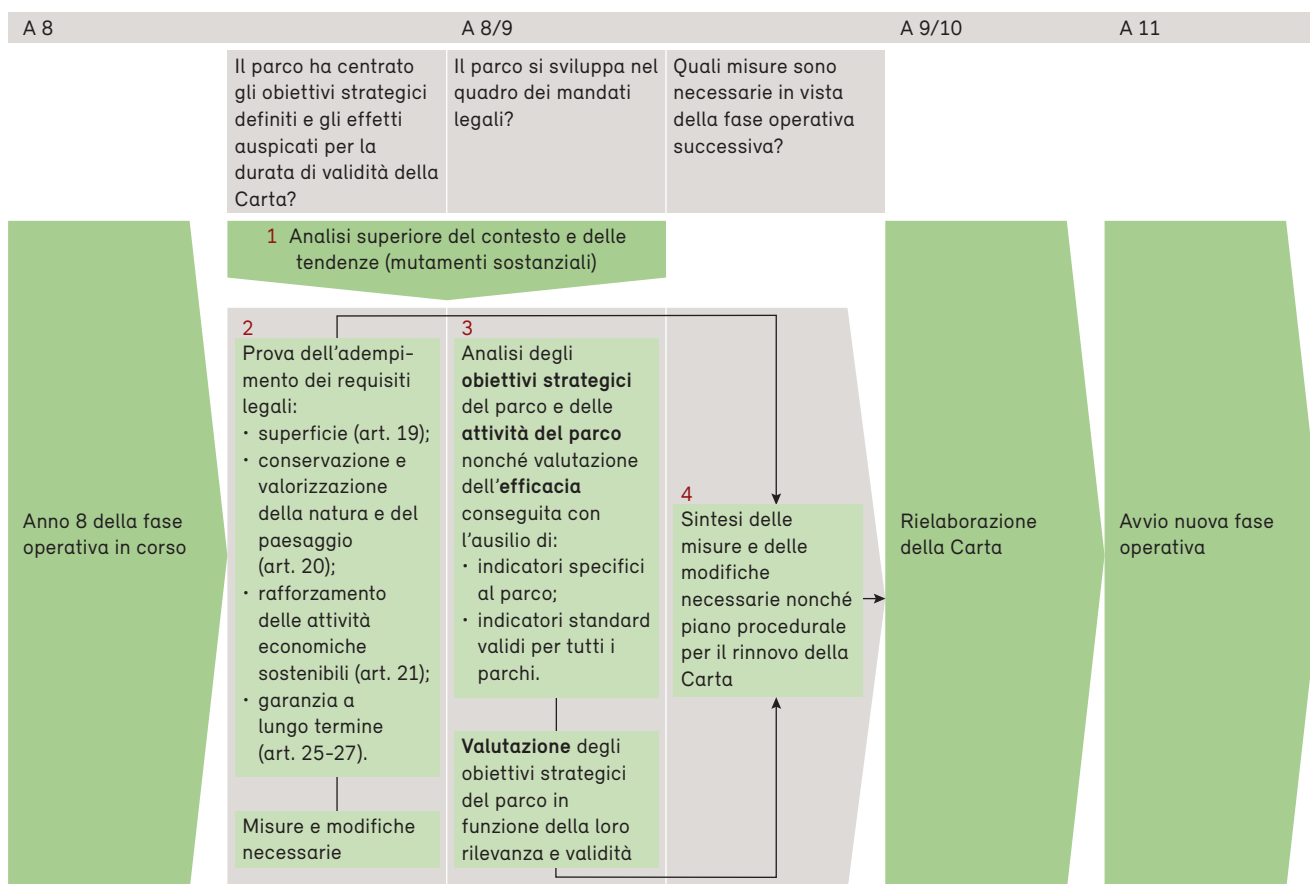
Realizzazione della valutazione

L'UFAM non precisa chi deve effettuare la valutazione. Nel riassunto del rapporto di valutazione gli autori specificano chi ha effettuato la valutazione e come.

Fig. 1

Schema procedurale

La valutazione è effettuata in base allo schema illustrato di seguito.



Riassunto

- Riassunto o breve descrizione dei risultati e delle informazioni principali derivanti dai singoli capitoli (max. 2 pagine).
- Specificare chi ha effettuato la valutazione e come (organizzazione, procedura, scadenziario, approccio metodologico).

Il riassunto deve presentare in modo chiaro e sintetico i risultati principali e i messaggi chiave della valutazione della Carta.

Analisi superiore del contesto e dello sviluppo

1. Mutamenti sostanziali dall'inizio della fase operativa

In un'introduzione al rapporto occorre presentare in modo conciso i mutamenti sostanziali (sviluppi e influssi) che si sono verificati nel parco e nel contesto dello stesso e come è cambiata la situazione per l'ente responsabile del parco (Comuni del parco).

Le informazioni derivanti da questo capitolo servono per:

- motivare la procedura prevista per la valutazione con considerazione dei mutamenti sostanziali;
- mostrare l'influenza e le conseguenze dei mutamenti sostanziali sull'adempimento dei requisiti legali e sull'efficacia degli obiettivi strategici del parco, come pure per presentare le misure adottate o quelle necessarie e le informazioni utili per l'ulteriore sviluppo del parco.

Di seguito sono elencati esempi di domande chiave per questo capitolo in relazione alla procedura prevista per la valutazione e lo sviluppo continuo del parco (rinnovo della Carta):

- Quali sviluppi e influssi hanno impegnato il parco? Quali sviluppi superiori si sono verificati con conseguenze sul parco (in particolare politiche settoriali, società)?
- Quali eventi non pianificabili e non prevedibili o quali eventi inaspettati (interni/esterni) hanno impegnato il parco (imprevisti)?
- Le aspettative stimate per i gruppi d'interesse sono tuttora attuali? Sono sorte nuove aspettative o nuovi gruppi d'interesse? Sono state rilevate sinergie particolari o resistenze?
- Quali punti di forza e punti deboli, opportunità e rischi (pericoli) e quali misure/prestazioni conseguenti sono risultati? In che modo i mutamenti hanno influenzato gli obiettivi strategici del parco?
- In che misura le attività del Cantone, dei Comuni e di altri attori hanno influenzato il parco in modo particolarmente positivo o negativo?

Tabella 1

Mutamenti possibili e sostanziali a titolo esemplificativo

Anno	Evento	Conseguenze/Mutamento	Misure/Misure necessarie
Mutamenti sostanziali nel parco (punti di forza e punti deboli)			
2012	Cambiamento di direttore	Perdita di conoscenze, fornitura di prestazioni ritardata	...
2014	Fusione di Comuni	Cambiamento dell'ente responsabile	...
Mutamenti sostanziali delle condizioni quadro del parco (opportunità e rischi)			
2011	Introduzione di una conferenza regionale	...	...
2014	Politiche settoriali, p. es. PA 2014 – 2017	Opportunità di collaborazione con l'agricoltura	...

1.1. Conseguenze sulla procedura prevista per la valutazione

Presentazione delle conseguenze dei mutamenti rilevanti sulla valutazione della fase operativa in corso.

In linea di principio la valutazione è effettuata durante la fase operativa in corso. Nel caso in cui, a causa dell'analisi superiore del contesto e dello sviluppo, dovesse rivelarsi opportuno o necessario un altro periodo d'esame, ciò va specificato e motivato nel presente capitolo (p. es. cambiamento di gestione del parco ecc.).

1.2. Modifiche necessarie per lo sviluppo ulteriore del parco

Presentazione delle informazioni principali ottenute dall'analisi superiore del contesto e dello sviluppo nonché dalle conseguenze della stessa sugli obiettivi strategici del parco e sul rinnovo della Carta (sviluppo ulteriore del parco).

Obiettivi strategici del parco: analisi e valutazione

1. Analisi degli obiettivi strategici del parco e della loro efficacia

Questo capitolo illustra in che misura sono stati centrati gli obiettivi strategici del parco definiti all'inizio della fase operativa e l'efficacia delle attività corrispondenti del parco. Domande di valutazione specifiche e prove (all. 1) consentono di mostrare in che misura sono stati soddisfatti i requisiti legali e quali misure e modifiche sono necessarie.

Per l'analisi e la valutazione degli obiettivi strategici del parco occorre innanzitutto rispondere alle domande esposte nell'allegato 1. La risposta alle domande fornisce le informazioni necessarie per l'elaborazione del presente capitolo.

- **Obiettivi strategici del parco:** in questa colonna gli obiettivi strategici del parco sono abbinati ai requisiti legali definiti nell'OPar al fine di stabilire la relazione tra il mandato legale e l'orientamento strategico del parco. Ciò consente di mostrare in che misura il parco fornisce prestazioni ai sensi dei requisiti legali e in che contesto contribuisce a fornire prestazioni di terzi.

Se durante la fase operativa, a causa di influssi, sviluppi e fattori di mutamento di ordine superiore (cfr. cap. «Mutamenti sostanziali dall'inizio della fase operativa»), sono state apportate modifiche agli obiettivi strategici del parco, ciò va specificato a titolo introduttivo.

- **Attività principali del parco:** le prestazioni fornite durante la fase operativa sono elencate in modo sintetico quali attività principali e sostanziali del parco con una spiegazione in funzione di ogni obiettivo strategico del parco.
- **Misurazione dell'efficacia mediante indicatori specifici al parco:** l'efficacia di ogni obiettivo strategico del parco è verificata in base alle procedure di misurazione e agli indicatori specifici al parco definiti dall'ente responsabile dello stesso.

La misurazione dell'efficacia si basa sugli obiettivi strategici del parco (scenario decennale) definiti nella Carta (parte A, parte B, piano di gestione per la fase operativa, cap. 4.2 Panoramica del piano decennale e cap. 4.3 Controllo dei risultati e valutazione), come pure sulle procedure di misurazione, sugli indicatori e sugli effetti corrispondenti.

In mancanza di una procedura di misurazione mirata o significativa, oppure di una misurazione di riferimento concreta e specifica a causa di modifiche strategiche subentrate durante la fase operativa, occorre in ogni caso effettuare una valutazione (qualitativa) plausibile. Inoltre, occorre illustrare come va misurata l'efficacia in futuro (lo stato da raggiungere entro la fine della fase operativa decennale successiva va descritto in modo che si possa accertare con un dispendio ragionevole il raggiungimento di detto stato).

- **Misurazione dell'efficacia con l'ausilio di indicatori standard:** questi indicatori consentono di rilevare in modo uniforme e comparabile gli aspetti rilevanti per tutti i parchi e sono d'interesse per Confederazione, Cantoni e terzi. Gli indicatori standard possono essere utilizzati per una valutazione estesa degli obiettivi strategici del parco.

Il rilevamento e la valutazione degli indicatori standard definiti nell'allegato 1 costituiscono una componente fondamentale della misurazione dell'efficacia per ogni parco. Gli indicatori standard sono rilevati in tutti i parchi con il medesimo metodo e mirano a identificare in modo uniforme e comparabile gli aspetti rilevanti per tutti i parchi. Gli indicatori standard possono essere utilizzati anche per misurare e valutare gli obiettivi strategici specifici del parco.

- **Valutazione dell'efficacia:** valutazione dell'efficacia raggiunta dal parco. In questo contesto occorre anche valutare se il raggiungimento degli obiettivi è stato favorito o rallentato in particolar modo da influssi, svi-

luppi e fattori di mutamento di ordine superiore (cfr. cap. 1).

Questa fase consente di verificare se lo stato descritto nella Carta è stato raggiunto, pienamente raggiunto o non raggiunto entro la fine della fase operativa decennale. Esempi di stato non raggiunto: strategia non ottimale o errata, obiettivi strategici troppo elevati/bassi, cambiamento delle condizioni quadro nel contesto, ritardi, mancanza di risorse umane e finanziarie, superamento del preventivo, mancata fornitura di prestazioni pianificate, resistenze (interne o esterne), cambiamento di condizioni quadro ecc.

Per valutare la misurazione dell'efficacia si possono utilizzare le procedure di misurazione seguenti:

- misurazione (quantitativa) mediante indicatori quantificati;
- misurazione (qualitativa) mediante descrizione/valutazione (cfr. domande di valutazione nell'all. 1);
- misurazione conformemente agli indicatori standard assegnati (cfr. all. 1 «Indicatori standard»).

Al fine di fornire un sostegno per l'elaborazione del presente capitolo, un'inchiesta periodica presso i gruppi d'interesse può fornire spunti utili e plausibili (p. es. grado di conoscenza della strategia, mutamenti visibili, adempimento delle aspettative, gestione delle critiche, coinvolgimento, partecipazione ecc.).

- **Investimento:** presentare l'entità dell'investimento in ogni obiettivo strategico del parco durante la fase operativa conclusa (in termini assoluti in CHF e in termini relativi in percentuale sul preventivo complessivo del parco).
- **Competenza:** spiegare chi è il responsabile principale dell'efficacia raggiunta (ente responsabile del parco, Comune, Cantoni, terzi).
- **Rilevanza e validità:** motivare la rilevanza (importanza) dei singoli obiettivi strategici del parco per l'ente responsabile e i gruppi d'interesse in vista della fase operativa successiva. Sussiste ancora la legittimazione (validità) per il mantenimento dei singoli obiettivi strategici in base agli effetti raggiunti nonché alle intenzioni di sviluppo e al potenziale futuro?

- **Prova dell'adempimento dei requisiti legali conformemente all'OPar:** domande di valutazione e prove specifiche (cfr. all. 1) consentono di illustrare il modo in cui i requisiti formulati nell'OPar per un parco naturale regionale sono stati soddisfatti. La formulazione di una risposta alle domande di valutazione serve a identificare le modifiche necessarie in relazione ai requisiti menzionati e a proporre misure corrispondenti per la formulazione dei futuri obiettivi strategici e delle attività del parco.

Delimitazione per la domanda di rinnovo del marchio Parco: affinché al parco possa essere conferito il marchio Parco per un'ulteriore fase operativa decennale, occorre garantire l'adempimento dei requisiti legali secondo l'articolo 15 e seguenti OPar. Questa prova non va addotta nell'ambito della valutazione della Carta, bensì della domanda per il conferimento del marchio Parco (cfr. la relativa guida).

Tabella 2

Sistematica per l'analisi e la valutazione degli obiettivi strategici del parco

Obiettivi strategici del parco	Attività principali del parco	Misurazione dell'efficacia con l'ausilio di indicatori specifici al parco	Misurazione dell'efficacia con l'ausilio di indicatori standard	Valutazione dell'efficacia	Investimento (in termini relativi [%] e in termini assoluti [CHF])	Competenza	Rilevanza/Validità
Conservazione e valorizzazione della natura e del paesaggio (art. 20 OPar)							
			1 – 20a / 2 – 20a				
Prova dell'adempimento dei requisiti legali conformemente all'OPar							
Formulazione di una risposta alle domande di valutazione e presentazione delle prove conformemente all'allegato 1 in relazione alla conservazione e alla valorizzazione della natura e del paesaggio.							
Rafforzamento delle attività economiche sostenibili (art. 21 OPar)							
			1 – 21a – 1 – 21c / 2 – 21c				
Prova dell'adempimento dei requisiti legali conformemente all'OPar							
Formulazione di una risposta alle domande di valutazione e presentazione delle prove conformemente all'allegato 1 in relazione agli effetti economici raggiunti dal parco.							
Sensibilizzazione ed educazione ambientale							
			–				
Garanzia a lungo termine (art. 25 – 27 OPar)							
			1 – 19 / 1 – 25 – 4 – 25				
Prova dell'adempimento dei requisiti legali conformemente all'OPar							
Formulazione di una risposta alle domande di valutazione e presentazione delle prove conformemente all'allegato 1 in relazione ai requisiti minimi, alla modifica o allo sviluppo della superficie del parco e alla garanzia a lungo termine (ente responsabile del parco, utilizzo corretto dei marchi Parco e Prodotto, garanzia territoriale e armonizzazione delle attività d'incidenza territoriale).							
Ricerca							
			–				

Valutazione generale e piano procedurale

In questo capitolo è presentata e valutata una sintesi delle informazioni principali ottenute dalla valutazione effettuata. Le misure e le modifiche necessarie che ne risultano servono a formulare gli obiettivi strategici futuri, le attività principali del parco e lo sviluppo continuo dell'organizzazione per la fase operativa successiva.

1. Sintesi della valutazione generale

Gli obiettivi strategici del parco sono stati attuati complessivamente nella misura pianificata e l'efficacia auspicata è stata raggiunta? Tale efficacia è ponderata in modo corretto? È adeguata, formulata in modo chiaro, misurabile e completa al fine di consentire la verifica del raggiungimento degli obiettivi alla fine della fase operativa successiva?

Gli obiettivi strategici del parco soddisfano tutti i requisiti legali? È necessario un allineamento con i requisiti legali? Mancano obiettivi strategici del parco fondamentali per l'adempimento dei requisiti legali? I mutamenti sostanziali rilevati nel parco (punti di forza e punti deboli) e nel contesto del parco (opportunità e rischi) consentono di sviluppare nuove condizioni quadro e requisiti (p. es. politiche settoriali, società) che richiedono una modifica degli obiettivi strategici del parco? Quali obiettivi strategici e quali attività principali del parco sono coinvolte?

Presentazione delle misure e modifiche necessarie per la formulazione degli obiettivi strategici futuri e delle attività principali del parco, dello sviluppo continuo dell'organizzazione e di eventuali ulteriori misure necessarie per la fase operativa successiva (rinnovo della Carta).

2. Procedura prevista per il rinnovo della Carta

Piano procedurale per il rinnovo della Carta

In questo capitolo è presentata la procedura prevista per il rinnovo della Carta, che consente di elaborare lo scadenziario, le risorse necessarie (mezzi finanziari e prestazioni lavorative) e la partecipazione della popolazione e di terzi.

Allegato 1 – Requisiti legali: domande di valutazione e prove

Le domande esposte di seguito consentono di analizzare il modo in cui il parco ha soddisfatto i requisiti legali durante la fase operativa conclusa (cfr. tab. 2).

Qualora la risposta a singole domande sia già stata fornita nei capitoli precedenti, nell'allegato 1 si può fare riferimento ai capitoli corrispondenti.

Requisiti minimi, modifica/sviluppo della superficie del parco (art. 19 OPar)

Domande di valutazione

- La superficie del parco ha subito modifiche durante la fase operativa? I requisiti minimi posti alla superficie del parco sono ancora soddisfatti (art. 19 cpv. 1 OPar)?
- Quali opzioni strategiche di sviluppo territoriale esistono in vista della fase operativa decennale successiva?
- Quali misure e modifiche sono necessarie in relazione al rinnovo della Carta e alla fase operativa successiva (art. 19 cpv. 2 OPar)?

L'adozione di misure specifiche può rivelarsi necessaria a seguito di fusioni di Comuni avvenute o imminenti nonché di eventuali opzioni di sviluppo previste nel quadro della fase operativa (p. es. Comuni limitrofi interessati a partecipare al progetto del parco).

Valutazione con l'ausilio di indicatori standard

Indicatore 1 – 19 «Sviluppo della superficie del parco»: confronto della superficie del parco (in km²) all'inizio / alla fine della fase operativa.

Conservazione e valorizzazione della natura e del paesaggio (art. 20 OPar)

Domande di valutazione

- In che misura e su quale base i valori naturali e paesaggistici hanno subito mutamenti sostanziali?
- Dove si sono riscontrati nuovi danni? In che misura e dove è stato possibile ridurre o eliminare i danni esistenti e, di conseguenza, migliorare la situazione?
- Sintesi della valutazione del bilancio complessivo (conformemente alle istruzioni sullo strumento per la valutazione della natura e del paesaggio, documento in fase di elaborazione)
- Quali misure e modifiche sono necessarie in relazione al rinnovo della Carta o alla fase operativa successiva?

Prova: strumento per la valutazione dello sviluppo dei valori naturali e paesaggistici (IBNL), versione II, documentazione fotografica di località selezionate (ca. 10 – 15).

Lo «strumento per la valutazione dello sviluppo dei valori naturali e paesaggistici (IBNL), versione II» costituisce la base per la prova dell'adempimento dei requisiti legali da parte di un parco conformemente all'articolo 20 OPar e mostra i cambiamenti attuati dall'ente responsabile del parco e da terzi. In relazione al rinnovo della Carta, la versione II dell'IBNL funge da strumento di supporto e di valutazione nonché da documento giustificativo. Esso costituisce la base per la valutazione delle domande esposte di seguito, dal momento che i cambiamenti positivi e negativi, le attività del parco nonché le competenze e le responsabilità degli attori (parco, Cantone, terzi ecc.) sono rilevati in base alla situazione iniziale (misurazione di riferimento all'inizio della fase operativa). Il bilancio complessivo che ne deriva consente di analizzare, descrivere e valutare i cambiamenti positivi e negativi per ogni categoria.

Effetti sostenibili del parco raggiunti in ambito economico (art. 21 OPar)

Domande di valutazione

- Valutazione degli effetti economici del parco con l'ausilio dei risultati di un metodo di misurazione standardizzato comune a più parchi
- Stima del potenziale di creazione di valore aggiunto in vista della fase operativa successiva
- Quali misure e modifiche sono necessarie in relazione al rinnovo della Carta e alla fase operativa successiva?

Valutazione con l'ausilio di indicatori standard

Indicatore 1 – 21a (strumento per la valutazione degli effetti economici del parco).

Indicatore 1 – 21b «Prodotti certificati»: numero di prodotti/beni e servizi a cui all'inizio o alla fine della fase operativa è conferito il marchio Prodotto.

Indicatore 1 – 21c «Partecipanti»: evoluzione del numero di partecipanti nell'ambito del turismo del parco e dell'educazione all'inizio o alla fine della fase operativa.

Indicatore 2 – 21c «Soddisfazione»: valutazione conformemente a un'inchiesta standardizzata (soddisfazione dei partecipanti).

L'elaborazione e l'apprestamento di uno strumento appropriato è oggetto dei lavori in corso. Le risorse necessarie sono messe a disposizione tramite il progetto Innotour della Rete dei parchi svizzeri.

Garanzia a lungo termine (art. 25 – 27 OPar)

Domande di valutazione sull'ente responsabile del parco (art. 25 e 26 OPar)

- La forma giuridica e l'organizzazione del parco hanno dato buoni risultati? La ripartizione dei compiti e delle competenze è chiara? I compiti sono svolti conformemente alle direttive? Com'è strutturata la collaborazione in seno alla segreteria, tra la segreteria e l'organo direttivo strategico, tra la segreteria e il Cantone, tra la segreteria / il Cantone e l'UFAM nonché con il Cantone?

- Le risorse umane e finanziarie necessarie nonché l'infrastruttura per la fase operativa e per la garanzia della qualità sono sufficienti? È implementato un sistema di gestione appropriato per la garanzia della qualità? Le competenze metodologiche o tecniche disponibili presso la segreteria sono sufficienti per svolgere i lavori in modo efficiente ed efficace (art. 25 cpv. 1, art. 26 cpv. 2 lett. a – b, d OPar)?
- Com'è resa possibile la partecipazione della popolazione, delle aziende e di organizzazioni interessate della regione? Presentazione dei partenariati esistenti, degli obblighi e della collaborazione? I gruppi target auspicati sono stati raggiunti (in particolare informati, sensibilizzati, mobilitati oppure conoscenze migliorate, consapevolezza e comportamento modificati) (art. 25 cpv. 3 OPar)?
- I gruppi d'interesse e i gruppi target (focus: turismo) sono definiti in modo chiaro e circoscritto?
- Quali sono i potenziali partenariati (imprese e organizzazioni) in vista della fase operativa successiva? Sono sfruttate conoscenze tecniche o know-how regionali? Quali? Come?
- Quali misure e modifiche sono necessarie in relazione al rinnovo della Carta o alla fase operativa successiva?

Valutazione con l'ausilio di indicatori standard

Indicatore 1 – 25 «Finanze»: sviluppo della relazione con mezzi privati (fondazioni, istituzioni, economia ecc.) e contributi statali.

Indicatore 2 – 25 «Orientamento delle attività d'incidenza territoriale che soddisfano i requisiti del parco»:

- a) numero di piani di utilizzazione comunali e regionali* con requisiti del parco radicati;
- b) numero di ulteriori esempi realizzati al fine di considerare gli obiettivi del parco nelle pianificazioni.

** In base alle rispettive legislazioni cantonali. In mancanza di condizioni quadro giuridiche, ciò può essere segnalato in modo corrispondente e l'indicatore non va trattato. Se questa situazione presuppone l'adozione di misure specifiche, ciò va segnalato in modo corrispondente.*

Indicatore 3 – 25 «Soddisfazione»: soddisfazione di gruppi d'interesse e partner (nessuna direttiva metodologica).

Indicatore 4 – 25 «Partecipazione»:

- a) evoluzione del numero di partecipanti (popolazione, aziende e organizzazioni interessate della regione);
- b) accordi esistenti, numero di partenariati o reti.

Prova: strumento o sistema per la garanzia della qualità.

Domande di valutazione sulla garanzia territoriale e sull'armonizzazione delle attività d'incidenza territoriale (art. 26 e 27 OPar)

- Come armonizzano i Cantoni le loro attività d'incidenza territoriale in base ai requisiti posti al parco? In questo contesto che ruolo ha la gestione del parco e come è inserito il parco nella procedura menzionata? Come sono sostenuti i Comuni e la gestione del parco dal Cantone / dai Cantoni (art. 26 cpv. 2 lett. c OPar)?
- I processi comunali, regionali e cantonali sono organizzati in modo da considerare gli obiettivi strategici e le attività del parco e da coordinare in funzione di ciò i progetti d'incidenza territoriale? Il coordinamento necessario a tal fine è garantito?
- Sono necessarie misure (contenutistiche o territoriali) volte a radicare il parco nel piano direttore cantonale o nei piani di utilizzazione comunali?
- Quali misure e modifiche sono necessarie in relazione al rinnovo della Carta e alla fase operativa successiva?

Prova: processi efficaci volti ad armonizzare le attività d'incidenza territoriale in base ai requisiti posti al parco a livello comunale, regionale e cantonale. Indicatore 2 – 25.

Garanzia dell'impiego corretto del marchio Parco (art. 10 OPar)

Domande di valutazione

- Sono stati definiti basi e processi con responsabilità e competenze che garantiscano l'impiego corretto del marchio Parco?
- Quali misure sono state adottate per prevenire un impiego inappropriato in particolare da parte di terzi (art. 10 cpv. 1 OPar)?

- Quali misure sono state adottate a seguito del controlling dell'UFAM?
- Quali misure e modifiche sono necessarie in relazione al rinnovo della Carta o alla fase operativa successiva?

Prova: documenti e basi (p. es. manuale per l'impiego corretto).

L'ente responsabile del parco può impiegare il marchio Parco esclusivamente per far conoscere il parco stesso. Non è consentito l'impiego del marchio Parco per pubblicizzare singoli beni o servizi (art. 10 cpv. 1 e 2 OPar).

Garanzia dell'impiego corretto del marchio Prodotto (art. 14 OPar)

Domande di valutazione

- Sono stati definiti basi e processi con responsabilità e competenze che garantiscano l'impiego corretto del marchio Prodotto? Quali misure sono state adottate per contrassegnare in modo esclusivo e corretto e commercializzare beni ai quali è stato conferito il marchio Prodotto?
- Quali misure sono state adottate per prevenire un impiego inappropriato in particolare da parte di terzi (art. 14 OPar)?
- Quali misure sono state adottate a seguito del controlling dell'UFAM?
- Quali misure e modifiche sono necessarie in relazione al rinnovo della Carta o alla fase operativa successiva?
- Gli accordi con i partner sono conformi ai requisiti attuali? (A tal fine occorre trasmettere al gruppo consultivo nazionale Marchio Prodotto una sintesi dei requisiti specifici al parco derivanti dagli accordi con i partner.)

Prova: documenti e basi (p. es. manuale per l'impiego corretto), capitoli d'oneri approvati per beni e/o servizi (art. 11 OPar), prova del conferimento del marchio Prodotto (art. 13 OPar).

L'ente responsabile del parco può impiegare il marchio Prodotto soltanto per beni o servizi prodotti/forniti essenzialmente nel parco stesso, impiegando risorse locali e secondo i principi dello sviluppo sostenibile (art. 11 OPar).

Requisiti cantonali

Domande di valutazione

- Domande di valutazione specifiche in base ai requisiti cantonali (p. es. basi giuridiche)

Parte 4c

Parco naturale periurbano: valutazione

Nota editoriale

Valenza giuridica

La presente pubblicazione è un aiuto all'esecuzione elaborato dall'UFAM in veste di autorità di vigilanza. Destinata in primo luogo alle autorità esecutive, essa concretizza le prescrizioni del diritto federale in materia ambientale (in merito a concetti giuridici indeterminati e alla portata e all'esercizio della discrezionalità) nell'intento di promuovere un'applicazione uniforme della legislazione. Le autorità esecutive che vi si attengono possono legittimamente ritenere che le loro decisioni siano conformi al diritto federale. Sono ammesse soluzioni alternative, purché conformi al diritto vigente.

Editore

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)

L'UFAM è un ufficio del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC).

Indicazione bibliografica

UFAM (ed.) 2014: Parte 4c Parco naturale periurbano: valutazione. Manuale per l'istituzione la gestione di parchi d'importanza nazionale. Comunicazione dell'UFAM in veste di autorità esecutiva ai richiedenti. Ufficio federale dell'ambiente, Berna. Pratica ambientale n° 1414

Link per scaricare il PDF

www.bafu.admin.ch/uv-1414-i

(la versione cartacea non può essere ordinata)

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco, francese e inglese. La lingua originale è il tedesco.

© UFAM 2018

Indice

Guida per la valutazione della Carta di un parco naturale regionale	1
Scopo della valutazione	1
Struttura del rapporto di valutazione	1
Delimitazione della valutazione per la domanda di rinnovo del marchio Parco	1
Forma	2
Basi della valutazione	2
Definizione di «parco»	2
Realizzazione della valutazione	2
Strumenti	2
Riassunto	4
Analisi superiore del contesto e dello sviluppo	5
1. Mutamenti sostanziali dall'inizio della fase operativa	5
Obiettivi strategici del parco: analisi e valutazione	7
1. Analisi degli obiettivi strategici del parco e della loro efficacia	7
Valutazione generale e piano procedurale	10
1. Sintesi della valutazione generale	10
2. Procedura prevista per il rinnovo della Carta	10
Allegato 1 – Requisiti legali: domande di valutazione e prove	11

Guida per la valutazione della Carta di un parco naturale periurbano

Stato: 31.3.2018

Scopo della valutazione

La valutazione della Carta mira a illustrare le attività del parco e la loro efficacia dal conferimento del marchio Parco, come pure a fornire tutte le basi e i dati necessari per la rielaborazione della Carta in vista della fase operativa successiva. La valutazione della Carta risponde alle domande seguenti:

- Il parco ha centrato gli obiettivi strategici definiti e gli effetti auspicati per la durata di validità della Carta?
- Il parco si sviluppa nel quadro dei mandati legali?
- Quali misure e modifiche sono necessarie?

Il rapporto di valutazione consente di rispondere a queste domande e di fornire le informazioni necessarie per il rinnovo della Carta. Il rapporto e la Carta elaborata per la fase operativa successiva devono indicare se sussistono le condizioni per il rinnovo del marchio Parco da parte dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). Il rapporto di valutazione è inoltrato all'UFAM insieme alla domanda di rinnovo del marchio Parco in base all'articolo 8 capoverso 2 dell'ordinanza del 7 novembre 2007 sui parchi d'importanza nazionale (OPar).

Struttura del rapporto di valutazione

Il rapporto di valutazione comprende tre capitoli seguenti:

Riassunto

Riassunto dei risultati e delle informazioni principali derivanti dai capitoli illustrati di seguito (max. 2 pagine).

1. Analisi superiore del contesto e dello sviluppo

Questo capitolo comprende l'analisi e la valutazione di mutamenti e sviluppi sostanziali riscontrati dall'inizio

della fase operativa. Inoltre mostra le conseguenze degli stessi sulla gestione del parco e sul raggiungimento degli obiettivi strategici del parco.

2. Obiettivi strategici del parco: analisi e valutazione

Questo capitolo comprende la ricapitolazione degli obiettivi strategici del parco definiti all'inizio della fase operativa e la loro valutazione in relazione all'efficacia conseguita e al loro mantenimento. Al contempo, una serie di domande di valutazione specifiche basate sull'OPar consente di dimostrare l'adempimento dei requisiti legali posti a un parco d'importanza nazionale.

3. Valutazione generale e piano procedurale

Questo capitolo presenta una sintesi della valutazione generale della fase operativa conclusa. Inoltre mostra le misure e le modifiche necessarie in vista del rinnovo della Carta e della fase operativa successiva.

Delimitazione della valutazione per la domanda di rinnovo del marchio Parco

Le informazioni ottenute, come pure le misure e le modifiche necessarie che risultano dalla valutazione, fungono da base per il rinnovo della Carta e per l'elaborazione della domanda di rinnovo del marchio Parco. A tal fine, in linea di principio, la valutazione della Carta deve essere conclusa prima della fase per il rinnovo della Carta. Il rapporto di valutazione consente all'ente responsabile del parco di avviare le discussioni sul rinnovo della Carta insieme ai Comuni che condividono il parco e a tutti gli altri attori rilevanti. Conformemente all'articolo 8 capoverso 2 OPar, il rapporto di valutazione deve essere trasmesso anche all'UFAM e agli uffici cantonali competenti oppure ai Cantoni coinvolti quale parte della domanda di rinnovo del marchio Parco.

Forma

Per essere inoltrato all'UFAM ed essere considerato completo, il rapporto di valutazione deve essere strutturato come illustrato di seguito.

Le indicazioni e le spiegazioni metodologiche sono riportate in blu.

Strumenti

Gli strumenti utili per la valutazione sono messi a disposizione dalla Rete dei parchi svizzeri.

Basi della valutazione

I documenti seguenti costituiscono le basi fondamentali della valutazione della Carta e possono fornire indicazioni importanti:

- rapporti annuali nel quadro del programma Parchi d'importanza nazionale;
- verbali di controlli a campione svolti dall'UFAM;
- audit interni/esterni (parchi con sistema di gestione integrato).

Definizione di «parco»

L'utilizzo del termine «parco» nella presente guida si riferisce alla definizione riportata nella legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN) e nell'OPar. Dal punto di vista geografico il parco comprende l'intero territorio a cui è stato conferito il marchio Parco e che figura come tale nel piano direttore cantonale. Dal punto di vista organizzativo il parco si compone dell'ente responsabile (Comuni del parco) e degli organi da esso istituiti, in particolare quello incaricato della gestione operativa (segreteria).

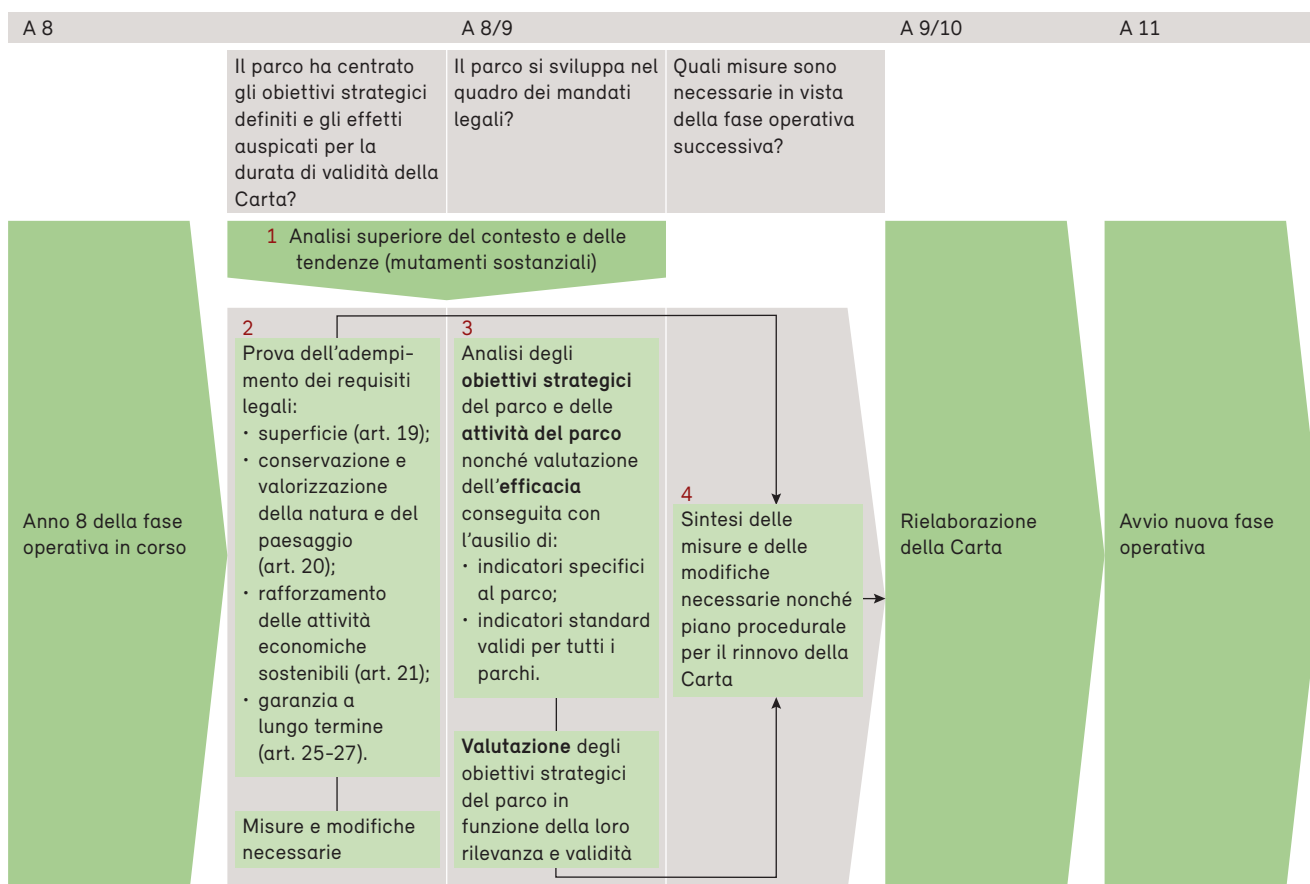
Realizzazione della valutazione

L'UFAM non precisa chi deve effettuare la valutazione. Nel riassunto del rapporto di valutazione gli autori specificano chi ha effettuato la valutazione e come.

Fig. 1

Schema procedurale

La valutazione è effettuata in base allo schema illustrato di seguito.



Riassunto

- Riassunto o breve descrizione dei risultati e delle informazioni principali derivanti dai singoli capitoli (max. 2 pagine).
- Specificare chi ha effettuato la valutazione e come (organizzazione, procedura, scadenziario, approccio metodologico).

Il riassunto deve presentare in modo chiaro e sintetico i risultati principali e i messaggi chiave della valutazione della Carta.

Analisi superiore del contesto e dello sviluppo

1. Mutamenti sostanziali dall'inizio della fase operativa

In un'introduzione al rapporto occorre presentare in modo conciso i mutamenti sostanziali (sviluppi e influssi) che si sono verificati nel parco e nel contesto dello stesso e come è cambiata la situazione per l'ente responsabile del parco (Comuni del parco).

Le informazioni derivanti da questo capitolo servono per

- motivare la procedura prevista per la valutazione con considerazione dei mutamenti sostanziali;
- mostrare l'influenza e le conseguenze dei mutamenti sostanziali sull'adempimento dei requisiti legali e sull'efficacia degli obiettivi strategici del parco, come pure per presentare le misure adottate o quelle necessarie come pure le informazioni utili per l'ulteriore sviluppo del parco.

Di seguito sono elencati esempi di domande chiave per questo capitolo in relazione alla procedura prevista per la valutazione e lo sviluppo continuo del parco (rinnovo della Carta):

- Quali sviluppi e influssi hanno impegnato il parco? Quali sviluppi superiori si sono verificati con conseguenze sul parco (in particolare politiche settoriali, società)?
- Quali eventi non pianificabili e non prevedibili o quali eventi inaspettati (interni/esterni) hanno impegnato il parco (imprevisti)?
- Le aspettative stimate per i gruppi d'interesse sono tuttora attuali? Sono sorte nuove aspettative o nuovi gruppi d'interesse? Sono state rilevate sinergie particolari o resistenze?
- Quali punti di forza e punti deboli, opportunità e rischi (pericoli) e quali misure/prestazioni conseguenti sono risultati? In che modo i mutamenti hanno influenzato gli obiettivi strategici del parco?
- In che misura le attività del Cantone, dei Comuni e di altri attori hanno influenzato il parco in modo particolarmente positivo o negativo?

Tabella 1

Mutamenti possibili e sostanziali a titolo esemplificativo

Anno	Evento	Conseguenze/Mutamento	Misure/Modifiche necessarie
Mutamenti sostanziali nel parco (punti di forza e punti deboli)			
2012	Cambiamento di direttore	Perdita di conoscenze, fornitura di prestazioni ritardata	...
2014	Adattamento della strategia di comunicazione e della segnaletica del parco	Migliore posizionamento e integrazione nella strategia nazionale del marchio, migliore gestione dei flussi di visitatori	...
Mutamenti sostanziali condizioni quadro del parco (opportunità e rischi)			
2011	Adattamento della legislazione cantonale per la protezione della zona centrale	Migliori condizioni quadro per la garanzia del libero sviluppo nella zona centrale	...
2014	Politiche settoriali, p. es. PA 2014–2017	Opportunità di collaborazione con l'agricoltura	...

1.1. Conseguenze sulla procedura prevista per la valutazione

Presentazione delle conseguenze dei mutamenti rilevanti sulla valutazione della fase operativa in corso.

In linea di principio la valutazione è effettuata durante la fase operativa in corso. Nel caso in cui, a causa dell'analisi superiore del contesto e dello sviluppo, dovesse rivelarsi opportuno o necessario un altro periodo d'esame, ciò va specificato e motivato nel presente capitolo (p. es. cambiamento di gestione del parco ecc.).

1.2. Modifiche necessarie per lo sviluppo ulteriore del parco

Presentazione delle informazioni principali ottenute dall'analisi superiore del contesto e dello sviluppo nonché dalle conseguenze della stessa sugli obiettivi strategici del parco e sul rinnovo della Carta (sviluppo ulteriore del parco).

Obiettivi strategici del parco: analisi e valutazione

1. Analisi degli obiettivi strategici del parco e della loro efficacia

Questo capitolo illustra in che misura sono stati centrati gli obiettivi strategici del parco definiti all'inizio della fase operativa e l'efficacia delle attività corrispondenti del parco. Prove e domande di valutazione specifiche (all. 1) consentono di mostrare in che misura sono stati soddisfatti i requisiti legali e quali misure e modifiche sono necessarie.

Per l'analisi e la valutazione degli obiettivi strategici del parco occorre innanzitutto rispondere alle domande esposte nell'allegato 1. La risposta alle domande fornisce le informazioni necessarie per l'elaborazione del presente capitolo.

- **Obiettivi strategici del parco:** in questa colonna gli obiettivi strategici del parco sono abbinati ai requisiti legali definiti nell'OPar al fine di stabilire la relazione tra il mandato legale e l'orientamento strategico del parco. Ciò consente di mostrare in che misura il parco fornisce prestazioni ai sensi dei requisiti legali e in che contesto contribuisce a fornire prestazioni di terzi.

Se durante la fase operativa, a causa di influssi, sviluppi e fattori di mutamento di ordine superiore (cfr. cap. «Mutamenti sostanziali dall'inizio della fase operativa»), sono state apportate modifiche agli obiettivi strategici del parco, ciò va specificato a titolo introduttivo.

- **Attività principali del parco:** le prestazioni fornite durante la fase operativa sono elencate in modo sintetico quali attività principali e sostanziali del parco con una spiegazione in funzione di ogni obiettivo strategico del parco.
- **Misurazione dell'efficacia mediante indicatori specifici al parco:** l'efficacia di ogni obiettivo strategico del parco è verificata in base alle procedure di misurazione e agli indicatori specifici al parco definiti dall'ente responsabile dello stesso.

La misurazione dell'efficacia si basa sugli obiettivi strategici del parco (scenario decennale) definiti nella Carta (parte A, parte B, piano di gestione per la fase operativa, cap. 4.2 Panoramica del piano decennale e cap. 4.3 Controllo dei risultati e valutazione), come pure sulle procedure di misurazione, sugli indicatori e sugli effetti corrispondenti.

In mancanza di una procedura di misurazione mirata o significativa, oppure di una misurazione di riferimento concreta e specifica a causa di modifiche strategiche subentrate durante la fase operativa, occorre in ogni caso effettuare una valutazione (qualitativa) plausibile. Inoltre, occorre illustrare come va misurata l'efficacia in futuro (lo stato da raggiungere entro la fine della fase operativa decennale successiva va descritto in modo che si possa accertare con un dispendio ragionevole il raggiungimento di detto stato).

- **Misurazione dell'efficacia con l'ausilio di indicatori standard:** questi indicatori consentono di rilevare in modo uniforme e comparabile gli aspetti rilevanti per tutti i parchi e sono d'interesse per Confederazione, Cantoni e terzi. Gli indicatori standard possono essere utilizzati per una valutazione estesa degli obiettivi strategici del parco.

Il rilevamento e la valutazione degli indicatori standard definiti nell'allegato 1 costituiscono una componente fondamentale della misurazione dell'efficacia per ogni parco. Gli indicatori standard sono rilevati in tutti i parchi con il medesimo metodo e mirano a identificare in modo uniforme e comparabile gli aspetti rilevanti per tutti i parchi. Gli indicatori standard possono essere utilizzati anche per misurare e valutare gli obiettivi strategici specifici del parco.

Valutazione dell'efficacia: valutazione dell'efficacia raggiunta dal parco. In questo contesto occorre anche valutare se il raggiungimento degli obiettivi è stato favorito o

rallentato in particolar modo da influssi, sviluppi e fattori di mutamento di ordine superiore (cfr. cap. 1).

Questa fase consente di verificare se lo stato descritto nella Carta è stato raggiunto, pienamente raggiunto o non raggiunto entro la fine della fase operativa decennale. Esempi di stato non raggiunto: strategia non ottimale o errata, obiettivi strategici troppo elevati/bassi, cambiamento delle condizioni quadro nel contesto, ritardi, mancanza di risorse umane e finanziarie, superamento del preventivo, mancata fornitura di prestazioni pianificate, resistenze (interne o esterne), cambiamento di condizioni quadro ecc.

Per valutare la misurazione dell'efficacia si possono utilizzare le procedure di misurazione seguenti:

- misurazione (quantitativa) mediante indicatori quantitativi;
- misurazione (qualitativa) mediante descrizione/valutazione (cfr. domande di valutazione nell'all. 1);
- misurazione conformemente agli indicatori standard assegnati (cfr. all. 1 «Indicatori standard»).

Al fine di fornire un sostegno per l'elaborazione del presente capitolo, un'inchiesta periodica presso i gruppi d'interesse può fornire spunti utili e plausibili (p. es. grado di conoscenza della strategia, mutamenti visibili, adempimento delle aspettative, gestione delle critiche, coinvolgimento, partecipazione ecc.).

- **Investimento:** presentare l'entità dell'investimento in ogni obiettivo strategico del parco durante la fase operativa conclusa (in termini assoluti in CHF e in termini relativi in percentuale sul preventivo complessivo del parco).
- **Competenza:** spiegare chi è il responsabile principale dell'efficacia raggiunta (ente responsabile del parco, Comune, Cantoni, terzi).
- **Rilevanza e validità:** motivare la rilevanza (importanza) dei singoli obiettivi strategici del parco per l'ente responsabile e i gruppi d'interesse in vista della fase operativa successiva. Sussiste ancora la legittimazione (validità) per il mantenimento dei singoli obiettivi strategici in base agli effetti raggiunti nonché alle intenzioni di sviluppo e al potenziale futuro?

- **Prova dell'adempimento dei requisiti legali conformemente all'OPar:** domande di valutazione e prove specifiche (cfr. all. 1) consentono di illustrare il modo in cui i requisiti formulati nell'OPar per un parco naturale periurbano sono stati soddisfatti. La formulazione di una risposta alle domande di valutazione serve a identificare le modifiche necessarie in relazione ai requisiti menzionati e a proporre misure corrispondenti per la formulazione dei futuri obiettivi strategici e delle attività del parco.

Delimitazione per la domanda di rinnovo del marchio Parco: affinché al parco possa essere conferito il marchio Parco per un'ulteriore fase operativa decennale, occorre garantire l'adempimento dei requisiti legali secondo l'articolo 15 e seguenti OPar. Questa prova non va addotta nell'ambito della valutazione della Carta, bensì della domanda per il conferimento del marchio Parco (cfr. la relativa guida).

Tabella 2

Sistematica per l'analisi e la valutazione degli obiettivi strategici del parco

Obiettivi strategici del parco	Attività principali del parco	Misurazione dell'efficacia con l'ausilio di indicatori specifici al parco	Misurazione dell'efficacia con l'ausilio di indicatori standard	Valutazione dell'efficacia	Investimento (in termini relativi [%] e in termini assoluti [CHF])	Competenza	Rilevanza/Validità
Zona centrale (art. 23 OPar)							
			1 – 22		●		
			1 – 23 / 2 – 23		●		
Prova dell'adempimento dei requisiti legali conformemente all'OPar							
Formulazione di una risposta alle domande di valutazione e presentazione delle prove conformemente all'allegato 1 in relazione ai requisiti posti alla zona centrale.							
Zona di transizione (art. 24 OPar)							
			1 – 24a / 2 – 24a				
			1 – 24c / 2 – 24c				
Prova dell'adempimento dei requisiti legali conformemente all'OPar							
Formulazione di una risposta alle domande di valutazione e presentazione delle prove conformemente all'allegato 1 in relazione ai requisiti posti alla zona di transizione.							
Garanzia a lungo termine (art. 25 – 27 OPar)							
			1 – 25 – 4 – 25				
Prova dell'adempimento dei requisiti legali conformemente all'OPar							
Formulazione di una risposta alle domande di valutazione e presentazione delle prove conformemente all'allegato 1 in relazione ai requisiti minimi, alla modifica o allo sviluppo della superficie del parco e alla garanzia a lungo termine (ente responsabile del parco, utilizzo corretto dei marchi Parco e Prodotto, garanzia territoriale e armonizzazione delle attività d'incidenza territoriale).							
Ricerca							
			–				

Valutazione generale e piano procedurale

In questo capitolo è presentata e valutata una sintesi delle informazioni principali ottenute dalla valutazione effettuata. Le misure e le modifiche necessarie che ne risultano servono a formulare gli obiettivi strategici futuri, le attività principali del parco e lo sviluppo continuo dell'organizzazione per la fase operativa successiva.

1. Sintesi della valutazione generale

- Gli obiettivi strategici del parco sono stati attuati complessivamente nella misura pianificata e l'efficacia auspicata è stata raggiunta? Tale efficacia è ponderata in modo corretto? È adeguata, formulata in modo chiaro, misurabile e completa, al fine di consentire la verifica del raggiungimento degli obiettivi alla fine della fase operativa successiva?
- Gli obiettivi strategici del parco soddisfano tutti i requisiti legali? È necessario un allineamento con i requisiti legali? Mancano obiettivi strategici del parco fondamentali per l'adempimento dei requisiti legali? I mutamenti sostanziali rilevati nel parco (punti di forza e punti deboli) e nel contesto del parco (opportunità e rischi) consentono di sviluppare nuove condizioni quadro e requisiti (p. es. politiche settoriali, società) che richiedono una modifica degli obiettivi strategici del parco? Quali obiettivi strategici e quali attività principali del parco sono interessate?
- Presentazione delle misure e modifiche necessarie per la formulazione degli obiettivi strategici futuri e delle attività principali del parco, dello sviluppo continuo dell'organizzazione e di eventuali ulteriori misure necessarie per la fase operativa successiva (rinnovo della Carta).

2. Procedura prevista per il rinnovo della Carta

- Piano procedurale per il rinnovo della Carta

In questo capitolo è presentata la procedura prevista per il rinnovo della Carta, che consente di elaborare lo scadenziario, le risorse necessarie (mezzi finanziari e prestazioni lavorative) e la partecipazione della popolazione e di terzi.

Allegato 1 – Requisiti legali: domande di valutazione e prove

Le domande esposte di seguito consentono di analizzare il modo in cui il parco ha soddisfatto i requisiti legali durante la fase operativa conclusa (cfr. tab. 2).

Qualora la risposta a singole domande sia già stata fornita nei capitoli precedenti, nell'allegato 1 si può fare riferimento ai capitoli corrispondenti.

Modifica/Sviluppo della superficie e dell'ubicazione (art. 22 OPar)

Domande di valutazione

- La superficie della zona centrale e/o della zona di transizione hanno subito modifiche durante la fase operativa? I requisiti minimi posti alla superficie del parco sono ancora soddisfatti (art. 22 cpv. 1–3 OPar)?
- Il parco è tuttora raggiungibile facilmente con i mezzi di trasporto pubblici (art. 22 cpv. 5 OPar)? La situazione è cambiata dall'ultimo conferimento del marchio?
- Quali opzioni strategiche di sviluppo territoriale esistono in vista della fase operativa decennale successiva?
- Quali misure e modifiche sono necessarie in relazione al rinnovo della Carta o alla fase operativa successiva?

L'adozione di misure specifiche può rivelarsi necessaria a seguito della delimitazione di nuove zone protette e di eventuali opzioni di sviluppo previste nel quadro della fase operativa.

Valutazione con l'ausilio di indicatori standard

Indicatore 1–22 «Sviluppo della zona centrale e della zona di transizione»: confronto della superficie della zona centrale e della zona di transizione (in km²) durante la fase operativa e documentazione fotografica di località selezionate (ca. 10–15).

Requisiti posti alla zona centrale (art. 23 OPar)

Domande di valutazione sulla zona centrale

- Gli utilizzi non ammessi e quelli disciplinati dall'ultimo conferimento del marchio secondo l'articolo 23 capoverso 1 OPar sono sufficienti per garantire il libero sviluppo della natura nella zona centrale? Le limitazioni poste all'utilizzo e i divieti di utilizzo emanati sono rispettati?
- Al fine di proteggere i processi naturali, in che modo si prevengono gli interventi antropici non ammessi nella zona centrale (art. 23 cpv. 1 OPar)?
- Durante la fase operativa sono stati riscontrati nuovi disturbi, danni o deroghe alle prescrizioni di cui all'articolo 23 capoverso 1 OPar? Se sì, sono ammessi secondo l'articolo 23 capoverso 2 OPar (qualora siano di lieve entità e giustificati da motivi importanti)?
- L'effettivo delle costruzioni e degli impianti ha subito modifiche durante la fase operativa? Le costruzioni e gli impianti che non sono di pubblico interesse hanno potuto essere rimossi (art. 23 cpv. 3 OPar)?
- Quali misure e modifiche sono necessarie in relazione al rinnovo della Carta o alla fase operativa successiva?

Valutazione con l'ausilio di indicatori standard

Indicatore 1–23 «Deroghe riscontrate»: numero di deroghe riscontrate dal conferimento del marchio conformemente all'articolo 23 capoverso 1 OPar (dal punto di vista quantitativo: superficie, numero ecc.).

Indicatore 2–23 «Costruzioni e impianti»:

- a) nuove conseguenze sul libero sviluppo della natura nella zona centrale derivate da costruzioni e impianti (p. es. numero di nuovi impianti e costruzioni realizzati nella zona centrale e nuove superfici utilizzate)
- b) miglioramento del libero sviluppo della natura nella zona centrale a seguito dell'adozione di misure nell'ambito delle costruzioni e degli impianti.

Requisiti posti alla zona di transizione (art. 24 OPar)

Domande di valutazione sulla zona di transizione

- Le misure adottate per l'educazione ambientale dei visitatori si sono rivelate adeguate ed efficaci (art. 24 lett. a OPar)?
- La gestione della zona di transizione ne garantisce la funzione di cuscinetto?
- Dall'ultimo conferimento del marchio sono sorte sinergie o conflitti con utilizzi del terreno a scopi agricoli e forestali, come pure con attività (temporanee) del tempo libero e di svago, e sono stati realizzati costruzioni e impianti nuovi che pregiudicano o promuovono lo sviluppo di spazi vitali incontaminati delle specie animali e vegetali indigene (zona centrale) (art. 24 lett. b OPar)?
- In che misura gli spazi vitali degni di protezione di specie animali e vegetali indigene sono stati valorizzati e collegati tra loro (art. 24 lett. c OPar)?
- Dall'ultimo conferimento del marchio si sono rivelate necessarie misure e/o limitazioni volte a proteggere le specie animali e vegetali indigene (art. 24 lett. d OPar)?
- Quali misure e modifiche sono necessarie in relazione al rinnovo della Carta o alla fase operativa successiva?

Valutazione con l'ausilio di indicatori standard

Indicatore 1 – 24a «Partecipanti»: evoluzione del numero di partecipanti nel settore del turismo del parco e dell'educazione.

Indicatore 2 – 24a «Soddisfazione»: valutazione conformemente a un'inchiesta standardizzata (soddisfazione dei partecipanti).

Garanzia a lungo termine (art. 25 – 27 OPar)

Domande di valutazione sull'ente responsabile del parco (art. 25 e 26 OPar)

- La forma giuridica e l'organizzazione del parco hanno dato buoni risultati? La ripartizione dei compiti e delle competenze è chiara? I compiti sono svolti conformemente alle direttive? Com'è strutturata la collaborazione in seno alla segreteria, tra la segreteria e l'organo direttivo strategico, tra la segreteria e il Cantone, tra la segreteria / il Cantone e l'UFAM nonché con il Cantone?

- Le risorse umane e finanziarie necessarie nonché l'infrastruttura per la fase operativa e per la garanzia della qualità sono sufficienti? È implementato un sistema di gestione appropriato per la garanzia della qualità? Le competenze metodologiche/tecniche disponibili presso la segreteria sono sufficienti per svolgere i lavori in modo efficiente ed efficace (art. 25 cpv. 1, art. 26 cpv. 2 lett. a – b, d OPar)?
- Com'è resa possibile la partecipazione della popolazione, delle aziende e di organizzazioni interessate della regione? Presentazione dei partenariati esistenti, degli obblighi e della collaborazione? I gruppi target auspicati sono stati raggiunti (in particolare informati, sensibilizzati, mobilitati oppure conoscenze migliorate, consapevolezza e comportamento modificati) (art. 25 cpv. 3 OPar)?
- I gruppi d'interesse e i gruppi target (focus: turismo) sono definiti in modo chiaro e circoscritto?
- Quali sono i potenziali partenariati (imprese e organizzazioni) in vista della fase operativa successiva? Sono sfruttate conoscenze tecniche o knowhow regionali? Quali? Come?
- Quali misure e modifiche sono necessarie in relazione al rinnovo della Carta o alla fase operativa successiva?

Valutazione con l'ausilio di indicatori standard

Indicatore 1 – 25 «Finanze»: sviluppo della relazione con mezzi privati (fondazioni, istituzioni, economia ecc.) e contributi statali.

Indicatore 2 – 25 «Orientamento delle attività d'incidenza territoriale che soddisfano i requisiti del parco»: numero di piani di utilizzazione comunali e regionali* con finalità del parco radicate:

- a) numero di ulteriori esempi realizzati al fine di considerare gli obiettivi del parco nelle pianificazioni;
- b) efficacia dell'ordinanza di protezione e di altri strumenti in relazione ai proprietari fondiari e agli utenti.

* In base alle rispettive legislazioni cantonali. In mancanza di condizioni quadro giuridiche, ciò può essere segnalato in modo corrispondente e l'indicatore non va trattato. Se questa situazione presuppone l'adozione di misure specifiche, ciò va segnalato in modo corrispondente.

Indicatore 3 – 25 «Soddisfazione»: soddisfazione di gruppi d'interesse e partner (nessuna direttiva metodologica).

Indicatore 4 – 25 «Partecipazione»:

- a) evoluzione del numero di partecipanti (popolazione, imprese e organizzazioni interessate della regione);
- b) accordi esistenti, numero di partenariati/reti.

Prova: strumento o sistema per la garanzia della qualità.

Domande di valutazione sulla garanzia territoriale e sull'armonizzazione delle attività d'incidenza territoriale (art. 26 e 27 OPar)

- Come armonizzano i Cantoni le loro attività d'incidenza territoriale in base ai requisiti posti al parco? In questo contesto che ruolo ha la gestione del parco e come è inserito il parco nella procedura menzionata? Come sono sostenuti i Comuni e la gestione del parco dal Cantone / dai Cantoni (art. 26 cpv. 2 lett. c OPar)?
- I processi comunali, regionali e cantonali sono organizzati in modo da considerare gli obiettivi strategici e le attività del parco e da coordinare in funzione di ciò i progetti d'incidenza territoriale? Il coordinamento necessario a tal fine è garantito?
- Sono necessarie misure (contenutistiche o territoriali) volte a radicare il parco nel piano direttore cantonale o nei piani di utilizzazione comunali, come pure nelle legislazioni cantonali e comunali?
- Quali misure e modifiche sono necessarie in relazione al rinnovo della Carta e alla fase operativa successiva?

Prova: processi efficaci volti ad armonizzare le attività d'incidenza territoriale in base ai requisiti posti al parco a livello comunale, regionale e cantonale. Indicatore 2 – 25.

Garanzia dell'impiego corretto del marchio Parco (art. 10 OPar)

Domande di valutazione

- Sono stati definiti basi e processi con responsabilità e competenze che garantiscano l'impiego corretto del marchio Parco?
- Quali misure sono state adottate per prevenire un impiego inappropriato in particolare da parte di terzi (art. 10 cpv. 1 OPar)?
- Quali misure sono state adottate a seguito del controlling dell'UFAM?
- Quali misure e modifiche sono necessarie in relazione al rinnovo della Carta o alla fase operativa successiva?

Prova: documenti e basi (p. es. manuale per l'impiego corretto)

L'ente responsabile del parco può impiegare il marchio Parco esclusivamente per far conoscere il parco stesso. Non è consentito l'impiego del marchio Parco per pubblicizzare singoli beni o servizi (art. 10 cpv. 1 e 2 OPar).

Garanzia dell'impiego corretto del marchio Prodotto (art. 14 OPar)

Domande di valutazione

- Sono stati definiti basi e processi con responsabilità e competenze che garantiscano l'impiego corretto del marchio Prodotto? Quali misure sono state adottate per contrassegnare in modo esclusivo e corretto e commercializzare beni ai quali è stato conferito il marchio Prodotto?
- Quali misure sono state adottate per prevenire un impiego inappropriato in particolare da parte di terzi (art. 14 OPar)?
- Quali misure sono state adottate a seguito del controlling dell'UFAM?
- Quali misure e modifiche sono necessarie in relazione al rinnovo della Carta o alla fase operativa successiva?
- Gli accordi con i partner sono conformi ai requisiti attuali? (A tal fine occorre trasmettere al gruppo consultivo nazionale Marchio Prodotto una sintesi dei requisiti specifici al parco derivanti dagli accordi con i partner.)

Prova: documenti e basi (p. es. manuale per l'impiego corretto), capitolati d'oneri approvati per beni e/o servizi (art. 11 OPar), prova del conferimento del marchio Prodotto (art. 13 OPar).

L'ente responsabile del parco può impiegare il marchio Prodotto soltanto per beni o servizi prodotti forniti essenzialmente nel parco stesso impiegando risorse locali e secondo i principi dello sviluppo sostenibile (art. 11 OPar).

Requisiti cantonali

Domande di valutazione

- Domande di valutazione specifiche in base ai requisiti cantonali (p. es. basi giuridiche)